

RASSEGNA STAMPA

del

13/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-02-2015 al 13-02-2015

12-02-2015 AGR on line Fiumicino, ancora cherosene nei canali	1
12-02-2015 ANSA.it Maltempo: senza telefono dal 6 febbraio	2
12-02-2015 Abruzzo24ore.tv Frana a Civitella Casanova, sgomberate altre abitazioni	3
12-02-2015 Agi.it Maltempo: Bonaccini, ok scuse Enel ma situazione non si ripeta	4
12-02-2015 Agi.it Maltempo: Regione E. Romagna, in corso stima danni	5
12-02-2015 Agi.it Maltempo: Provincia Modena, danni neve per oltre 12 mln	6
12-02-2015 AltaRimini.it Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i riminesi Maria Grazia, Williams e la piccola Dayana - Rimini - Attualità	7
12-02-2015 AltaRimini.it L'alluvione del 6 febbraio è costata a Rimini più di 15 milioni di euro - Rimini - Attualità	9
12-02-2015 Arezzo Notizie.it Finisce in overdose: salvato dai sanitari 118	10
12-02-2015 Askanews Maltempo, presidente Emilia-Romagna va nei comuni più colpiti	11
12-02-2015 Cervianotizie.it Agricoltura flagellata dal maltempo, Coldiretti chiede alla Provincia lo stato di calamità naturale	12
12-02-2015 Cervianotizie.it Danni per il maltempo, finanziamenti Bper in aiuto di famiglie e imprese	13
12-02-2015 CesenaToday L'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioni	14
12-02-2015 Corriere Adriatico.it Risoluzione urgente dai deputati Pd-Sel-Sc	16
12-02-2015 Corriere Adriatico.it Nube tossica a Barcellona Paura per il cielo rosso	17
12-02-2015 Corriere Adriatico.it Scosse di terremoto registrate nell'Ascolano	18
12-02-2015 Corriere Adriatico.it Rifiuti della mareggiata Aset raccoglie gratis	19
12-02-2015 Corriere Adriatico.it Giovane cade da un albero Soccorso dall'eliambulanza	20
12-02-2015 Corriere Fiorentino (per scongiurare le valanghe)	21
13-02-2015 Corriere Fiorentino Valanga Banca Etruria su Arezzo	22
12-02-2015 Corriere dell'Umbria.it Spese illegittime, Corte dei Conti chiede 470.000 agli amministratori	23
12-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Fiumicino, emergenza ambientale	24
13-02-2015 Corriere di Viterbo.it Rischio idrogeologico arrivano i soldi dalla Regione	27
13-02-2015 Estense.com	

Maltempo, governo chiarisca interruzione pubblici servizi	28
13-02-2015 Estense.com	
Nuovo corso di primo soccorso alla Cri	29
12-02-2015 Faenzanotizie.it	
Consorzio Bonifica Romagna Occidentale: interventi post emergenza per oltre 1.400.000 euro	30
12-02-2015 Fanpage.it (ed. Roma)	
Oleodotto Civitavecchia-Fiumicino, ancora un furto di carburante: rischio inquinamento	32
13-02-2015 Gazzetta di Modena	
Neve, sarà chiesto lo stato di emergenza	33
12-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
Neve in provincia: danni per 10 milioni di euro. Sindaci pronti a far causa a Enel e Terna	34
12-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Sette famiglie al gelo per 5 giorni	37
12-02-2015 Gazzetta di Reggio	
I danni schizzano a 42 milioni In arrivo un commissario	38
13-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Manenti (Protezione civile): Abbiamo dato il massimo	39
13-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Neve, sindaci furiosi Rimborsi ingiusti	40
13-02-2015 GiglioNews	
Sentenza Concordia: Legambiente soddisfatta	42
13-02-2015 Il Centro	
E a Villa Celiera sono 19 le famiglie sfollate	43
13-02-2015 Il Centro	
Terremoto, nove scosse tra 2.0 e 3.0 registrate nel distretto monti della Laga	44
13-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Maxi scarica con siringhe usate, medicinali e integratori	45
13-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
I NUMERI DELLA FRANA	46
13-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Un gioiello per i 100 anni dal terremoto	47
13-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Altra uscita di sicurezza al Fattori	48
13-02-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
L'analisi del geologo: fenomeno centenario qui non si può abitare	49
12-02-2015 Il Faro	
Nuovo sversamento, pronto intervento della Protezione Civile di Fiumicino	50
12-02-2015 Il Faro	
Furto oleodotto, fuoriusciti circa seimila litri di carburante	51
12-02-2015 Il Giunco.net	
Nuova frana sull'acquedotto. La Maremma di nuovo senz'acqua	52
12-02-2015 Il Giunco.net	
Riorganizzazione degli uffici comunali: a marzo i trasferimenti più importanti	53
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Quindici famiglie evacuate a Civitella	54
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Post sisma, un miliardo mai rendicontato	55

12-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Diciannove new town, 4500 appartamenti	56
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Ancona) Tre giorni per segnalare i danni del maltempo	57
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Spese, terremoto in Regione	58
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale) Strage di migranti nel canale di Sicilia Oltre 300 morti Renzi: la Ue agisca	59
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Maltempo, quarto esposto dalle Breccie	60
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Maltempo, corsa contro il tempo per le domande di rimborso	61
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Maltempo, la Provincia chiederà i danni allo Stato	62
12-02-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Viale Sant'Antonio, il piano per riparare la frana	63
13-02-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Per i naufraghi del Giglio niente soldi da Schettino a pagare sarà solo Costa	64
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Un nuovo programmainformatico per prevedereil rischio idrogeologico:debutto lungo l'Esino	65
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Aiuti a StacchioBrandoni sceriffo'	66
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) GIRONE H A CAUSA del maltempo non si sono giocate Casteltrosino-Borgo Solestà, Piazza Immacolat...	67
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) «Strada di Venagrande,la Provinciadeve intervenire»	68
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) di MATTEO RADOGNA NON BASTAVANO i bocconi avvelenati. Ora contro gli amici a quattro zampe si è...	69
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Vince il maltempo: stop a Seconda e Terza Categoria	70
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Maltempo, due milioni e mezzo di danni nel territorio comunale cesenate	71
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) di ERMANNO PASOLINI A MONTIANO un disastro da oltre mezzo milione di euro con una ventina fra smotta...	72
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Una raccolta umanitaria per l'Ucraina	73
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) I ragazzi del Remo Brindisipuliscono il cortile	74
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) «Ho perso il camion e tutta la merceLo stato di calamità? Addio rimborsi»	75
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Scout al lavoro come volontari	76
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) QUESTA sera alle 20.30 il Circolo della Scranna in corso Garibaldi ospiterà una riunione conviv...	77
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	

Coldiretti chiede il riconoscimento dello stato di calamità	78
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) «Cosa si sta facendo per i rimborsi?»Maltempo, i civici incalzano	79
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Tutti insieme a realizzare un orto a spirale	80
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Neve, Enel accelera sui rimborsi«Li accrediteremo in bolletta»	81
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) A Lido di Savio spuntano gli operaiDopo il disastro ecco il muretto	82
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) A Vergiano straripa la rabbia«Bloccheremo la Marecchiese»	83
13-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) «Lo stato di calamitàmette al riparoEnel e Hera»	84
12-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Maltempo, Enel: "I rimborsi direttamente nella bolletta"	85
12-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fano) Maltempo, Aset raccoglierà i rifiuti: "Nessun costo aggiuntivo per i residenti"	87
12-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Neve, i danni salgono a 12 milioni. Enel rimborserà gli utenti direttamente in bolletta	88
12-02-2015 Il Sole 24 Ore Trapianti, Modena laboratorio del polmone	89
12-02-2015 Il Tempo.it Arriva FlySecur il drone antiterrorismo made in Italy	90
12-02-2015 Il Tempo.it Fiumicino, paura per fuoriuscita di carburante nel canale Vignole	92
13-02-2015 Il Tempo.it Furto all'oleodotto, Montino minaccia di chiuderlo	93
13-02-2015 Il Tempo.it «Scafisti senza scrupoli, anche con mare forza 8»	94
12-02-2015 Il Tempo.it Immigrati, Renzi all'Ue: "Il problema è in Libia"	96
13-02-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto) Frana mette ko l'acquedotto a Roccalbegna	97
12-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Gabrielli, capo della Prociv parla dei rischi del territorio	98
13-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Una valanga all'Orrido di Botri	99
13-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) I cittadini saranno allertati con una sola telefonata	100
13-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera) Al via a marzo il corso per soccorritori alla Cri	101
13-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera) Sono ottantanove i progetti finanziati dalla Fondazione	102
12-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca) Valanga caduta all'Orrido di Botri	103
13-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Pontedera) Volterra, Ottantanove i progetti realizzati col contributo della Fondazione	104

12-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Villa minacciata dal fuoco ai Cappuccini	105
12-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Viareggio, a fuoco una serra al quartiere Migliarina	106
12-02-2015 Il Velino.it	
Fiumicino, Raffinerie di Roma conferma nuovo sversamento cherosene	107
12-02-2015 IlPescara	
Maltempo, il Comune rimuove la sabbia dai marciapiedi	108
13-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Pescara, Corso base per Aspiranti Volontari di Protezione Civile	109
12-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Provincia, riaprono al traffico via Togliatti a Montesilvano e il ponte di Manoppello	110
12-02-2015 La Gazzetta dello Sport	
Da Sassuolo a Carpi Tutte le mosse vincenti della provincia felice	111
13-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Ponterosso, tre milioni anti alluvioni	113
13-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Capo dellaProtezione civile	114
13-02-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Assalto alle piste: ecco una task forceper evitare altri ingorghi e disagi	115
13-02-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
613 interventi, 20 sanzioni 13 notizie di reatoe un sequestro	116
13-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Vasto incendiodevasta una serra	117
13-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Valanga all'Orrido di Botrinella zona del «Balzo delle fate»	118
13-02-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Telefonate, sms ed e-mail dal Comune, caro cittadino ti scrivo	119
13-02-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Basta alluvionia Saline»I cittadini voglionoil comitato	120
12-02-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Concordia, risarcimenti per 12 milioni; soldi anche a Domnica; Rossi, "Ok la cifra simbolica alla Toscana"	121
12-02-2015 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Dik va in pensione: trenta dispersi gli devono la vita	123
13-02-2015 La Nuova Ferrara	
Cona, il rebus dei parcheggi a tariffa	124
13-02-2015 La Nuova Ferrara	
Memorandum Ferrara sul tavolo di Bonaccini	125
13-02-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Furto di carburante nell'oledodotto Perdita di 6000 litri	126
12-02-2015 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Furti su oleodotto: nuovo sversamento di carburante a Fiumicino	127
12-02-2015 Lucca In Diretta.it	
Una valanga caduta all'Orrido di Botri	128
12-02-2015 Lucca In Diretta.it	
Domenica taglio del nastro per due nuove ambulanze alla Croce Verde di Ponte a Moriano	129

12-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, a Cesena danni per due milioni e mezzo di euro	130
12-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, "bomba" di neve in Emilia: solo nel modenese danni per 12 milioni	131
12-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo estremo della scorsa settimana: in provincia di Rimini danni per 15 milioni di euro	132
12-02-2015 Modena2000.it	
Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi	133
12-02-2015 Modena2000.it	
Danni maltempo: ribadite oggi le proposte della Confesercenti ER alla Regione e al Governo	136
12-02-2015 ModenaToday	
Neve e ghiaccio, salgono a 12 milioni i danni conteggiati in Provincia	137
12-02-2015 Modenaonline	
Neve, a Modena danni per 10 milioni. I sindaci: "Azioni contro Enel"	138
12-02-2015 Modenaonline	
Neve a Modena: in città e in provincia danni per 12 milioni di euro	141
12-02-2015 Noodls	
Le alte quote del Parco Gran Sasso - Laga protagoniste a "Wild Oltrenatura"	144
12-02-2015 Noodls	
Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale	145
13-02-2015 Noodls	
Maltempo, il presidente Bonaccini oggi in Romagna	147
12-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo: due trombe marine al largo della costa livornese	148
12-02-2015 Omniroma	
FIUMICINO, NUOVO TENTATO FURTO OLEODOTTO: SVERSAMENTO CARBURANTE	149
12-02-2015 Omniroma	
Fiumicino, ancora furti dagli oleodotti Messo in sicurezza il canale Vignole	150
12-02-2015 PMI.it	
Alluvione Emilia Romagna: UniCredit stanZIA 50 ml	151
12-02-2015 Parma Daily.it	
Drigani è il nuovo comandante dell'Unione Pedemontana	152
12-02-2015 Parma Daily.it	
Class action Enel, "non molliamo"	154
12-02-2015 Parma Daily.it	
Tutti in maschera con il "Carnevale del Borgo"	156
12-02-2015 ParmaToday	
Maltempo, Coldiretti fa appello ai sindaci: "Imu con aliquota minima nei Comuni interessati"	158
12-02-2015 Più Notizie.it	
Ravenna: concluso il corso di Protezione civile di Mistral con 68 nuovi diplomati	159
12-02-2015 PisaToday	
Sicurezza cittadina: eseguiti e previsti alcuni abbattimenti di alberi pericolosi	160
12-02-2015 RavennaToday	
Protezione Civile, concluso il corso per 68 futuri nuovi volontari Mistral	161
12-02-2015 RavennaToday	
Alluvione a Lugo, la solidarietà dei gemelli francesi di Choisy-le-Roi	162
12-02-2015 RavennaToday	

Alluvione, per l'estate è corsa contro il tempo: si valuta la sospensione delle tasse	163
12-02-2015 RavennaToday	
Torna "Sabato Ciccio", la festa di carnevale nel centro di Solarolo	164
12-02-2015 RavennaToday	
Svelata la 21esima edizione della Gran Fondo Davide Cassani	165
12-02-2015 RavennaToday	
Alluvione, Mingozzi attacca Legambiente: "Specula sui danni della mareggiata"	166
12-02-2015 Ravennanotizie.it	
Concluso il corso di protezione civile di Mistral con nuovi 68 diplomati	167
12-02-2015 Ravennanotizie.it	
Coldiretti Emilia-Romagna: "Imu, dopo danni da maltempo, no sanzioni per ritardi"	168
12-02-2015 Ravennanotizie.it	
Le richieste di Confcommercio Emilia Romagna sull'emergenza maltempo	169
12-02-2015 Ravennanotizie.it	
Alluvione, Matteucci: "Studieremo la possibilità per posticipare le tasse locali"	170
12-02-2015 Ravennanotizie.it	
La Gran Fondo Davide Cassani invecchiando... si fa giovane. Ieri la presentazione	171
12-02-2015 Roma Capitale News	
Oleodotto Fiumicino, sversamento di carburante in canale: si teme nuovo disastro ambientale	173
12-02-2015 RomaToday	
Fiumicino: nuovo sversamento di kerosene a seguito di un furto	174
12-02-2015 RomagnaNOI.it	
Maltempo: almeno 30 milioni di danni	175
12-02-2015 RomagnaNOI.it	
Maltempo: Enel rimborsa tutti, o quasi	177
12-02-2015 Sassuolo 2000.it	
Neve, salgono a oltre 12 milioni i danni in provincia di Modena. Inviata ricognizione per lo stato di emergenza	179
12-02-2015 goneews.it	
Altra frana in Maremma, rottura per l'acquedotto	180
12-02-2015 goneews.it	
Concordia: risarciti passeggeri ed enti per 12,3 milioni di euro. Le reazioni	181
12-02-2015 goneews.it	
Emergenza neve, gli esperti della forestale sorvolano i crinali toscani	183
12-02-2015 goneews.it	
Schettino il colpevole perfetto: "Non volevo". Il profilo del capitano	184

Fiumicino, ancora cherosene nei canali

Notizia

AGR on line

""

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)

Fiumicino, ancora cherosene nei canali

Il nuovo tentativo di furto ha provocato la fuoriuscita di carburante

(AGR) Un nuovo tentativo di furto che ha provocato la fuoriuscita di carburante, è avvenuto ieri sera in viale Lago di Traiano a Fiumicino. L'effrazione si sarebbe verificata su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole. Non appena è arrivata la segnalazione al Comune di Fiumicino, sul posto sono subito intervenuti, oltre alla Polizia Locale e alla Protezione Civile, alla Capitaneria di Porto, alla Polizia e ai Carabinieri, anche l'assessore all'Ambiente Roberto Cini, il vicesindaco Anna Maria Anselmi e l'assessore all'Urbanistica, Ezio Di Genesio Pagliuca.

“Dopo un lavoro notturno di circa tre ore – dichiara l'assessore Cini – l'area è stata messa in sicurezza: è stato immediatamente chiuso il flusso di carburante che collegava con le navi al largo, sono state posizionate delle panne galleggianti oleoassorbenti e con un mezzo è stato aspirato il carburante riversatosi nel canale. Abbiamo subito allertato tutte le autorità competenti e gli enti preposti, compresi Eni, Raffineria di Roma e Seram. In queste ore siamo sul posto sul posto per seguire da vicino le operazioni di bonifica”.

Maltempo: senza telefono dal 6 febbraio

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: senza telefono dal 6 febbraio"

Data: **12/02/2015**

Indietro

ANSA.it Emilia-Romagna Maltempo: senza telefono dal 6 febbraio

Maltempo: senza telefono dal 6 febbraio

'Telecom: linea non prima del 14. Ho genitori anziani e malati'

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

12 febbraio 2015 12:21

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 12 FEB - A una settimana dalla nevicata che ha mandato in tilt servizi essenziali in parte della regione ci sono ancora situazioni limite. Come quello raccontato da Sandra Gamberino, residente in Val di Zena (Bologna), che dal 6 febbraio è senza telefono e per qualche giorno senza luce, acqua e riscaldamento: "La prima segnalazione alla Telecom è del 6.

Stamani mi hanno comunicato che prima del 14 febbraio non risolveranno il guasto. Ho genitori anziani e con problemi di salute, e sono isolata".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana a Civitella Casanova, sgomberate altre abitazioni

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Frana a Civitella Casanova, sgomberate altre abitazioni"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Frana di Santa Maria Calvona, la Regione dà il via ai lavori 11/02/2015 Frana nel pescarese, evacuate due famiglie 10/02/2015 Frana nel teramano, chiusa la Ss81, tra Cellino e Castiglione 08/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Frana a Civitella Casanova, sgomberate altre abitazioni

giovedì 12 febbraio 2015, 12:09

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Nuova ordinanza del sindaco di Civitella Casanova, Marco D'Andrea, per evacuare altre 12 abitazioni, per un totale di 27 persone, che si aggiungono alle due abitazioni (con quattro persone) sgomberate nella giornata di ieri a causa di una frana che sta interessando il paese in contrada Valle del Giardino - Vestea.

Questa mattina il movimento franoso ha subito una accelerata e le strutture cominciano ad avere crepe profonde, per cui si è ritenuto dover intervenire con un nuovo provvedimento. Da liberare, perché a rischio, anche altre 4 abitazioni, ma sono disabitate.

I carabinieri stanno effettuando servizi anti sciacallaggio, a Civitella, così come avvenuto nei giorni scorsi anche a Villa Celiera, altro comune del pescarese interessato da una frana.

Maltempo: Bonaccini, ok scuse Enel ma situazione non si ripeta**Agi.it***"Maltempo: Bonaccini, ok scuse Enel ma situazione non si ripeta"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Maltempo: Bonaccini, ok scuse Enel ma situazione non si ripeta

11:15 12 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 12 feb. - "Le scuse sono ben accette ma vanno bene se in futuro non si ripetera' piu' una situazione simile": lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, commentando le scuse di Enel per i disservizi ai cittadini causati dall'ondata di maltempo che ha colpito il territorio nei giorni scorsi. Lunedi' prossimo, in Commissione consiliare, e' previsto un incontro con Enel per fare il punto sulle modalita' con cui e' stata gestita l'emergenza.(AGI) Bo1/Ari

Maltempo: Regione E. Romagna, in corso stima danni**Agi.it***"Maltempo: Regione E. Romagna, in corso stima danni"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

Emilia Romagna

Maltempo: Regione E. Romagna, in corso stima danni

11:24 12 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 12 feb. - E' in corso la stima dei danni causati dalla recente ondata di maltempo che ha colpito il territorio emiliano romagnolo. "Abbiamo chiesto lo stato di emergenza - ha spiegato il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini - e sono convinto che verra' accolto. Stiamo attendendo che da tutti i Comuni, con il coordinamento delle Province, arrivi la stima dei danni per poterla quantificare e trasmetterla al governo". Il numero uno della giunta ha poi spiegato che la Regione ha raddoppiato le risorse per i primi interventi urgenti, passate dagli iniziali 2.5 milioni a 5 milioni di euro. (AGI) Bo1/Ari

Maltempo: Provincia Modena, danni neve per oltre 12 mln**Agi.it***"Maltempo: Provincia Modena, danni neve per oltre 12 mln"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Maltempo: Provincia Modena, danni neve per oltre 12 mln

17:21 12 FEB 2015

(AGI) - Modena, 12 feb. - E' aumentato a oltre 12 milioni di euro il conto dei danni nel Modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile provinciale, aggiornata ad oggi, con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sara' inviata alla Regione per la richiesta al governo dello stato di emergenza. Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture. E' esclusa, informa la Provincia, buona parte dei danni ai privati ed alle imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione. (AGI) Bo1/Ari

Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i riminesi Maria Grazia, Williams e la piccola Dayana - Rimini - Attualità

Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i riminesi Maria Grazia, Williams e la piccola Dayana | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

Attualità Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i...

Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i riminesi Maria Grazia, Williams e la piccola Dayana

Attualità Rimini

08:16 - 12 Febbraio 2015

Naufragio all'Isola del Giglio, dove lasciarono la vita Williams Arlotti e la figlia Diana di 5 anni. Oltre a Maria Grazia Trecarichi, moglie del riminese Elio Vincenzi. Mercoledì sera Francesco Schettino è stato condannato a 16 anni di reclusione e un mese di arresto per il naufragio della Costa Concordia, ma non andrà in carcere. Il tribunale di Grosseto ha confermato tutti i reati per cui era accusato, anche quello di abbandono della nave (1 anno di condanna compreso l'abbandono di incapaci) e, insieme, naufragio colposo (5 anni), omicidio plurimo colposo e lesioni colpose per i 32 morti e i 157 feriti del disastro (10 anni). Il mese di arresto è per aver dato informazioni non corrette alla capitanerie di porto.

La camera di consiglio è durata circa otto ore. Schettino, diversamente da come aveva annunciato, non era in aula, e ha aspettato di conoscere la sentenza nei pressi di Grosseto. "Ha la febbre e non sta bene", hanno detto prima dell'ingresso dei giudici i suoi avvocati. Poi verso le 20 il presidente Giovanni Puliatti ha letto la sentenza per un'altra ora buona. Schettino "è colpevole", è iniziata la lettura della sentenza cui è seguito l'elenco delle condanne, e poi quello dei risarcimenti alle parti civili. Tolta l'udienza, i pm sono andati a salutare i difensori di Schettino. "Vi rendiamo l'onore delle armi", ha detto loro il pm Alessandro Leopizzi. "Abbiamo vinto tutti", ha risposto l'avvocato Domenico Pepe: "E' una sentenza dura - ha poi spiegato ai cronisti - ma essere riusciti quasi a dimezzare le richieste esagerate della procura forse restituisce un po' di onore" a Schettino. "Siamo soddisfatti - hanno commentato con i giornalisti i pm Maria Navarro, Alessandro Leopizzi e Stefano Piza - I giudici hanno deciso per un completo accoglimento del nostro impianto accusatorio confermando tutti i reati". E, accanto a loro, il già procuratore di Grosseto, da poco in pensione, Francesco Verusio, ha detto: "L'esito era scontato. Le prove raccolte erano tali che non poteva andare diversamente e i giudici hanno confermato tutte le accuse. Schettino ha sbagliato a voler andare al dibattimento". E soddisfatta è anche la Costa. "E' una sentenza molto equilibrata, che rende giustizia nell'interesse di tutti" dice l'avvocato Marco De Luca sottolineando che i risarcimenti stabiliti dal tribunale per le parti civili "sono in linea con quanto sempre offerto da Costa Crociere" ai passeggeri.

Il tribunale ha anche stabilito risarcimenti per le parti civili, sia enti pubblici (tra cui il Governo), sia per i naufraghi, passeggeri e membri dell'equipaggio. Pagheranno 'in solido', Schettino e Costa Crociere spa, responsabile civile nel processo. Tra le provvisori, 1,5 mln per il ministro dell'Ambiente, uno per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 500.000 euro per ministeri di Difesa, Infrastrutture, Interni e Protezione Civile. Sarà risarcita anche l'unica vittima dei 32 deceduti sulla nave per cui qualcuno si è costituito nel processo: una cittadina tedesca senza eredi che è stata rappresentata dal suo Governo. I parenti delle altre vittime avevano già trattato i risarcimenti fuori dal processo. Invece, tra i passeggeri, compare Domnica Cemortan, la moldava che cenò con Schettino e salì in plancia per l'inchino al Giglio: per lei, come per gli altri, i giudici hanno quantificato 30.000 euro di danni. Per il Comune del Giglio il sindaco Sergio Ortelli ha detto che "sulla provvisoria avremmo auspicato più coraggio da parte del tribunale": 300.000 euro è molto meno dei 20 milioni di provvisoria chiesti dal municipio dell'isola.(Ansa)

***Schettino condannato a 16 anni, nel naufragio morirono i riminesi Maria
Grazia, Williams e la piccola Dayana - Rimini - Attualità***

Lascia un commento

L'alluvione del 6 febbraio è costata a Rimini più di 15 milioni di euro - Rimini - Attualità

L'alluvione del 6 febbraio è costata a Rimini più di 15 milioni di euro | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Attualità L'alluvione del 6 febbraio è costata a Rimini...

L'alluvione del 6 febbraio è costata a Rimini più di 15 milioni di euro

Attualità Rimini

19:59 - 12 Febbraio 2015

La stima dei danni arrecati dal maltempo dei giorni scorsi, nel Riminese ammonta "complessivamente a 15.207.000 euro". E' quanto si legge in una nota della Provincia che "domani sulla base dei dati forniti dai Comuni, invierà ufficialmente la stima alla Regione. Questo pomeriggio, intanto, nella sede della Provincia, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme al Sottosegretario Rossi e agli Assessori Petitti, Corsini e Gazzolo ha incontrato i Sindaci del territorio riminese. Il sindaco di Rimini e Presidente della Provincia, Andrea Gnassi, ha spiegato che "il territorio riminese è stato colpito duramente dal maltempo. Ma adesso è il momento di rialzarsi, ed enti pubblici e privati già lo stanno facendo. Quello venuto dalla Regione - ha aggiunto - sia con l'erogazione immediata di 5 milioni di euro sia con la presenza del Presidente e del Governo regionale quest'oggi, rappresentano certamente un segnale forte nella giusta direzione." I sindaci, chiosa la nota, "hanno rappresentato la grave situazione causata dal maltempo e i danni provocati al tessuto del territorio, fatto le loro proposte e sollecitato l'indispensabile aiuto della Regione.

[Lascia un commento](#)

Finisce in overdose: salvato dai sanitari 118**Arezzo Notizie.it***"Finisce in overdose: salvato dai sanitari 118"*Data: **13/02/2015**

Indietro

Arezzo Cronaca11 ore fa

Finisce in overdose: salvato dai sanitari 118

Redazione Arezzo Notizie

E' caduto dalla bicicletta e si è accasciato a terra senza dare segni di vita. Sono stati i sanitari del 118 a trarre in salvo un uomo che, nella tarda serata di oggi, è finito in overdose proprio mentre si trovava in sella alla propria bici. Con ogni probabilità l'uomo aveva consumato della droga nelle ore precedenti. L'episodio è successo in via Trasimeno, nella zona di Saione. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 di Arezzo allertati da alcuni passanti. L'uomo è stato soccorso sul posto e gli è stato somministrato del naxolone. Dopo aver ricevuto le cure necessarie, l'individuo si è completamente ripreso tanto che ha rifiutato di essere trasferito al pronto soccorso.

Intervenuti anche gli agenti della Polizia di Arezzo per gli accertamenti del caso.

Nel frattempo la notizia è stata condivisa e segnalata direttamente sul gruppo Facebook Sei di Arezzo se& dove alcuni cittadini si sono armati di fotocamera ed hanno documentato l'accaduto.

Arezzo Cronaca11 ore fa

Finisce in overdose: salvato dai sanitari 118

Maltempo, presidente Emilia-Romagna va nei comuni più colpiti

- video

Askaneews

"Maltempo, presidente Emilia-Romagna va nei comuni più colpiti"

Data: **12/02/2015**

Indietro

pubblicato il 12/feb/2015 12:23

Maltempo, presidente Emilia-Romagna va nei comuni più colpiti

Bonaccini: chiederemo stato d'emergenza, bene scuse Enel

Facebook

Twitter

Google+

Maltempo, presidente Emilia-Romagna va nei comuni più colpiti

Roma, 12 feb. (askanews) - Le scuse che Enel ha presentato per i disagi a causa delle forti nevicate dei giorni scorsi in Emilia-Romagna, con 200 mila utenze staccate, "sono ben accette", ma non si devono ripetere in futuro, ha dichiarato, a margine del convegno Welfare Italia a Bologna, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, atteso nei comuni più colpiti dalle mareggiate lungo la costa romagnola.

"Oggi faremo altre 5 o 6 tappe sulla costa - ha spiegato Bonaccini - Chiuderemo a Rimini verso sera incontrando tutti i sindaci del riminese. Abbiamo detto che chiederemo lo stato di emergenza", e per questo "stiamo attendendo che da tutti i comuni, con il coordinamento della province, arrivi la stima dei danni per poterla quantificare e trasmetterla al governo a Roma".

La giunta regionale ha "raddoppiato da 2,5 milioni a 5 milioni di euro gli interventi di somma urgenza - ha concluso - Faremo tutto quello che è in nostra facoltà per poter stare vicino ai territori colpiti così duramente".

Agricoltura flagellata dal maltempo, Coldiretti chiede alla Provincia lo stato di calamità naturale**Cervianotizie.it***"Agricoltura flagellata dal maltempo, Coldiretti chiede alla Provincia lo stato di calamità naturale"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

Agricoltura flagellata dal maltempo, Coldiretti chiede alla Provincia lo stato di calamità naturale Giovedì 12 Febbraio 2015

La campagna allagata

Stalle finite sott'acqua, terreni franati, serre e ricoveri per attrezzi crollati sotto il peso della neve, ma anche vigneti alluvionati, ritardo nella preparazione per le semine dei campi e necessità in molti casi di riseminare le campagne e i terreni agricoli allagati. Mentre emergono in tutta la loro drammaticità, ora dopo ora, giorno dopo giorno, i danni provocati dall'ondata di maltempo che il 5-6 febbraio scorso ha investito l'intero territorio provinciale (e il bilancio, in costante aggiornamento, continua purtroppo ad aggravarsi) Coldiretti Ravenna ha interpellato la Provincia di Ravenna presentando con urgenza richiesta di riconoscimento dello stato di calamità.

"Le avversità di questi giorni - scrive Coldiretti - hanno creato disagi e danni ai cittadini e alle imprese. Alla luce delle segnalazioni che ci giungono dalle campagne e sulla base dei sopralluoghi da noi svolti, è evidente come si sia in presenza di un vero e proprio stato di emergenza che rende necessario ed indifferibile il riconoscimento dello stato di calamità naturale".

Ävj

Danni per il maltempo, finanziamenti Bper in aiuto di famiglie e imprese**Cervianotizie.it***"Danni per il maltempo, finanziamenti Bper in aiuto di famiglie e imprese"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Danni per il maltempo, finanziamenti Bper in aiuto di famiglie e imprese Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna, Bassa Romagna

Banca popolare dell'Emilia Romagna mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese che hanno subito danni a causa dell'alluvione che ha colpito nei giorni scorsi diversi centri della riviera emiliano-romagnola.

L'Istituto di credito, infatti, mette a disposizione finanziamenti di durata fino a 24 mesi che saranno erogati al tasso fisso dell'1% fino a un importo massimo di 30 mila euro per i privati e di 150 mila euro per le imprese, e che potranno essere richiesti fino al 31 luglio 2015.

"Con questo intervento - dichiara Giorgio Barbolini, Direttore Mercati del Gruppo BPER - la Banca vuole confermare attenzione e vicinanza ai territori duramente colpiti da calamità naturali, sostenendo le famiglie e le imprese sia nell'affrontare l'emergenza, sia nell'avviarsi rapidamente lungo il cammino della ripresa".

L'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioni**CesenaToday**

"L'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioni"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

L'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioni

Sfiora i 2,5 milioni di euro l'importo degli interventi di ripristino immediato che il Comune di Cesena dovrà affrontare per riparare i danni provocati dall'ondata di maltempo della settimana scorsa. "E questa è soltanto una prima valutazione" sottolinea Paolo Lucchi

Redazione 12 febbraio 2015

Sfiora i 2,5 milioni di euro l'importo degli interventi di ripristino immediato che il Comune di Cesena dovrà affrontare per riparare i danni provocati dall'ondata di maltempo della settimana scorsa. "E questa è soltanto una prima valutazione" sottolineano il Sindaco Paolo Lucchi e gli Assessori Francesca Lucchi (Protezione Civile) e Maura Miserochi (Lavori Pubblici), che hanno appena consegnato al Presidente della Regione Emilia - Romagna Stefano Bonaccini il report dettagliato dei problemi che ha dovuto affrontare il territorio cesenate fra il 5 e il 6 febbraio.

"Abbiamo registrato un centinaio di situazioni critiche - ricordano Sindaco e Assessori -, di cui una trentina riferite ad allagamenti o, comunque, a problemi idraulici, mentre abbiamo contato oltre 60 fra frane e smottamenti. Senza dimenticare il grande rischio rappresentato dalla gru pericolante in vicolo Cesuola. Per far fronte a questa situazione, nella primissima fase di emergenza abbiamo già effettuato in urgenza una quarantina di opere di pronto intervento, il cui costo, ancora in via di definizione, supererà sicuramente i 350mila euro. Ma l'elenco dei lavori da eseguire per un pieno ritorno alla normalità è ancora lungo e per questo è fondamentale che ci venga riconosciuto al più presto lo stato d'emergenza per calamità naturale. E' quanto abbiamo ribadito al Sottosegretario Sandro Gozi, che ci ha contattato nei giorni scorsi, assicurando il suo impegno personale per sostenere i nostri Comuni: gli abbiamo chiesto di lavorare per accelerare il provvedimento e, al tempo stesso, di verificare se sia possibile escludere dal patto di stabilità gli interventi di tutela del territorio".

Il report consegnato in Regione prende in esame puntigliosamente tutti i problemi che il Comune ha dovuto affrontare, dalla gru pericolante agli allagamenti, dalle frane alla situazione delle scuole, ed è integrato con le relazioni del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Hera, del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione civile, del Consorzio di Bonifica della Romagna, fornendo un quadro analitico della situazione nell'immediato e della sua evoluzione nel corso della settimana. Ad accompagnarlo, il prospetto economico dei danni subiti.

La stessa documentazione è stata inviata alla presidente della II^a Commissione consigliere Caterina Molari e, per conoscenza, a tutti i consiglieri comunali, segnalando la disponibilità dell'Amministrazione a partecipare a una seduta della Commissione dedicata all'ondata di maltempo (come richiesto anche da alcuni gruppi consiliari) e auspicandone la convocazione.

[Annuncio promozionale](#)

L'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioni

Risoluzione urgente dai deputati Pd-Sel-Sc**Corriere Adriatico.it***"Risoluzione urgente dai deputati Pd-Sel-Sc"*Data: **12/02/2015**

Indietro

**Una risoluzione urgente
per lo stato di calamità**

PER APPROFONDIRE: maltempo, marche, risoluzione

ANCONA - I deputati di Pd, Sel e Scelta Civica hanno chiesto una risoluzione urgente sul maltempo.

Lodolini, Petrini, Agostini e Marchetti del Pd, Ricciatti di Sel e Vezzali di Scelta Civica hanno depositato stamani in Commissione Finanze una risoluzione urgente con cui si impegna il Governo «ad accelerare i tempi per la dichiarazione dello stato di calamità naturale richiesta dalla Regione Marche colpita dagli eventi alluvionali» e «a sospendere il pagamento dei canoni demaniali per i proprietari degli stabilimenti balneari e delle attività commerciali in regime di concessione».

«I drammatici eventi meteorologici che hanno colpito le Marche nei giorni scorsi - si legge nella risoluzione, di cui è primo firmatario Lodolini - hanno prodotto danni ingentissimi alle imprese e a tutto il sistema balneare della costa. Il maltempo e l'intensità degli eventi atmosferici hanno determinato danni consistenti ai beni pubblici e privati, alle attività economiche e produttive, alle infrastrutture. Le mareggiate hanno devastato ampi tratti del litorale e impedito il regolare deflusso delle piene dei fiumi, causando ingenti danni alle infrastrutture pubbliche e private e alle attività produttive localizzate sulla costa. La devastazione di numerosi stabilimenti balneari e di gran parte delle strutture ricettive e commerciali costituisce un durissimo colpo per l'intero comparto turistico in un periodo strategico per la programmazione della fase iniziale della stagione».

Ävj

Nube tossica a Barcellona Paura per il cielo rosso**Corriere Adriatico.it***"Nube tossica a Barcellona Paura per il cielo rosso"*

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)**Nube tossica a Barcellona****Tanta paura per il cielo rosso**

PER APPROFONDIRE: nube tossica, barcelona, cielo

[Nube tossica a Barcellona](#)[Paura per il cielo rosso](#)

BARCELONA - Paura in Spagna. Un'esplosione di prodotti chimici in un'azienda di Igualada, (Barcellona), ha provocato un allarme per una nube tossica da parte della Protezione Civile, E' stato ordinato agli abitanti del comune Igualada e di quelli limitrofi di chiudersi in casa con porte e finestre sigillate e non andare a prendere i bambini a scuola, fino a quando non terminerà l'emergenza.

L'incidente, informano fonti della Protezione Civile, è avvenuto alle 9 del mattino all'esterno dell'azienda chimica Simar, in via Paisos Baixos, a Igualada. Gli operai stavano svolgendo lavori di carico e scarico quando, per cause in corso di accertamento, due componenti chimici si sono mescolati provocando un'esplosione e una densa nube tossica di colore arancione. Due degli operai sono risultati feriti a causa dell'inalazione del gas tossico.

La Protezione Civile ha attivato il piano di emergenza nei comuni di Odena, Santa Margaridade Montbui e Vilanova del Camí, dove vivono complessivamente 60.000 persone; ma, a causa della mancanza di vento nella zona, come ha spiegato l'assessore agli interni del governo catalano, Ramon Espadaler, «la nube tossica tarderà a dissolversi». Nel fare appello alla calma, l'assessore ha assicurato che i minori resteranno confinati negli istituti scolastici fino a che il pericolo non sia cessato.

Scosse di terremoto registrate nell'Ascolano**Corriere Adriatico.it***"Scosse di terremoto registrate nell'Ascolano"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)**Serie di scosse di terremoto****tra Ascolano, Reatino e Abruzzo**

PER APPROFONDIRE: terremoto, scosse, ascoli

ASCOLI Serie di scosse lievi di terremoto tra Reatino, Abruzzo e Marche.

Le scosse di terremoto sono state registrate nella serata di mercoledì dall'Ingv nel distretto dei Monti della Laga: nove le scosse, di magnitudo tra 2.0 e 3.0 della scala Richter. L'area è tra Marche, Abruzzo e, per il Reatino, Accumoli e Amatrice. Nessun ferito nè danni.

Rifiuti della mareggiata Aset raccoglie gratis**Corriere Adriatico.it***"Rifiuti della mareggiata Aset raccoglie gratis"*

Data: 12/02/2015

Indietro

Rifiuti accumulati dalla mareggiata**Aset raccoglierà senza costi aggiuntivi**

PER APPROFONDIRE: Fano, Aset, Rifiuti

Rifiuti della mareggiata

Aset raccoglie gratis

FANO - "Non ci sarà alcun costo aggiuntivo per i residenti nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione della scorsa settimana.

Aset infatti continuerà a garantire la raccolta del materiale danneggiato ingombrante anche nei prossimi giorni". Lo conferma oggi il presidente dell'azienda fanese Lucia Capodagli, che gestisce anche la raccolta dei rifiuti. La garanzia del servizio gratuito è destinata ai cittadini che abitano in via degli Schiavoni, Via Fratelli Zuccari, Via Dante Alighieri e Viale Adriatico, ai quali Aset chiede solo "di accantonare tutto il materiale a bordo strada, con l'obiettivo di consentire operazioni di recupero e smaltimento più veloci". La presidente Capodagli ha sottolineato che Aset, "di concerto con l'amministrazione comunale di Fano, si è attivata subito per garantire supporto ai residenti delle zone maggiormente colpite da mareggiate e allagamenti, con un impiego straordinario di uomini e mezzi, vista la gravità della situazione: un'operatività per la quale ringrazio donne e uomini di Aset che l'hanno resa possibile". E a cinque giorni dall'eccezionale ondata di maltempo, che ha messo in ginocchio l'intera provincia e in particolare le città della costa, l'attività di pulizia delle strade dai detriti prosegue senza sosta, in particolare lungo tutto il tratto costiero di via Faa di Bruno a Marotta, mentre in collaborazione con la protezione civile, sono state utilizzate pompe idrovore per lo svuotamento dei garage allagati di via degli Schiavoni a Fano. "Stiamo ripristinando la normalità - ha concluso la presidente -: risultato che contiamo di raggiungere già nella giornata di oggi". Aset ricorda infine che, per eventuali necessità di pulizia e manutenzione di caditoie e fosse biologiche, i cittadini potranno rivolgersi alla società Rincicotti & Orciani (telefono nr. 0721.808434): in questo caso, si tratterebbe di un servizio extra e, quindi, a pagamento.

Giovane cade da un albero Soccorso dall'eliambulanza**Corriere Adriatico.it***"Giovane cade da un albero Soccorso dall'eliambulanza"*Data: **13/02/2015**

Indietro

Senigallia, giovane cade da un albero**Soccorso dall'eliambulanza**

PER APPROFONDIRE: Eliambulanza, senigallia, giardiniere

SENIGALLIA - Cade da un albero, interviene l'eliambulanza del 118 che atterra al parco delle Saline. Si tratta di un giovane che insieme ad altri due giardinieri stava potando le piante di un condominio in via degli Oleandri. Era salito su un albero quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo. Immediato l'intervento del 118 che, per il trasporto, ha ritenuto necessario l'intervento dell'eliambulanza. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Torrette con codice giallo di media gravità.

(per scongiurare le valanghe)

Corriere Fiorentino

Corriere Fiorentino

""

Data: 12/02/2015

Indietro

ambiente

Milano, 12 febbraio 2015 - 17:50

In volo sopra i nostri monti(per scongiurare le valanghe)

Controlli degli esperti del corpo forestale dello Stato sui principali tratti montuosi toscani, interessati dall'emergenza neve, per verificare la situazione del manto nevoso contro il rischio di valanghe

Controlli degli esperti del corpo forestale dello Stato sui principali tratti montuosi toscani, interessati dall'emergenza neve, per verificare la situazione del manto nevoso contro il rischio di valanghe: effettuati nei giorni scorsi più sorvoli in elicottero mirati e rilevate, si spiega in una nota, «numerose criticità».

I controlli

Le verifiche, condotte dai previsori di valanghe del servizio Meteomont operativo all'interno della forestale, hanno sorvolato il crinale appenninico, percorrendo l'itinerario Lago Santo-Abetone-Val di Luce-Monte

Cimone-Campolino-Monte Gomito-Castelnuovo Garfagnana, e quello apuano Passo Radici-Monte Giovarello-Monte Prado-Monte Cusna-Asta-Febbio-Cimone-Abetone Val di Luce-Apuane. «La veduta panoramica assicurata dal mezzo aereo - si spiega ancora - ha reso possibile individuare e verificare le situazioni più critiche del manto nevoso la cui stabilità cambia frequentemente nelle zone di crinale esaminate al confine tra i versanti toscano ed emiliano». In particolare riguardo al versante toscano, province di Pistoia e Lucca, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale in virtù dello spirare di venti a forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale a debole coesione di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate: si presume che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio. Nelle Alpi Apuane, sul versante orientale, meno esposto all'azione del vento, sono state individuate poche cornici sui crinali con neve ancora abbastanza leggera e diffusi scaricamenti lungo i pendii più ripidi oltre 60 d'inclinazione. Nel versante apuano della Provincia di Massa la quota neve è in rapida salita ma non sono state osservate criticità particolari.

12 febbraio 2015 | 17:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Valanga Banca Etruria su Arezzo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 13/02/2015 - pag: 3

Valanga Banca Etruria su Arezzo

AREZZO «Una significativa insufficienza patrimoniale, di cui però non si possono fornire dettagli». Con queste parole i commissari Riccardo Sora e Antonio Pironti, che da mercoledì sono incaricati di fare accertamenti su Banca Etruria, hanno reso noti i primi risultati delle loro indagini volute dalla Banca d'Italia. La «significativa contrazione del patrimonio» deriva «dall'applicazione di parametri di stima più rigorosi rispetto a quelli sinora utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei crediti». I dettagli arriveranno nei prossimi giorni, mentre il commissariamento dell'istituto popolare allarma i molti clienti. A tentare di rassicurarli ci pensa Matteo Bracciali, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra: «Andrò ad aprire un conto corrente presso Banca Etruria per accreditarci il mio stipendio, perché è il momento di metterci la faccia ha detto quello che sta accadendo non avrà ripercussioni sulla stabilità della banca; adesso dobbiamo lottare per il mantenimento dei posti di lavoro e affinché Arezzo resti il centro strategico dell'istituto, per il fondamentale legame con le imprese locali». Ma se le parole rassicurano, le notizie che giungono da Roma e Milano creano agitazione. Da un lato c'è Piazza Affari, dove i titoli di Banca Etruria sono stati sospesi; dall'altro la Capitale, la cui Procura ha aperto un'inchiesta su alcune operazioni anomale effettuate sui titoli delle Popolari prima del 16 gennaio, data in cui sono iniziate a circolare le prime indiscrezioni sulla riforma di tali istituti voluta dal governo. Insieme alle preoccupazioni dei creditori, di fronte al commissariamento vacillano anche il tessuto industriale e la politica. La tegola abbattutasi su Banca Etruria, il cui vicepresidente è stato fino a mercoledì Pier Luigi Boschi, babbo della ministra delle Riforme Maria Elena, sembra colpire anche la tenuta elettorale del Pd aretino. Che ha candidato a sindaco un renziano di ferro come Bracciali. Che si difende così: «Non capisco cosa c'entri tutto questo con il Pd; Banca Etruria è fuori da ogni percorso politico». Nel frattempo, i rappresentanti delle altre forze in campo promettono di non speculare sulla questione. A Roma e in Regione, invece, le armi sono molto più affilate. Giovanni Donzelli, membro dell'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia e candidato governatore alle regionali, si è rivolto direttamente al ministro Boschi auspicandone le dimissioni: «Non può cavarsela facendo finta di nulla; la sua permanenza al governo è politicamente insostenibile». I commenti dei politici sul commissariamento sono stati tutta un'alternanza tra preoccupazione per gli aretini e stilettate al Pd. «Grande solidarietà ai dipendenti» ha detto Alessandro Ghinelli, esponente della destra aretina e candidato sindaco di «O.r.a.» (Officina per il rilancio di Arezzo), ma Banca Etruria è solo uno dei tanti problemi della nostra città. In questo percorso non siamo stati aiutati e, a questo proposito, non mi sembra che il Pd nazionale tenga in grande considerazione quello locale. Non mi si venga a dire che esiste un'asse Pd Arezzo-Firenze-Roma, che garantisce per il nostro territorio». Un asse che non ha funzionato nemmeno secondo Paolo Pezzati, coordinatore provinciale di Sel e portavoce della lista civica «Insieme Possiamo»: «Siamo preoccupati e chiediamo che venga rispettato l'accordo sindacale da poco raggiunto con l'istituto (contratti di solidarietà per tutti e 210 prepensionamenti entro il 2019 su base volontaria, ndr); credo che alle elezioni Bracciali sarà in difficoltà, perché ad Arezzo il Pd è al potere da anni e Banca Etruria è sempre stata legata all'amministrazione comunale». Apprensione e accuse al Pd sono gli ingredienti anche dei commenti di Maria Cristina Nardone, candidata sindaco della lista civica «Dalle chiacchiere alle soluzioni»: «Attraverso i social sto informando i cittadini su cosa sia un commissariamento, per rassicurarli. Io non vivo il Pd come un nemico, ma questo fatto lascia molto da pensare: che sia tutto studiato per insabbiare le indagini in corso e tutelare gli amici degli amici del Pd?». Massimo Ricci, candidato a primo cittadino del M5S, ha invece preferito non commentare la vicenda. Nel frattempo il prosindaco di Arezzo, Stefano Gasperini, ha chiesto un incontro con i due commissari. Agnese Fioretti

RIPRODUZIONE RISERVATA

Spese illegittime, Corte dei Conti chiede 470.000 agli amministratori

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Spese illegittime, Corte dei Conti chiede 470.000 agli amministratori"

Data: 12/02/2015

Indietro

Spese illegittime, Corte dei Conti chiede 470.000 agli amministratori

Antonio Mosca

12/febbraio/2015 - 09:50

N° commenti 0

Palazzo Spada

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Rischiano di sborsare più di 470.000 euro gli amministratori comunali di Terni e Arrone chiamati in causa dalla Corte dei conti per delle spese ritenute illegittime. Mercoledì mattina la sezione giurisdizionale di Perugia ha discusso entrambi i procedimenti riservandosi di decidere entro i prossimi due mesi. Nel caso di palazzo Spada si tratta di un mutuo acceso dall'amministrazione comunale per fare fronte a una situazione di emergenza causata dal maltempo che aveva provocato frane e allagamenti. Secondo la difesa, rappresentata dall'avvocato Mario Rampini, del Foro di Perugia, i lavori erano di somma urgenza e di straordinaria manutenzione, a fronte di una calamità naturale imprevedibile e che aveva causato danni ingenti. Di conseguenza gli amministratori ternani avrebbero scelto la via più veloce per intervenire. Ma la legge prevede per gli enti locali la contrazione di mutui solo per investimenti e non per lavori corrispondenti di fatto - secondo la procura della Corte dei conti - a opere di manutenzione ordinaria. Da qui la sanzione richiesta dall'accusa pari a 362.433 euro, ovvero l'importo tra 5 e 20 volte l'indennità di carica dei vari amministratori coinvolti che, nel caso specifico, sono il sindaco Di Girolamo insieme agli assessori e ai consiglieri comunali che, nella passata consiliatura, votarono la relativa variazione di bilancio. Nel caso del Comune di Arrone si parla invece espressamente di un danno erariale pari a 109.503 euro. L'amministrazione aveva espropriato un terreno, ma alcuni proprietari si erano opposti e il Tar aveva riconosciuto loro un risarcimento. Con il passare degli anni si erano, inoltre, accumulati interessi e spese legali e di rivalutazione. Nel mirino della Corte dei conti la delibera per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio necessari a pagare quei risarcimenti. La difesa, rappresentata dagli avvocati Rampini e Pasero, sostiene però che il Comune aveva calcolato tutti gli oneri quando aveva messo all'asta il terreno, incamerando anche un certo guadagno per le casse dell'ente. L'operato degli amministratori sarebbe stato dunque oculato. Convenuti in giudizio sono l'ex sindaco Rosati, con gli assessori e i consiglieri del biennio 1997-1998 che votarono gli atti finiti sotto la lente della magistratura contabile. L'attuale sindaco Fioretti deve invece rispondere, insieme ad altri amministratori, solo degli aspetti legati all'accensione di un mutuo. Anche in questo caso per la sentenza bisognerà ancora attendere.

Fiumicino, emergenza ambientale

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

reati ecologici

Milano, 12 febbraio 2015 - 11:12

Fiumicino, emergenza ambientale

per un nuovo furto di cherosene

Ladri di gasolio nel deposito della Raffineria di Roma a poca distanza dall'aeroporto Leonardo Da Vinci. Il precedente: il furto a novembre 2014 tra Maccarese e Palidoro

di Valeria Costantini

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

7

1 6 0 0

Fiumicino, emergenza ambientale

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

FIUMICINO - Nuovo furto a danno delle condotte di Fiumicino ed ennesimo sversamento di cherosene nella notte. Questa volta i ladri di gasolio hanno agito nei depositi della Raffineria di Roma, a due passi dalle cisterne della Seram che rifornisce di gasolio il vicino aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci. L'effrazione sarebbe stata scoperta in viale Lago di Traiano, a pochi passi dalla recinzione dello scalo romano, nei pressi di una conduttura sul canale delle Vignole.

L'emergenza

Immediato è scattato il piano di emergenza coordinato tra comune di Fiumicino, protezione civile locale e capitaneria di porto. Bonifica e controlli in corso Mezzi e uomini sono stati al lavoro per ore per contenere la fuoriuscita di carburante ed evitare nuovidisastri ambientali come quelli verificatisi a novembre 2014 tra Maccarese e Palidoro, con la conseguente drammatica moria di pesci e animali nella Riserva Naturale del Litorale Romano. L'assessore all'ambiente di Fiumicino, Roberto Cini, giunto subito sul posto assieme al vicesindaco Anna Maria Anselmi e all'assessore all'urbanistica, Ezio Di Genesio Pagliuca, ha spiegato che i rifornimenti sono stati subito interrotti e le barriere oleoassorbenti posizionate. La bonifica è in corso e si stanno verificando i danni nell'area ma la quantità di gasolio uscita sarebbe enorme.

shadow carousel

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Fiumicino, nuovo sversamento di cherosene nell'ambiente

Oltre 5mila litri di gasolio fuoriusciti

«Non è stato facile individuare il punto perforato della condotta. - racconta l'assessore Cini sul luogo dell'incidente fin dai primi minuti assieme alla squadra di tecnici di Raffineria di Roma - Era buio, l'odore era insopportabile. Il cherosene

Fiumicino, emergenza ambientale

finiva nel canale e poi abbiamo scoperto che, dall'altro lato della strada, i ladri avevano bucato i tubi della Raffineria di Roma. Il terreno è di Aeroporti di Roma e non è stato facile accedervi». Ore di intenso lavoro in piena notte per le squadre della protezione civile di Fiumicino che poi, insieme a Capitaneria di porto e vigili, sono riusciti a contenere la fuoriuscita. Secondo le prime stime almeno 5mila litri di gasolio si sono dispersi nel terreno e nell'adiacente canale. E sempre Raffineria di Roma rende noto che l'episodio non pregiudica la continuità di approvvigionamento dell'area ed in particolare dell'aeroporto di Fiumicino, grazie alle scorte di prodotti presenti nel suo deposito.

shadow carousel

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Pesci, cormorani, anatre morte: la strage del fiume Arrone

Informativa alla Procura

In giornata sono previsti i primi prelievi dell'Arpa Lazio in zona per capire i danni ambientali provocati. «Sul canale Vignole le pompe che avrebbero portato il cherosene nel Tevere sono state subito bloccate dal Consorzio di Bonifica. - spiega Lorenzo Savarese, comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino - Si spera di esser riusciti a limitare i danni ambientali». Un informativa di reato è stata inviata al capo della Procura di Civitavecchia, Gianfranco Amendola che, a gennaio scorso, era intervenuto duramente sul tema disponendo il sequestro preventivo dell'oleodotto dell'Eni, "colpevole" dei primi sversamenti di novembre dopo una raffica di furti perpetrati a danno delle condotte.

12 febbraio 2015 | 11:12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio idrogeologico arrivano i soldi dalla Regione

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Rischio idrogeologico arrivano i soldi dalla Regione"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Rischio idrogeologico

arrivano i soldi dalla Regione

13/febbraio/2015 - 07:00

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

L'ultima esondazione del Marta, l'ultima di una lunga serie, risale al nubifragio della settimana scorsa. A Tarquinia tre persone sono state messe in salvo dai vigili del fuoco. Ormai sul litorale tirrenico, a ogni allarme meteo della protezione civile, la gente scruta il cielo e inizia a pregare. Ma quello idrogeologico è un rischio molto diffuso in tutta la Tuscia, oltre che nel Lazio in generale. Finalmente in Regione qualcosa inizia a muoversi.

E' di ieri, infatti, la notizia dei 200 milioni di euro stanziati dalla giunta Zingaretti per un piano a difesa del suolo. Non un piano qualsiasi, "ma il più grande piano che la Regione Lazio abbia mai realizzato", secondo il vice capogruppo del Pd alla Pisana Riccardo Valentini.

Sono oltre 200 gli interventi previsti: 77 per l'area metropolitana di Roma e 125 per il resto del territorio. Il piano si armonizza con le risorse già programmate dalla Regione. "Dei 200 milioni individuati, 80 saranno utilizzati per la difesa del suolo nel bilancio 2015-2017, 90 nell'ambito delle 45 azioni previste dalla programmazione 2014-2020. Altri 30 - è sempre Riccardo Valentini a parlare - rientrano invece nella programmazione del Feasr, il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale".

SERVIZIO COMPLETO

NELL'EDIZIONE DEL CORRIERE DI VITERBO

DEL 13 FEBBRAIO

Maltempo, governo chiarisca interruzione pubblici servizi

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Maltempo, governo chiarisca interruzione pubblici servizi"*Data: **13/02/2015**

Indietro

Home » Politica » Maltempo, governo chiarisca interruzione pubblici servizi | di **Redazione**

13 febbraio 2015, 0:04 26 visite

Maltempo, governo chiarisca interruzione pubblici servizi

Bratti e Boldrini: "Controllare il piano per la gestione delle emergenze di Terna e Enel"

Tweet

Manda via email

Condividi

Verificare urgentemente quali siano le cause dell'interruzione prolungata dei servizi elettrici e idrici da parte di Terna, Enel, Hera e Iren, nonché la correttezza della chiusura anticipata dei tratti autostradali interessati, durante la forte ondata di maltempo che ha interessato la regione. E quanto chiesto in un'interpellanza urgente al ministro dello Sviluppo Federica Guidi e al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti dai deputati ferraresi del Pd, Alessandro Bratti e Paola Boldrini, e da altri parlamentari emiliano romagnoli, che sarà discussa in aula la prossima settimana.

Il 5 e 6 febbraio il territorio dell'Emilia Romagna scrivono i deputati del Pd nell'interpellanza è stato colpito da un'ondata eccezionale di maltempo e la neve è caduta copiosa, soprattutto sul tratto appenninico. A causa della neve e della caduta di alberi sono state circa 200mila le utenze private della corrente elettrica. Solo grazie ai Comuni e alla protezione civile è stato possibile portare generi di prima necessità e generatori di corrente a chi è rimasto in media per 48 ore isolato, senza luce né acqua.

A quattro giorni dall'interruzione dell'energia elettrica denunciano Bratti e Boldrini sono ancora 7500 le utenze interrotte. In discussione c'è soprattutto la mancanza di adeguata comunicazione, verso i cittadini e verso i sindaci responsabili di coordinare le operazioni di protezione civile, sui tempi e i modi con cui procedevano i lavori per il ripristino dell'erogazione di corrente. Per questo chiediamo ai ministri di verificare la presenza e l'adeguatezza del piano per la gestione delle emergenze da parte di Terna e Enel. Vogliamo che venga accertato con la massima urgenza lo stato di manutenzione e l'efficienza strutturale della rete ad alta e media tensione per la distribuzione dell'energia nella regione.

L'obiettivo concludono i parlamentari è dare ulteriore sostegno all'operato della giunta regionale, che lunedì ha stanziato 5 milioni per far fronte alle emergenze prioritarie, e del presidente Bonaccini, che proprio oggi ha fatto un sopralluogo nelle zone colpite dalle violente mareggiate che hanno determinato l'allagamento di alcuni centri abitati balneari della costa, tra cui Lido degli Estensi, Porto Garibaldi e Lido di Spina.

Nuovo corso di primo soccorso alla Cri

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Nuovo corso di primo soccorso alla Cri"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » Nuovo corso di primo soccorso alla Cri | di **Redazione**

13 febbraio 2015, 0:01 7 visite

Nuovo corso di primo soccorso alla Cri

Le lezioni prenderanno il via lunedì 2 marzo presso la sede ferrarese della Croce Rossa

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[>Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso per la popolazione organizzato dal comitato provinciale di Ferrara della Croce Rossa Italiana. Le dieci lezioni di due ore ciascuna si svolgeranno a partire da lunedì 2 marzo presso la sede ferrarese della Cri in via Cisterna del Follo 13.

Le lezioni, teoriche e pratiche, verteranno su tutto ciò che il comune cittadino può fare per aiutare il prossimo in caso di incidente in casa e per strada, primo soccorso in età pediatrica, cenni di protezione civile. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Sarà possibile scegliere la fascia oraria preferita: dalle 18 alle 20 o dalle 21 alle 23 febbraio. In base al corso scelto, le lezioni si terranno sempre nel medesimo orario.

La quota di iscrizione e frequenza è di 30 euro, compreso il materiale didattico. Per iscrizioni e informazioni contattare il numero 320 4343885 o scrivere a corsi@criferrara.it, oppure visitare la pagina <http://www.criferrara.it/iscrizione/>.

Consorzio Bonifica Romagna Occidentale: interventi post emergenza per oltre 1.400.000 euro**Faenzanotizie.it***"Consorzio Bonifica Romagna Occidentale: interventi post emergenza per oltre 1.400.000 euro"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Consorzio Bonifica Romagna Occidentale: interventi post emergenza per oltre 1.400.000 euro Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna, Bassa Romagna

I lavori all'idrovoro Ballirana

È stato inviato come previsto all'Agenzia regionale di Protezione civile un primo elenco delle opere urgenti da eseguire sulla rete scolante e sugli impianti del Distretto di Pianura del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale a seguito degli eventi meteorologici del 5 e 6 febbraio.

Mentre il personale del Consorzio è all'opera sui primi sei interventi di somma urgenza resi necessari dalla fase critica dell'emergenza per 300.000 euro, sono quindici le ulteriori opere urgenti da realizzare nel corso delle prossime settimane, per oltre un milione di euro.

Tali opere sono necessarie per riportare al più presto condizioni di sicurezza in tutto il territorio, ma - come anticipato nei giorni scorsi dal presidente Alberto Asioli - sarà poi fondamentale intervenire con il finanziamento di opere strutturali, ad esempio la costruzione di nuove casse di espansione e l'ampliamento di quelle esistenti, in modo da permettere alla rete scolante del Consorzio di ridurre il grado di rischio idraulico nel caso di eventi eccezionali come quello del 6 febbraio.

Il costo complessivo delle ventuno opere urgenti è di 1.403.000 euro, così suddiviso in base ai comuni in cui i lavori si stanno svolgendo e si dovranno svolgere: Ravenna 410.000 euro, Conselice 340.000, Lugo 241.000, Bagnacavallo 185.000, Alfonsine 165.000, Cotignola 50.000, Imola 12.000.

La più significativa tra le quindici opere previste nelle prossime settimane (200.000 euro) è relativa al ripristino dell'argine destro del Canale di bonifica in Destra di Reno in località Mandriole, nel comune di Ravenna. Nello stesso comune è previsto un altro intervento per proteggere l'entroterra dalle mareggiate a Casal Borsetti.

Nel comune di Conselice è in programma il ripristino (170.000 euro) sempre del Canale di bonifica in Destra di Reno, ma questa volta sull'argine sinistro in fregio alla via Buonacquisto, anch'esso danneggiato da una frana. Ancora a Conselice si procederà al ripristino dell'argine destro del Canale di bonifica in Destra di Reno a 200 metri dalla botte Selice e dell'argine destro dello scolo Zaniolo, per 570 metri a valle dell'impianto irriguo Tarabina.

A Lugo si lavorerà per realizzare un rialzo dell'argine dello scolo consorziale Canaletta di Budrio nei tratti in fregio alla via San Giorgio e alla via Madonna delle Stuoie e per la ripresa di una frana sull'argine sinistro del Canale dei Mulini a valle della via Sant'Andrea. Si procederà poi al ripristino degli argini dello scolo Tratturo, immediatamente a monte e a valle della via Chiese Catene e alla sostituzione della pompa dell'impianto idrovoro Frata.

A Bagnacavallo sono in programma la realizzazione di un fosso per la raccolta delle piogge eccezionali dell'area urbana all'incrocio tra via Bandiera e via Redino Inferiore e il ripristino dell'argine destro dello scolo consorziale Secondo della Rossetta.

Nel comune di Alfonsine sono previsti il ripristino dell'argine destro dello scolo San Giuseppe alla foce in Destra di Reno e dell'argine sinistro del Canale di bonifica in Destra di Reno davanti all'idrovoro Tratturo.

Un ulteriore intervento riguarderà la ripresa di una frana sullo scolo consorziale Brignani, in località Zagonara, nel

Consorzio Bonifica Romagna Occidentale: interventi post emergenza per oltre 1.400.000 euro

comune di Cotignola.

Infine, il Consorzio procederà alla ripresa di frane sull'argine destro dello scolo Gambellara tra l'A14 e la via Budriese, nel comune di Imola.

Ricordiamo che i primi sei interventi di somma urgenza in corso di svolgimento, di cui si era già data notizia nei giorni scorsi, riguardano, nel territorio del comune di Ravenna, il ripristino dei canali scaricatori degli impianti idrovori denominati Primo e Secondo Bacino, a Mandriole e Casalborsetti, necessari per mettere in sicurezza allevamenti di bestiame e impianti di cogenerazione e, nel caso del Secondo Bacino, anche alcune case in prossimità dell'abitato di Casalborsetti.

Sempre nel comune di Ravenna un intervento urgente è relativo al ripristino della chiavica nel Canale di bonifica in Destra di Reno dello scolo Marcaccina, presso l'abitato di Sant'Alberto.

Si sta operando poi per il ripristino delle rotture arginali verificatesi negli scoli consorziali Canal Vela ad Alfonsine (dove si lavora anche al ripristino dell'impianto idrovoro Ballirana, sommerso sempre dalla rotta del Canal Vela) e Fosso Vecchio a Villa Prati di Bagnacavallo.

Per quanto riguarda infine il Distretto Montano del Consorzio, l'elenco delle opere urgenti verrà stilato nei prossimi giorni, non appena lo scioglimento dell'abbondante neve caduta la scorsa settimana renderà possibile una valutazione precisa dei danni occorsi.

Oleodotto Civitavecchia-Fiumicino, ancora un furto di carburante: rischio inquinamento

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)

"Oleodotto Civitavecchia-Fiumicino, ancora un furto di carburante: rischio inquinamento"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Oleodotto Civitavecchia-Fiumicino, ancora un furto di carburante: rischio inquinamento

Sarebbe accaduto in viale Lago di Traiano dove, a quanto si è appreso finora, sarebbe stato riscontrata un'effrazione su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole.

Ancora un tentativo di furto di carburante sulla condotta Civitavecchia-Fiumicino. A novembre scorso un altro episodio aveva provocato un grave disastro ambientale nelle zone di Palidoro e Maccarese. Ieri sarebbe accaduto in viale Lago di Traiano dove, a quanto si è appreso finora, sarebbe stato riscontrata un'effrazione su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole. L'area non è molto distante dall'aeroporto, dalla Roma-Fiumicino e dalla via Portuense. La segnalazione è arrivata nella serata di ieri alle autorità del comune di Fiumicino che hanno fatto scattare subito un intervento di emergenza, con l'apporto della protezione civile locale e della polizia municipale, attivando immediatamente tutte le autorità civili e militari competenti.

In circa 3 ore, lavorando di notte, abbiamo messo sotto controllo la situazione, riferisce l'assessore all'ambiente di Fiumicino, Roberto Cini. Tra i primi interventi, quelli di far chiudere subito il flusso di carburante collegato direttamente con le navi al largo; quindi l'immissione di acqua nelle tubazioni, il posizionamento di panne galleggianti oleoassorbenti, mentre l'Ecolroma ha cominciato con un mezzo l'aspirazione del carburante sversatosi nel canale, che a quanto risulta è arrivato fino anche ad un idrovora vicino la via Portuense.

Neve, sarà chiesto lo stato di emergenza

La Provincia invierà la richiesta alla Regione. Una nuova e definitiva ricognizione ha portato i danni a 12 milioni di euro di Daniele Montanari. Sono saliti a 12 i milioni di danni stimati nel modenese a fronte dell'eccezionale nevicata dei giorni scorsi. È il risultato della ricognizione definitiva fatta dalla Protezione civile della Provincia, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato d'emergenza. Il conteggio contempla i costi d'emergenza, quelli per i ripristini e una prima valutazione nell'ambito delle strutture pubbliche e private. Nel conto complessivo, si parla di 1,6 milioni per spalatura straordinaria e interventi sulle alberature, 3,3 milioni che serviranno per eliminare i rischi, 3,7 per il ripristino di verde e viabilità, 2,6 per quello delle strutture pubbliche e 100mila euro che sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione. Se la domanda non verrà accolta, rischia di essere davvero un disastro, soprattutto per i comuni della montagna, già alle prese con gli effetti drammatici dei tagli. A un primo sguardo, su un territorio di 17 paesi, si può già fare una stima di almeno 2 milioni di danni già documentati. Poi verranno tutti quelli che si scopriranno a neve sciolta. E' questo il conto che i sindaci mercoledì pomeriggio hanno portato sul tavolo della Provincia, a partire da Pavullo, forse il territorio più segnato. Romano Canovi ha evidenziato 30mila euro di danni alle alberature in generale, 75mila solo per il Parco Ducale, Pinone escluso, 100mila per l'intervento d'urgenza sulla pineta di sotto in via Marchiani e 200mila per il completamento della messa in sicurezza del territorio, strade comprese. Non meno di 400mila euro in tutto. Ed è quasi a questa cifra che arriva anche il Comune di Montese, l'altro centro più colpito dall'emergenza. Segue Zocca, con il sindaco Pietro Balugani che ha presentato un conto sui 200mila. Poi c'è Palagano, dove sono stati spesi 30mila euro solo per gli interventi di somma urgenza e se ne calcolano almeno altri 70mila (ma saranno probabilmente molti di più) per l'aggravarsi dell'emergenza frane. Sui 100mila sta anche il Comune di Serramazzoni, mentre a Guiglia una prima ricognizione parla di quota 90mila. Più o meno questa cifra ha ipotizzato anche Frassinoro, mentre si scende dai 70 agli 80mila per Sestola. Conto decisamente più basso, anche per la superficie territoriale, nel confinante Montecreto, 50mila euro in tutto, mentre l'altro vicino, Fanano, fa segnare addirittura uno zero in tabella: «Niente danni da noi, stavolta siamo stati graziati», osserva il sindaco Stefano Muzzarelli. A Lama Mocogno si pensa di chiudere con 40mila e Pievepelago non ha chiesto più di 20mila euro. Piccole o grandi, sono cifre che daranno un gran daffare alla stesura dei bilanci 2015, senza aiuti. «Speriamo che arrivino chiosa il sindaco di Palagano Fabio Braglia ma a dir la verità io devo vedere ancora i rimborsi per le nevicate dell'inverno 2012-2013...». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve in provincia: danni per 10 milioni di euro. Sindaci pronti a far causa a Enel e Terna

Neve in provincia: i danni sono già saliti a quota 12 milioni di euro - Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

""

Data: 12/02/2015

Indietro

Neve in provincia: i danni sono già saliti a quota 12 milioni di euro

Summit in provincia per tracciare un bilancio dei problemi provocati a popolazione, imprese, comuni dalla nevicata del 6 febbraio. Il quadro è preoccupante

Tags emergenza neve nevicata 2015

12 febbraio 2015

NUOVO CONTEGGIO I DANNI SONO A QUOTA 12 MILIONI E' aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a giovedì 12 febbraio con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza. Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro) . Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600 mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300 mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700 mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

DANNI PER LA NEVE: 10 MILIONI DI EURO Ammontano a oltre dieci milioni di euro i danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Una prima ricognizione è stata fornita dalla Protezione civile della Provincia nel corso del summit con i sindaci. Come spiega Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale «la Regione ci ha chiesto di effettuare una prima ricognizione dei danni per la richiesta dello stato di emergenza da inviare al Governo. E questi dati sono il frutto di una prima indagine realizzata in base alle indicazioni dei sindaci che prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture crollate che prosegue nei prossimi giorni».

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi quasi un milione e mezzo di euro per complessivi 143 interventi; altri 2,6 milioni serviranno per la messa in sicurezza della viabilità e del verde; mentre oltre tre milioni serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, mentre sulle strutture pubbliche danneggiate una prima stima vede danni per oltre 2,6 milioni, ma da aggiornare nei prossimi giorni insieme alla valutazione dei danni alle strutture private, dove per ora sono segnalati dai Comuni danni per oltre 300 mila euro, e quelli connessi con la mancata erogazione di energia elettrica.

Neve: così i tecnici dell'Enel al lavoro per riparare le linee

I NUMERI DELLA PROTEZIONE CIVILE Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche i dati sull'attività della Protezione civile provinciale dal Centro unificato di Marzaglia che ha seguito e coordinato gli interventi di emergenza in costante contatto con i sindaci, il centro operativo regionale e i gestori dei servizi. «Per i soggetti più fragili - ha illustrato

Neve in provincia: danni per 10 milioni di euro. Sindaci pronti a far causa a Enel e Terna

Nicolini - sono state messe a disposizione strutture sociosanitarie o alberghiere. Con l'intervento dei quasi 500 volontari abbiamo coordinato l'invio di generatori di corrente in strutture sensibili come Casa serena a Sassuolo, in abitazioni con criticità specifiche e allevamenti.

Per far fronte ad eventuali criticità abbiamo allestito anche 14 centri di accoglienza, in collaborazione con i sindaci e in base alle informazioni che avevamo sulle aree interessate dalle interruzioni alla rete. Le strutture sono state utilizzate da alcune decine di persone visto che gran parte dei cittadini colpiti ha affrontato la situazione autonomamente». I centri di accoglienza sono stati aperti da venerdì sera in strutture pubbliche, parrocchiali o polisportive a Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuevo Rangone, Castelvetro, Fiorano, Nonantola, Palagano, Pavullo, Polinago, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Vignola e Zocca per complessivi quasi 500 posti letto disponibili.

Grazie all'osservatorio geofisico dell'Università di Modena e della stazione di rilevamento posizionata su una delle torri di Palazzo ducale vi proponiamo il video che documenta momento per momento l'eccezionale nevicata della notte tra il 5 e il 6 febbraio. Video del dipartimento di ingegneria Enzo Ferrari dell'Università di Modena

SGOMBERO DELLA NEVE Per sgomberare dalla neve la rete di oltre mille chilometri di strade provinciali la Provincia ha speso, dal 4 al 6 febbraio, oltre 350 mila euro di cui 50 mila euro solo per gli interventi urgenti, praticamente su tutta la rete, sulle alberature pericolanti o per rimuovere quelle cadute che impedivano una circolazione regolare. Il sale utilizzato finora supera i sette mila quintali.

E' l'attività prosegue anche in questi giorni. Ieri l' intervento per sgomberare dalla neve la strada comunale che conduce al lago Santo e un intervento per allargare la carreggiata della provinciale 324 a S. Annalago. E tutti i mezzi spargisale della Provincia continuano l'attività sia in Appennino che in diversi tratti di pianura contro il rischio delle gelate notturne.

Occorre comunque guidare con prudenza, con catene o gomme da neve, anche perché, rilevano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, con temperature particolarmente rigide l'effetto del sale si attenua fino a diventare nullo.

UN METRO DI NEVE IN MONTAGNA Sulle strade provinciali è caduto oltre un metro di neve in montagna (quasi due al passo delle Radici), mentre in pianura e collina sono caduti dai dieci ai 60 centimetri a seconda delle zone. Come ha spiegato durante il summit con i sindaci Luca Rossi, responsabile del servizio Manutenzione opere pubbliche della Provincia, «il problema principale alla viabilità, un po' in tutto il territorio provinciale, sono state le alberature cadute o spezzate dal peso della neve»; occorre anche tenere conto che «l'efficacia della pulizia delle strade dipende da diversi fattori, tra cui la quantità della neve, la temperatura, l'orientamento a nord del tratto stradale con strade nello stesso territorio che hanno bisogno di un trattamento diverso a seconda di questi fattori».

I PROBLEMI ALLA VIABILITA' Le criticità principali sulla viabilità provinciale in pianura sono riconducibili, comunque, alla presenza di numerosi mezzi pesanti, spesso sprovvisti delle dotazioni invernali, come conseguenza della chiusura dei caselli autostradali; i problemi maggiori si sono verificati a Nonantola, sulla Vignolese tra il casello di Modena sud e Spilamberto e tra Maranello e Pavullo.

Nella serata di venerdì 6 febbraio, comunque, tutte le strade di pianura erano pulite. In montagna si sono registrati tratti critici tra Pievepelago e Montecreto lungo la provinciale del passo delle Radici, tra Guiglia e Zocca e tra la frazione di Montemolino e Palagano sulla provinciale 28. Dalla serata di martedì 10 febbraio le strade provinciali risultano pulite, salvo tratti sporadici su cui si sta intervenendo.

PIANO NEVE DELLA PROVINCIA: I MEZZI Il Piano neve della Provincia può contare su 169 mezzi: di questi 130 sono spartineve (tutti di ditte private individuate tramite gara d'appalto biennale) di cui 69 in montagna e 61 in pianura; i mezzi spargisale sono 31 messi a disposizione dalle ditte, di cui 17 in montagna e 14 in pianura, oltre a otto mezzi "combinati" cioè sia spartineve che spargisale più le due turbine. Le ditte private, specializzate nella manutenzione invernale e selezionate tramite gara d'appalto sono in tutto 70; per l'impiego fisso di questi mezzi la Provincia nel biennio 2014-2016 sostiene un spesa di 620 mila euro a cui sono da aggiungere le ore di effettivo lavoro durante le nevicate.

SINDACI PRONTI ALLA GUERRA LEGALE «Con i sindaci valuteremo se e quali azioni intraprendere verso Terna/Enel e come assicurare d'ora in poi una informazione più puntuale rispetto al blackout. La mancanza di corrente in troppe zone di questo territorio è stato il vero grande problema. Occorre quindi approfondire quanto è successo dalla tipologia della nevicata, alla caduta della centrale di Terna che ha causato l'effetto domino su Enel ed Hera e sui livelli di coordinamento tra Prefettura e Comuni. E la Provincia scriverà a Enel e Hera sul tema della manutenzione delle reti».

Lo affermato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, nel corso del summit che si è svolto in

Neve in provincia: danni per 10 milioni di euro. Sindaci pronti a far causa a Enel e Terna

Provincia, con tutti i sindaci modenesi per fare il punto sulla gestione delle nevicate di questi ultimi giorni. Muzzarelli, aprendo l'incontro, ha espresso «il ringraziamento alla Protezione civile, agli operai e tecnici privati e pubblici, volontari e cittadini che si sono rimboccati le maniche per superare l'emergenza. La Provincia, nonostante le note difficoltà e incertezze e un bilancio non ancora approvato, si è subito attivata con azioni e spese per sgombero neve per superare una parte dei problemi e ridurre i disagi. L'impegno regionale di cinque milioni di euro - ha aggiunto Muzzarelli - è una prima notizia positiva, così come è necessaria ora la dichiarazione di stato di emergenza nazionale».

INFURIATI A PAVULLO RABBIOSI A MONTESE. Nel corso della discussione, che si incentra soprattutto sui disagi relativi alla rete elettrica, Romano Canovi, sindaco di Pavullo, dopo aver sottolineato che «stiamo tornando alla normalità per quanto riguarda la fornitura dell'elettricità» ha affermato che «non è ammissibile che i cittadini restino senza fornitura elettrica per tanti giorni, ci sono stati troppi ritardi. Il simbolo del paese, il Pinone, si salverà ma per la manutenzione del parco Ducale danneggiato dalla neve servono ora almeno 100 mila euro». Anche il sindaco di Carpi Alberto Bellelli ha rilevato il problema dei ritardi di Enel negli interventi sulla rete elettrica e la mancanza di comunicazioni, come Luciano Mazza, sindaco di Montese, che ha lamentato «ritardi negli interventi e noi sindaci eravamo soli ad affrontare l'emergenza».

COMUNE PER COMUNE: LUNGO ELENCO DI LAMENTI E DISAGI. Serve più manutenzione sulle alberature per evitare il ripetersi di questi problemi», mentre Pietro Balugani, sindaco di Zocca, dando atto che «i tecnici di Hera hanno fatto il possibile» ha ribadito la necessità di migliorare tutto il sistema di intervento anche se una situazione così non si era mai vista».

Giandomenico Tomei, sindaco di Polinago, ha sottolineato «la drammaticità della situazione e le difficoltà dei piccoli Comuni» per poi ringraziare «gli operatori locali di Hera che hanno svolto un lavoro eccezionale». Sulla manutenzione sono intervenuti anche Marco Bonucchi, sindaco di Sestola, Corrado Ferroni, sindaco di Pievipelago, Mirto Campi, sindaco di Fiumalbo, e Valter Canali, sindaco di Prignano. Diversi interventi hanno ribadito il tema della mancanza di comunicazioni ai sindaci e ai cittadini da parte dei gestori sulla situazione dei black out, un tema ripreso Roberto Solomita, sindaco di Soliera, Sonia Pistoni assessore a Sassuolo, Maria Costi, sindaco di Formigine, Denis Bertarelli, assessore ai Lavori pubblici di Castelfranco Emilia, Carlo Bruzzi, sindaco di Castelnuovo Rangone, e Francesco Rubbiani, assessore ai Lavori pubblici di Vignola che ha parlato di «rapporto con i gestori da rivedere». Il sindaco di Medolla Filippo Molinari ha evidenziato il tema degli allagamenti non ancora risolto sul territorio comunale, mentre il sindaco di Spilamberto Umberto Costantini ha evidenziato la necessità di una ulteriore ricognizione sulle strutture comunali.

Tags emergenza neve nevicata 2015 Ävj

Sette famiglie al gelo per 5 giorni

Campegine, gli abitanti ammalati e arrabbiati: «Abbandonati da tutti, compresa la Protezione civile» di Martina Riccò wCAMPEGINE Centosessanta ore senza luce né riscaldamento. La neve raccolta e scaldata su un braciore per lavarsi. E una tosse secca che non se ne andrà per parecchio tempo. È la storia di Antonio Pio Talarico, 62enne che abita in via Volontari della Libertà a Campegine. La corrente elettrica e il riscaldamento, lì, sono arrivati solo ieri pomeriggio, poco dopo le 14. Antonio, la moglie Loredana e altre 6 famiglie della stessa via composte principalmente da persone di 70 anni o più hanno dovuto convivere con il buio e il freddo per 5 lunghi giorni. Comprensibile, dunque, che anche ora che la luce è tornata la rabbia non sia andata via. «È vergognoso afferma Talarico siamo stati abbandonati da tutti, e ogni volta che chiedevamo aiuto ci sentivamo rispondere: Ci sono cose più urgenti. È stato tutto uno scaricabarile, nessuno si è assunto la responsabilità di ciò che è successo. Poi sui giornali si leggeva che la Protezione civile distribuiva gruppi elettrogeni, che il Comune ha allestito una palestra» Ma a noi non hanno detto niente. Dovevo andare a Lampedusa, far finta di sbarcare con una barchetta, e allora sì che mi avrebbero trattato bene. Non ho niente contro gli extracomunitari, ma noi siamo stati trattati davvero come cani». L'odissea di Antonio Talarico e degli altri residenti di via Volontari della Libertà è arrivata a una svolta ieri mattina, «quando un dipendente dell'Enel di Guastalla ci ha chiamati per sapere se avevamo l'energia racconta il 62enne. Non abbiamo luce da venerdì mattina alle sette, gli ho detto arrabbiato. E poi ho aggiunto che non si possono mandare in giro degli operatori così giovani e inesperti per riparare dei danni, non sono capaci. Ovviamente mi sono sentito dare del maleducato, ma l'Enel si è data alla latitanza per cinque giorni lasciandoci morire di freddo. Il maleducato sono io?». Lunedì, preso dalla disperazione, con tosse, febbre e mal di testa incalzante, Talarico ha comprato un generatore da 600 euro. «Ma piccolo spiega perché quelli in grado di scaldare e dare luce a tutta la casa costavano migliaia di euro». Quando finalmente un operatore ha risposto alle sue chiamate, Antonio Talarico si è persino offerto di dare una mano per ripristinare la linea, mettendo a disposizione gli strumenti che aveva in casa e le sue competenze: «Ancora una volta mi sono sentito rispondere a male parole: Ecco adesso arriva il calabrese che sa tutto, mi hanno detto. Ma io, quando ero a Potenza, ho lavorato come impresa con il distretto Calabria-Basilicata di Enel e là, anche con due metri di neve, queste cose non succedevano. Il problema accusa è nato quando hanno privatizzato Enel: prima, quando l'azienda era ancora pubblica, in settembre gli operatori andavano a controllare tutte le linee e i cavi, liberandoli dai rami e dagli alberi che potevano danneggiarli. Adesso, invece, nessuno fa più manutenzione, e questi sono i risultati». E la rabbia di Antonio Talarico aumenta quando pensa ai danni che la mancata prevenzione ha causato alla sua famiglia: oltre ai problemi di salute, infatti, l'uomo dovrà fare i conti con la caldaia e 2 condizionatori bruciati. Ma non c'è solo l'Enel, sulla sua lista nera. «Gli operatori addetti alla pulitura delle strade sono stati lasciati a se stessi, senza direttive. È vero che hanno pulito le carreggiate, ma è anche vero che hanno accentuato, per insufficienza di coordinazione e di preparazione, i disagi dell'intera collettività depositando tonnellate di neve davanti a cancelli e passi carrai. Per non parlare poi della Protezione civile aggiunge Antonio Talarico che si è data pure lei alla latitanza. Ho più volte chiamato il numero diretto, ma rispondeva sempre una vocina magnetica. Eppure stiamo parlando della Protezione civile, di quell'organo dello Stato che dovrebbe essere a servizio dei cittadini 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno; non stiamo parlando di un negozio di frutta e verdura». «Dicono di avere allestito dei centri di accoglienza, ma queste persone non hanno pensato che, mancando da giorni l'energia elettrica, non funzionavano né la televisione, né i telefoni e nessuno lo sapeva? Da italiano conclude Talarico sono deluso dallo Stato per averci abbandonato al nostro destino, e ho scritto una mail alla Procura di Reggio per aprire dei fascicoli su questa vicenda».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I danni schizzano a 42 milioni In arrivo un commissario

I danni schizzano a 42 milioni

In arrivo un commissario

Il governo potrebbe nominare il presidente Bonaccini, chiamato a gestire lo stato di emergenza

La stima è solo parziale: 22 milioni al pubblico, 6,5 ai privati e 14 alle imprese, che valutano una causa di Enrico Lorenzo Tidona wREGGIO EMILIA Ha già raggiunto i 42,5 milioni la somma dei danni provocati nella nostra provincia dalla nevicata di giovedì e venerdì scorsi e dal conseguente black-out. «Si tratta di una stima ancora assolutamente provvisoria - avverte il sindaco di Poviglio nonché presidente della Provincia, Giammaria Manghi - i Comuni stanno aggiornando le cifre di ora in ora in seguito anche alle segnalazioni dei cittadini. Sarà poi definita sulla base delle categorie ammissibili o inammissibili che verranno stabilite dal commissario straordinario nominato a seguito della dichiarazione, con conseguente copertura finanziaria, dell'auspicato stato di emergenza da parte del governo».

ARRIVA IL COMMISSARIO. Ad essere nominato commissario per lo stato di emergenza in Regione - che somma neve, black out e inondazioni in riviera - potrebbe essere lo stesso presidente Stefano Bonaccini. Domani i sindaci reggiani incontreranno l'assessore regionale alla protezione civile, Paolo Gazzolo, alla quale chiederanno i tempi dei rimborsi.

INDENNIZZI STATALI. «Questi primi numeri evidenziano già in maniera significativa l'entità dei danni provocati dalla nevicata e dal conseguente black out e il grande impegno per la gestione dell'emergenza profuso da Prefettura, Provincia, Comuni e tutto il sistema della Protezione civile», aggiunge il presidente Manghi sottolineando come «questa seppur parziale stima dei danni, sarà utile per la Regione anche per delimitare i territori colpiti che avranno accesso agli eventuali indennizzi» Questi, quindi, riguardano i soldi che verranno conteggiati per i danni subiti e saranno erogati dalla Regione.

LE CIFRE. Nel dettaglio, i 42,5 milioni di danni finora segnalati dalla Provincia di Reggio Emilia alla Regione, riguardano per 22,1 milioni il pubblico (20 milioni i Comuni, 1,7 il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, 422.000 euro la Provincia di Reggio Emilia e 20.000 euro Acer mente Acer), per 6,5 milioni i privati e per 13,6 milioni le attività produttive. Ben 4.130 le persone assistite nei giorni dell'emergenza black out nelle strutture pubbliche allestite dai Comuni o in albergo, con una spesa di circa 300.000 euro. I DANNI ALLE IMPRESE. E ancora in corso, per le aziende reggiane, il conto dei disagi e dei danni provocati dal blackout elettrico legato al maltempo. Unindustria, però, annuncia già una battaglia legale contro Enel e tutti i responsabili dell'emergenza. «Abbiamo ricevuto segnalazioni di aziende che hanno dovuto cessare la produzione per l'intera giornata di venerdì - annuncia la sigla degli industriali reggiani - e solo il caso ha voluto che ciò accadesse l'ultimo giorno della settimana lavorativa. Molte imprese sono rimaste a lungo senza corrente elettrica, alcune ancora sono state costrette a fare ricorso a gruppi elettrogeni con costi propri, altre utenze sono state riattivate con enormi ritardi. Pur comprendendo la gravità dell'evento, riteniamo che i disservizi alla rete siano stati notevoli e tali da creare forti pregiudizi economici alle imprese. A tutela dei legittimi interessi economici delle imprese reggiane Unindustria valuterà eventuali interventi in sede legale». RIMBORSI IN BOLLETTA. Oltre agli indennizzi che verranno erogati dalla Regione per i danni patiti da cittadini, comuni e imprese, Federconsumatori torna a suonare la carica per quanto riguarda i rimborsi automatici in bolletta. Su questi non ci dovrebbe essere alcun problema. Sono già previsti dalla legge ed Enel è costretta a versarli tramite lo sconto sul conto bimestrale a ciascun cittadino o impresa lasciato al buio. L'Autorità per l'Energia prevede l'indennizzo automatico per chi ha subito un'interruzione della linea elettrica (come indicato nella tabella qui a fianco). «Relativamente alla possibilità di procedere con una class action - fanno sapere dalla Federconsumatori di Reggio - stiamo valutando con attenzione questa possibilità per quanto in Italia non vi siano, ad oggi, esperienze positive in tal senso. Chiediamo, infine, a Manghi e al sindaco Luca Vecchi, di organizzare un incontro per trovare gestire la marea di cittadini che ci sta contattando ininterrottamente».

Manenti (Protezione civile): Abbiamo dato il massimo

Manenti (Protezione civile): «Abbiamo dato il massimo»

neve e black-out a campegine

CAMPEGINE «Il black-out dopo la nevicata della scorsa settimana ha generato disagi, difficoltà, talvolta patimenti. È stato impattante al pari delle altre emergenze con cui il sistema di Protezione Civile reggiano, istituzionale e volontario, si è confrontato con grande impegno in questi anni. Parlare di latitanza, dunque, è quantomeno inesatto e fuori luogo. E potremmo citare decine e decine di esperienze positive». È con queste parole che Federica Manenti, responsabile della Protezione Civile della provincia di Reggio, risponde alle accuse di Antonio Talarico, rimasto senza luce né riscaldamento per cinque giorni. «Potrà essere un sistema perfezionabile aggiunge la Manenti ma la dedizione e la competenza tecnica (sostenuta al massimo delle possibilità dagli amministratori che ci coordinano) non è mai venuta meno. Lo dimostrano i dati documentabili: migliaia di contatti avuti con i cittadini, oltre 500 interventi in pochi giorni con squadre integrate con i vigili del fuoco, centinaia di volontari di protezione civile sul territorio coordinati dai centri operativi comunali e provinciali. Volontari, operatori pubblici e amministratori, a loro volta colpiti dall'emergenza, che, con grande sensibilità e senso del dovere, hanno dato priorità alle esigenze dei propri cittadini prima ancora che a quelle dei loro familiari. Al centralino del centro unificato di Protezione Civile prosegue Talarico ha chiamato tre volte, ricevendo ogni volta informazione. I collaboratori e non voci magnetiche hanno raccolto le giuste segnalazioni del signore. Per quanto riguarda il personale dedicato ai telefoni, costituito principalmente da operatori volontari di Protezione Civile essi sono adeguatamente formati per accogliere cortesemente le richieste e, se pur soggetti a turni di lavoro estenuanti, non possono aver risposto nei termini riportati da Talarico». Il J accuse di Talarico aveva colpito anche l'amministrazione comunale. «I Comuni hanno attivato da subito strutture coperte riscaldate e convenzioni con alberghi disponibili a ospitare chi volesse trovare riparo, in caso di blackout prolungato. Di questa azione è stata data notizia persino con l'ausilio dei megafoni della polizia Municipale. In merito ai generatori, è possibile chiedere il rimborso delle spese per l'acquisto o noleggiato». (m.r.)

Neve, sindaci furiosi Rimborsi ingiusti

Neve, sindaci furiosi

«Rimborsi ingiusti»

Da Enel annunciano indennizzi differenziati sulle dimensioni dei Comuni

Ma Bigi lancia la rivolta dei primi cittadini: «Penalizzati in maniera dolosa»

REGGIO EMILIA Enel annuncia rimborsi automatici, con indennizzi differenziati sulla base delle dimensioni dei Comuni. Ma i sindaci, capitanati dal primo cittadino di Vezzano, Mauro Bigi, lanciano l'ennesima battaglia, considerando ingiusto il fatto che gli intervalli di tempo richiesti per ottenere i rimborsi penalizzino i Comuni con meno di 50 mila abitanti. LA DELIBERA. «Non sarà necessario presentare alcuna richiesta o domanda per ottenere gli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) per le interruzioni di energia elettrica dovute all'eccezionalità e intensità delle nevicate che hanno interessato nei giorni scorsi l'Emilia Romagna e la Lombardia». Lo annuncia, in una nota stampa, la stessa Enel che aggiunge: «I clienti del sistema elettrico troveranno l'indennizzo accreditato direttamente nella bolletta del loro venditore di energia e sarà riconosciuto indipendentemente dalla responsabilità all'origine dell'interruzione della fornitura». La delibera dell'Aeegsi n. 198/11 prevede infatti che, in caso di interruzioni di energia elettrica di durata superiore a determinati limiti, vengano riconosciuti ai clienti del sistema elettrico specifici indennizzi erogati automaticamente. I PARAMETRI. «Gli importi specificano da Enel saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità stessa, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente. In particolare, hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50 mila abitanti, di oltre 12 ore per comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti e oltre le 16 ore per i comuni più piccoli». Per quel che riguarda gli intestatari di forniture di media tensione, le interruzioni devono essere almeno di 4 ore nei comuni con più di 50 mila abitanti, 6 ore per comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti e oltre le 8 ore per i comuni più piccoli. Gli indennizzi verranno trasferiti da Enel Distribuzione ai venditori entro la prima fatturazione utile del servizio di trasporto, decorsi 60 giorni dalle interruzioni. A questi tempi vanno aggiunti quelli necessari ai venditori per trasferire l'indennizzo ai clienti direttamente in bolletta. LA POLEMICA. Ma sulle modalità dei rimborsi si apre la nuova polemica, lanciata dal sindaco di Vezzano sul Crostolo, Mauro Bigi, che considera quanto deciso fortemente penalizzante nei confronti dei piccoli Comuni. «Abiti in un piccolo Comune? Vali meno», afferma Bigi, giudicando «ingiusto» e «incostituzionale» il fatto che per ottenere i risarcimenti nei Comuni sotto i 50 mila abitanti le interruzioni di corrente debbano essere più prolungate. «Adesso spero sia chiaro a tutti perché Enel non mette mai nero su bianco l'ora in cui ti riattacca la corrente. Sceglie lei e tu certamente non ricordi con precisione. Per Enel, una mezz'ora su 60 mila e passa utenti sono milioni di euro». IL VERTICE. Un atteggiamento che Bigi considera «doloso» e che porterà all'attenzione dell'incontro previsto oggi in Provincia, alle 9.30, con l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. Bigi ne ha già parlato con altri sindaci reggiani. All'incontro di oggi parteciperà anche il sindaco di Reggio, Luca Vecchi: «Terminata la fase di gestione dell'emergenza afferma bisogna fare il punto su come accedere ai risarcimenti. Non escludo che si possa aprire anche una valutazione dei rapporti con Enel, con un approfondimento tecnico sulle possibilità di avviare azioni legali da parte delle amministrazioni». I DANNI. L'occasione servirà a fare il punto sui danni patiti dal patrimonio pubblico di Reggio, che una prima parziale stima ha calcolato in 3 milioni e 845 mila euro. Cifra, peraltro, destinata ad aumentare. Nell'intera provincia, invece, i danni stimati per il momento ammontano a oltre 42,5 milioni di euro, con le ipotesi di una class action e di un esposto che sembrano ancora all'ordine del giorno. Sul comportamento di Enel ieri è inoltre intervenuto anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini: «Ciò che è accaduto non deve più ripetersi, le scuse dell'Enel sono ben accette, ma a patto che non si ripeta più quello che è successo in questi giorni. L'Enel ha detto che risponderà dei danni, ma devono proporci anche un piano di manutenzione». GLI INTERVENTI. L'amministrazione comunale di Reggio, nel frattempo, ha disposto un piano straordinario di prelievo e sgombero dei cumuli nevosi in 17 punti nevralgici della città, nelle vicinanze degli istituti scolastici, nei passaggi ciclopeditoni ad alta intensità e nei parcheggi scambiatori. Il piano verrà completato dai mezzi Iren entro le prossime 48 ore. Sono in corso sopralluoghi nei parchi per quantificare l'entità dei danni subiti dal verde pubblico, così da calendarizzare potature e sgombero di residui arborei in ordine di priorità. Contemporaneamente, procede il lavoro delle squadre comunali per asportare pezzi di rami e alberi caduti, operazione che richiederà alcune settimane. (e.spa.)

Neve, sindaci furiosi Rimborsi ingiusti

Sentenza Concordia: Legambiente soddisfatta

- GiglioNews - Isola del Giglio

GiglioNews

"Sentenza Concordia: Legambiente soddisfatta"

Data: 13/02/2015

Indietro

Sentenza Concordia: Legambiente soddisfatta

Scritto da: Legambiente Arcipelago Toscano 13 febbraio 2015 in News Inserisci un commento

Costa Concordia, Venneri: «Importante riconoscimento del danno ambientale e il risarcimento al Ministero dell'Ambiente»

Il processo di Grosseto ha fissato provvisori del 10%.

Al processo Costa Concordia di Grosseto, Schettino e Crosta Crociere sono stati condannati in solido a risarcire a titolo di provvisorio le parti civili tra cui il Ministero dell'Ambiente per 1,5 milioni di euro, la Presidenza del Consiglio per 1 milione di euro, alcuni ministeri per 500.000 euro, la Protezione Civile per 500.000 euro, la Regione Toscana per 300.000 euro, il comune del Giglio per 300.000 euro ed alcuni cittadini gigliesi per 5.000 euro.

E' stato quindi riconosciuto il danno ambientale e, anche se le cifre possono sembrare basse rispetto al disastro della costa Concordia, in realtà si tratta di un primo passo importante. Infatti la cifra rappresenta solo una piccola percentuale del danno realmente accertato (probabilmente in base al lavoro di quantificazione svolto dall'Ispira per il ministero dell'ambiente) e quindi le cifre che dovranno essere pagate in sede civile dovranno essere presumibilmente decuplicate. Sarà lì che ministero, comune ed associazioni ambientaliste faranno valere le loro richieste ancora più pesanti che si basano sul reale stato dei luoghi dei fondali della Gabbianara dopo che il relitto della Costa Concordia è stato rimosso e su ulteriori valutazioni del danno ambientale, che si sono dimostrate molto peggiori di quel che sembrava.

Soddisfatta Legambiente che, per bocca di Sebastiano Venneri, responsabile mare dell'associazione, dichiara che «La cosa importante è il riconoscimento del danno ambientale e il risarcimento al Ministero dell'Ambiente, un provvedimento niente affatto scontato se si pensa alla minimizzazione che da più parti veniva fatta dei danni all'ambiente. Ci rivedremo con Costa in sede di processo civile, quando il danno dovrà essere definitivamente quantificato. Quanto alla responsabilità penale della società vale la pena ricordare che il capo dell'unità di crisi di Costa non era in questo processo perché aveva già riconosciuto le proprie responsabilità e patteggiato una condanna a 34 mesi».

Costa Crociere/Carnival sarà quindi l'indiscussa protagonista del processo civile. Gli avvocati del gigante delle crociere probabilmente stanno già affilando le armi, visto che il risarcimento per i danni ambientali ed economici del naufragio potrebbe diventare uno spartiacque per i futuri danni ambientali non solo in Italia ma a livello internazionale.

Print PDF

concordia legambiente processo sentenza 2015-02-13

Legambiente Arcipelago Toscano

E a Villa Celiera sono 19 le famiglie sfollate

Domani consiglio comunale urgente con i presidenti di Regione e Provincia, D'Alfonso e Di Marco di Francesco Bellante wVILLA CELIERA È ancora emergenza frana a Villa Celiera. Il fronte franoso che una decina di giorni fa ha colpito contrada Vagnola, costringendo 19 famiglie, per un totale di 41 persone, ad abbandonare le proprie abitazioni, continua a essere monitorato da tecnici e geologi. Il sindaco di Villa Celiera, Oreste Francesco Di Lorenzo, è al lavoro notte e giorno per dare assistenza ai concittadini rimasti senza abitazione e per cercare il sostegno delle più alte cariche istituzionali di Provincia e Regione, in modo da avviare appena possibile i lavori per la ricostruzione. C'è soprattutto la necessità di ridare dignità e serenità alle persone che improvvisamente si sono ritrovate senza casa e private della propria quotidianità. Al momento, finché il fronte franoso non si sarà completamente assestato, non sarà possibile approntare nessun piano di intervento. Ad allungare i tempi ci si è messo anche il maltempo, con pioggia e neve che non hanno fatto altro che peggiorare la già poco salda stabilità del terreno interessato dalla frana. A causa delle difficili condizioni climatiche, mercoledì, è saltato anche l'importante sopralluogo della protezione civile nazionale. Per domani, alle 18, è in programma un consiglio comunale aperto, in seduta straordinaria e urgente. All'assise civica di Villa Celiera prenderanno parte anche il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e l'assessore regionale, Mario Mazzocca. Alcune abitazioni colpite dalla frana sono state lesionate pesantemente, come le strade a ridosso della collina venuta giù. «Negli ultimi giorni il movimento franoso ha rallentato, lo spostamento è stato di circa un centimetro al giorno. Nel consiglio comunale straordinario faremo un punto della situazione importante soprattutto sulle iniziative per fronteggiare l'emergenza. Tutte le famiglie sfollate, grazie alla solidarietà di alcuni e al lavoro dell'amministrazione, sono sistemate in case al sicuro e dotate di ogni comfort. Parliamo di situazioni provvisorie idonee per un breve o medio periodo. L'auspicio è che da Roma possano arrivare notizie positive circa il sostegno a questa emergenza», conclude il sindaco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, nove scosse tra 2.0 e 3.0 registrate nel distretto monti della Laga

Terremoto, nove scosse tra 2.0 e 3.0
registrate nel distretto monti della Laga

Torna a farsi intensa l'attività sismica nel distretto denominato dei monti della Laga, ovvero nella zona montana al confine tra Marche, Lazio, Abruzzo e Umbria. Una successione di lievi scosse di terremoto ha interessato questo pezzo d'Italia nelle ultime ore. I movimenti tellurici sono stati registrati nella serata di mercoledì dall'Ingv, appunto nel distretto dei Monti della Laga: nove scosse, di magnitudo valutata tra 2.0 e 3.0 della scala Richter. Gli epicentri riguardano la zona di confine più interna tra Marche e Abruzzo e, per il Reatino, le zone di Accumoli e Amatrice. Non si registrano, comunque, danni di nessun genere nei territori interessati.

Maxi discarica con siringhe usate, medicinali e integratori

scoperta dalla protezione civile alla marina

VASTO Un enorme discarica piena di volantini pubblicitari di un noto hard discount mai consegnati alla cittadinanza e un incredibile numero di integratori e prodotti farmaceutici (oltre 260 confezioni) è stata scoperta dalla Protezione civile Vasto. È solo l'ultima di una serie di discariche spalmate in tutta la città. Ventidue quelle scoperte di recente. L'ultima era comunque singolare per grandezza e per la natura del materiale. Le confezioni di medicinali hanno riempito un carrellato adibito alla raccolta della carta in Via Catone. «La brutta abitudine di alcune attività ricreative di Vasto che per evitare la differenziazione dei rifiuti scendono a Vasto Marina per conferire i rifiuti mischiati nei carrellati destinati ai soli residenti nella riviera crea non pochi problemi», scrive la Protezione civile in una nota. «Sono tante anche le siringhe recuperate, molte delle quali sprovviste del tappo di sicurezza sull'ago. Solo ieri 26. Tutte nello stesso luogo, la strada panoramica sotto San Nicola che porta sulla costa». A giorni entreranno in funzione due telecamere che saranno d'aiuto ai volontari per individuare i cittadini scorretti. «Rivolgiamo un appello alla cittadinanza», dice Eustachio Frangione, «perché tutti considerino il territorio sempre più come un prosieguo di casa nostra. Una maggiore collaborazione fa isolare sempre più i responsabili di reati ambientali». (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELLA FRANA

600 m LA LARGHEZZA MASSIMA DEL FRONTE 1,5 km IL TRATTO IN LUNGHEZZA INTERESSATO DALLA FRANA 40 m LA PROFONDITA MASSIMA STIMATA 35 GLI ABITANTI DELLA VALLATA CHE HANNO DOVUTO ABBANDONATE LE LORO CASE A CAUSA DELLA FRANA 14 LE FAMIGLIE COSTRETTE A TRASFERIRSI A CASA DI PARENTI

Un gioiello per i 100 anni dal terremoto

L'orafo Montaldi ha realizzato l'ornamento di un pilastrino dell'ex cattedrale

AVEZZANO Una piccola stele in bronzo, che riproduce un minuzioso disegno del Gavini e che ripropone l'ornamento di un pilastrino dell'ex cattedrale San Bartolomeo di Avezzano. È questo il gioiello che si è inventato Giuliano Montaldi, artigiano orafo avezzanese, per celebrare la ricorrenza del centenario del terremoto del 1915. Montaldi passa le sue giornate in laboratorio a creare ed elaborare le sue idee, che poi si trasformano in gioielli. I metalli utilizzati sono tanti, in modo da soddisfare ogni tipo di clientela: dall'oro, all'argento, al bronzo. «Ho lavorato sulla realizzazione della stele per circa due mesi», spiega l'artigiano, «ho studiato un disegno del Gavini, che rappresenta l'ornamento di un pilastrino che è stato ritrovato tra le macerie del duomo di San Bartolomeo, completamente distrutto dal terribile terremoto del 1915. L'idea nasce dal voler imprimere per sempre su un oggetto, quella storia che purtroppo questa città si è vista distruggere dal terremoto. Nella decorazione, il pilastrino mostra il motivo dei cerchi di nastro vimineo a tre elementi annodati: i sapienti intrecci di questi nastri danno l'impressione di due serie di cerchi entro cui si interseca un terzo elemento a forma di cuore, con le stesse desinenze ad ogiva. Si tratta di un elegante motivo che intorno alla metà del IX secolo, è piuttosto diffuso in Italia centrale e anche nella costa adriatica settentrionale». «Montaldi è un artigiano storico della città di Avezzano», commenta Augusto Di Bastiano, presidente del Centro giuridico del consumatore, «dietro a ogni sua opera, ogni gioiello, anche il più piccolo, c'è un certosino lavoro anche di ricostruzione storica di cosa rappresenta. Ha realizzato anche dei ciondoli disco-corazza che fanno riferimento alla storia marsicana e delle chimere, che poi ha presentato in tanti paesi, dal Canada fino al Giappone». Magda Tirabassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra uscita di sicurezza al Fattori

La nuova via di fuga inserita nei lavori di manutenzione straordinaria in programma allo stadio

L'AQUILA Verrà realizzata una nuova via di fuga antincendio allo stadio «Fattori». A richiederlo era stato il Gruppo operativo sicurezza (Gos) per consentire lo svolgimento del campionato di Lega Pro in cui milita L'Aquila calcio. Il tempo di mettersi a norma, poi la società rossoblù abbraccerà, per la felicità dei propri tifosi, l'impianto senza barriere di «Acquasanta». Lo stadio Fattori diventerà il tempio del rugby aquilano, ma gli interventi di manutenzione come sottolineano i dirigenti del Comune dell'Aquila non andranno sprecati perché «sono utili ai fini della sicurezza dell'impianto», quindi efficaci anche per il rugby. Nei prossimi giorni verranno aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria, per un importo di 156 mila euro, che riguardano lo stadio comunale. Sono, infatti, in corso le verifiche, iniziate il 19 gennaio 2015, per l'aggiudicazione definitiva alla ditta Punto Immobiliare di Isernia e il 19 febbraio dovrebbe esserci la risposta. Con l'aggiudicazione definitiva si avrà il via libera anche ai lavori per un'altra via di fuga antincendio: verrà realizzata all'altezza della parte del settore distinti riservata ai tifosi ospiti. Grazie a questo intervento si otterrà la definitiva agibilità del «Fattori» che, di volta in volta, è stata concessa al momento per le partite di Lega Pro. Con la cifra stanziata verrà anche rivisto l'ingresso dell'ambulanza verso il campo da gioco e sarà sistemata la muratura esterna perimetrale (che riguarda l'intonaco e la tinteggiatura con colore ancora da decidere) di viale della Croce Rossa e in parte di viale Gran Sasso. È ormai di proprietà del Comune dell'Aquila l'impianto di videosorveglianza dello stadio Fattori. A stabilirlo è stata una delibera della giunta comunale del 20 gennaio scorso che ha visto l'ente pubblico «rilevare» la proprietà del sistema di videosorveglianza dall'Aquila calcio che, il 3 gennaio di un anno fa, aveva stipulato un contratto formale con la società P&P Automazione e Sicurezza srl per la fornitura, gestione e manutenzione dell'impianto. Alla società rossoblù del presidente Corrado Chiodi sarà demandata la gestione del servizio legato a ogni singolo evento sportivo. Le spese complessive del Comune dell'Aquila ammontano a 13.603 mila euro. Alessia Lombardo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi del geologo: fenomeno centenario qui non si può abitare

L'analisi del geologo:

fenomeno centenario

qui non si può abitare

Il tecnico incaricato dal Comune: fronte a più strati

in continua evoluzione, a rischio anche il terreno a monte

CIVITELLA CASANOVA «Gli abitanti non possono rientrare, nè ora nè mai». Non ha dubbi Pietro Martire Eustachio, il geologo incaricato dal Comune di Civitella Casanova di preparare la relazione tecnica su quanto avvenuto. Non ha dubbi perché, spiega il professionista, «ci troviamo di fronte a un tipo di frana quiescente: una frana che si è mossa già altre volte in passato, l'ultima circa cento anni fa, e può continuare a farlo, perché attiva in evoluzione». Troppo rischioso per il geologo, convinto che la zona non sia nè abitabile nè edificabile: «È una frana di tipo complesso, già cartografata dal Piano stralcio di bacino della Regione, ma che nessuno si aspettava si manifestasse in queste proporzioni». I primi segnali, secondo quanto rilevato dal tecnico, si erano manifestati tra il 28 e 29 gennaio con la rottura della rete idrica, l'allentamento dei cavi elettrici e del traliccio della media tensione e la rottura di un pozzo a cisterna. Ma è andata sempre peggio: il 3 febbraio c'è stata la rottura totale della condotta principale della rete idrica, e tra il 9 e il 10 febbraio si sono verificate le prime fratture sulle strade comunali e la prima casa danneggiata, con il dissestamento di un pilastro. È proprio il 10 febbraio che il geologo, come ricostruisce nella sua relazione, dopo il sopralluogo in cui si rende conto che si tratta della riattivazione di una vecchia frana segnalata dalla cartografia ufficiale, che però si è manifestata non con un movimento scivolativo ma «gravitativo complesso». E a quel punto si decide di sgomberare le prime due famiglie coinvolte dai primi danni. Ma la situazione è preoccupante e il giorno successivo, monitorando il terreno con un foro di sondaggio, il tecnico ha confermato che la frana è di tipo complesso. In pratica, oltre alla riattivazione dell'antico piano di scorrimento delimitato lateralmente da due fossi che racchiudono il corpo di frana principale, si sono sovrapposti piani secondari multipli. La frana, stima il geologo, interessa una lunghezza di un chilometro e mezzo e una larghezza di 600 metri, con una profondità da un minimo di 12-14 metri a un massimo di 30-40 metri. Un movimento esteso e profondo che porta con sé ulteriori fratture e frane secondarie locali. «Allo stato», conclude il geologo, «si ipotizza che la dinamica del fenomeno sia ancora attiva e in evoluzione. Il rischio, da tenere ben monitorato», ammonisce, «è anche per il terreno a monte, lungo il ciglio superiore dell'orlo della scarpata che delimita la vallata». (s.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo sversamento, pronto intervento della Protezione Civile di Fiumicino**Il Faro**

"Nuovo sversamento, pronto intervento della Protezione Civile di Fiumicino"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Nuovo sversamento, pronto intervento della Protezione Civile di Fiumicino

Diorio: "Evitato un altro disastro ambientale". Nel corso della giornata ulteriori aggiornamenti

Il Faro on line - L'allarme è arrivato alle 20:40 di ieri sera dal Comando della Polizia Locale. Immediatamente allertata la prima squadra di pronto intervento della Protezione Civile di Fiumicino - Associazione Nuovo Domani - la quale recandosi sul posto ha potuto riscontrare, congiuntamente alla Capitaneria di Porto di Fiumicino e al Delegato di Protezione del Comune di Fiumicino, Alfredo Diorio, una grossa falla su una conduttura interrata in via Lago di Traiano. La falla in prossimità di un canale di scolo riversava il carburante nel vicino canale di bonifica che a sua volta porta direttamente a mare tramite il Tevere.

Conseguentemente si è attivato il centro di coordinamento comunale coordinato dal Delegato del Sindaco, Alfredo Diorio, il quale ha richiesto alla Protezione civile, l'invio di una seconda squadra attrezzata con i dispositivi idonei per intervenire sul posto considerata l'elevata presenza di vapori emanati dal carburante e la conseguente pericolosità di incendio tanto che gli operatori hanno operato con maschera antigas.

La protezione civile ha prima provveduto a mettere in sicurezza l'area attivando una torre fari per illuminare la zona e poi ha provveduto ad installare nell'attiguo canale benne di assorbimento per idrocarburi. Lo sbarramento con le benne assorbenti attuato dai volontari di Protezione Civile, qualificati nel contrasto all'inquinamento da idrocarburi ha evitato che il kerosene si riversasse a mare con conseguente gravissimo danno ambientale.

Nel frattempo è stato richiesto l'intervento delle altre Autorità competenti al fine di chiudere la condotta per poter intervenire direttamente sulla falla. Sul posto oltre al Comando Carabinieri sono intervenuti, la Polaria, Aeroporti di Roma e i dirigenti della Raffineria di Roma, la società Seram, il quali sotto il coordinamento del delegato hanno provveduto a tamponare la falla. Interventi che si sono protratti per tutta la notte per evitare l'ulteriore sversamento di kerosene. Nel corso di questa mattina si sta procedendo ai lavori di ripristino della conduttura.

Il danno sembra essere stato causato da un tentativo di furto del kerosene, evento oramai ricorrente nel territorio del Comune di Fiumicino.

Silvia Buoso

Furto oleodotto, fuoriusciti circa seimila litri di carburante**Il Faro**

"Furto oleodotto, fuoriusciti circa seimila litri di carburante"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Furto oleodotto, fuoriusciti circa seimila litri di carburante

Cini: "Grazie alla collaborazione di tanti si è contenuto il danno"

Il Faro on line - "I litri di gasolio fuoriusciti a seguito dell'effrazione di stanotte sono stati circa 6 mila, secondo le prime stime, ancora parziali, ottenute grazie all'incrocio dei primi dati - informa l'assessore Cini - desidero ringraziare quanti, fin dai primi minuti, sono intervenuti sul posto. Il Presidente della Commissione Ambiente, Massimiliano Chiodi, la Polizia Locale, la Protezione Civile e la Capitaneria di Porto. La macchina amministrativa ha funzionato a dovere. Si è contenuto al minimo il danno ambientale, anche perché in mare non è arrivato nulla. Si è provveduto da subito ad allertare la Raffineria, che ha immediatamente bloccato l'immissione nella condotta del carburante dalle navi. Le operazioni di bonifica del canale procedono a ritmo serrato con l'utilizzo di ingenti mezzi delle ditte specializzate. Al Consorzio di Bonifica, anche questo allertato nella notte, è stata data disposizione di non attivare gli impianti di sollevamento per non compromettere le acque della Fossa Traianea".

Nuova frana sull'acquedotto. La Maremma di nuovo senz'acqua

Nuova frana sull acquedotto. La Maremma di nuovo senz acqua | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: 12/02/2015

Indietro

Nuova frana sull acquedotto. La Maremma di nuovo senz acqua

Tweet

12 febbraio 2015 - aggiornato alle 11:57

ROCCALBEGNA Nuova frana sull acquedotto, dopo quella che ha richiesto l intervento dei tecnici solo due giorni fa. Oggi la terra ha travolto una condotta della dorsale in località Podere Cerere nel comune di Roccalbegna.

Per consentire i lavori, che dovrebbero concludersi salvo imprevisti intorno alle 20.30 di oggi stesso (12 febbraio), dalle 10.30 è chiuso il nodo idraulico denominato Monterosso, nel comune di Campagnatico, determinando la temporanea sospensione del flusso idrico ai serbatoi e alle utenze collegate direttamente a questa condotta nelle località La Pigna e zone limitrofe nel comune di Roccalbegna, Chessa e zone limitrofe nel comune di Scansano, Granaione, Sticcianese, Arcille e zone limitrofe nel comune di Campagnatico e in località Istia d'Ombrone, Stacciole, Casalecci, San Martino, Roselle, Commendone, Piagge del Maiano, Montorsoli, Poggio Cavallo, Grancia, Ottava zona Grillese, Strada Provinciale dello Sbirro e zone limitrofe nel comune di Grosseto.

Acquedotto del Fiora precisa che l interruzione interessa una condotta che adduce l'acqua ai vari serbatoi da cui viene poi distribuita all'utenza, ognuno caratterizzato da una propria capacità di compenso. Pertanto, l'interruzione, così come il ripristino, presenta generalmente uno sfasamento temporale rispetto ai tempi indicati, legato proprio a tale capacità. Per questo il gestore del servizio idrico integrato invita gli utenti interessati dalla sospensione a limitare i consumi di acqua, così da non svuotare completamente i serbatoi e consentire un più rapido ripristino delle regolari condizioni di erogazione.

Il personale di Acquedotto del Fiora monitorerà la capacità dei serbatoi durante tutta la durata dell'intervento per attivare un servizio di emergenza qualora l'interruzione del flusso dovesse essere superiore alle 12 ore. Si invitano comunque gli utenti a segnalare eventuali interruzioni superiori alle 12 ore chiamando il numero verde di Acquedotto del Fiora, 800 – 887755, oppure il numero 199 -114407 per chi chiama da telefono cellulare. Il servizio dedicato al pronto intervento è in funzione 24 ore su 24.

Riorganizzazione degli uffici comunali: a marzo i trasferimenti più importanti

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Riorganizzazione degli uffici comunali: a marzo i trasferimenti più importanti"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Riorganizzazione degli uffici comunali: a marzo i trasferimenti più importanti

Tweet

12 febbraio 2015 - aggiornato alle 15:44

GROSSETO – È una grande operazione di razionalizzazione quella che sta portando avanti il Comune di Grosseto con i suoi uffici, un “balletto” di sedi che consentirà di risparmiare circa 300 mila euro all'anno di affitti, oltre che di razionalizzare gli spazi degli uffici comunali.

Con il trasferimento della Polizia municipale all'ex Gil in via Zanardelli (nella foto sopra) si sono liberati i locali di piazza La Marmora e via Clodia: nel primo è finita l'urbanistica e l'ambiente che prima si trovavano in via Roma con un affitto da 10 mila euro al mese (120 mila euro l'anno). Sempre in piazza La Marmora si sono spostati anche la protezione civile e l'ufficio manutenzioni che hanno lasciato spazio, in via Gramsci, ai servizi sociali.

Poi il trasferimento di Sistema all'ex Foro Boario (a sinistra) da via Orcagna: a partire da marzo quindi il comune rinuncerà all'affitto del cantiere di manutenzioni in Largo Menotti e di un magazzino a servizio della biblioteca in via Topazio, 50 mila euro il primo e 22 mila il secondo di risparmio.

«Il percorso che abbiamo attuato fa parte di una complessiva ridefinizione degli spazi adibiti a uffici e servizi comunali a seguito di una diversa organizzazione del personale, che prevede – afferma il sindaco Emilio Bonifazi -, a partire da marzo, la risoluzione dei contratti di affitto del cantiere delle manutenzioni e del magazzino a servizio della biblioteca».

Gli uffici dei servizi sociali di via Damiano Chiesa si sono spostati nei locali di via Gramsci, mentre il demanio è andato a piazza La Palma.

Quindici famiglie evacuate a Civitella*Il caso*

SONO GIA' SETTANTA
LE PERSONE COSTRETTE
A LASCIARE
LE LORO ABITAZIONI
PESANTI CONSEGUENZE
PER LA VIABILITA'
IL DISSESTO

CIVITELLA CASANOVA I fiumi di fango attaccano anche Vestea, frazione popolosa di Civitella Casanova: ieri quindici famiglie hanno dovuto lasciare le proprie case minacciate dalla nuova frana dopo quella che sta creando serissimi problemi a contrada Vagnola nella confinante Villa Celiera. Da ieri sono evacuate trenta persone in contrada Valle del Giardino, a monte della frazione di Vestea. Ad essere compromessa per ora è solo la viabilità interna alle abitazioni: alcune di esse infatti sono lesionate, mentre altre potrebbero esserlo nelle prossime ore. «La frana-spiega il sindaco di Civitella Marco D'Andrea-è molto estesa. La zona presenta da sempre un lieve movimento, ma ora la frana si è messa in moto a velocità sostenuta».

Il piano di scivolamento, stando ai tecnici, si è esteso. È perciò molto probabile che altre abitazioni debbano essere evacuate». La strada presenta lesioni che fino a cinque minuti prima non c'erano. Si sono rotti la condotta dell'acqua, quella del gas ed alcuni cavi elettrici che, una volta riparati, hanno subito riportato nuovi danni, segno del movimento in atto.

La viabilità interna alle case interessate, comunque, viene via via ripristinata per consentire alle persone di fare i bagagli e ai tecnici di operare i sopralluoghi. Stanno lavorando tecnici e geologi, oltre a vigili del fuoco, alla Protezione civile e carabinieri di Penne.

L'ALTRO FRONTE

Nel frattempo, le difficoltà di contrada Vagnola, a Villa Celiera, sono sempre gravissime. È saltato il sopralluogo della Protezione civile nazionale a causa della neve. I tecnici avrebbero dovuto valutare il danno provocato dalla frana che dal 29 gennaio tiene fuori dalle proprie case 41 persone. La neve presente sul terreno ha costretto a rimandare ai prossimi giorni la visita che era stata sollecitata dall'assessore regionale Mario Mazzocca. Mentre prosegue il monitoraggio del fronte franoso da parte dei tecnici comunali, per sabato alle 12 il sindaco Oreste Di Lorenzo ha convocato un consiglio comunale straordinario, aperto ed urgente, per parlare di tutte le iniziative intraprese per l'emergenza frana. Per l'occasione ha già assicurato la sua presenza l'assessore regionale Mazzocca; invitati anche il presidente della Regione Luciano D'Alfonso e quello della Provincia Antonio Di Marco.

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Post sisma, un miliardo mai rendicontato*Il caso*

«L'IMPATTO MAGGIORE
SU FAMIGLIE
E ATTIVITA' CITTADINE
DESTINATE
A RIMANERE
IN GINOCCHIO»

C'è un miliardo di spese appartenente alla contabilità speciale della struttura tecnica di missione che ancora deve essere rendicontato. La sezione regionale della Ragioneria di Stato ha inviato una lettera all'ex commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi che per conoscenza è finita in copia anche sui tavoli della presidenza del consiglio, della Ragioneria centrale dello Stato e al dipartimento della Protezione civile. I rendiconti da rimettere in finale appartengono alle spese liquidate nell'arco di due anni tra 2011 e 2012 quando l'eccezionalità della situazione costrinse la Ragioneria dello Stato ad adottare per la struttura tecnica di missione il regime di contabilità speciale: un metodo veloce per pagare evitando la burocrazia. I giustificativi di quei due anni sono conservati ma non riepilogati: il lavoro è rimbalzato in alcune richieste che Chiodi avanzò verso la fine del suo mandato commissariale ma che non furono mai evase. Ora la Ragioneria vuole un riepilogo entro 30 giorni. Basteranno per fare quel che non si è fatto in quattro anni?

Diciannove new town, 4500 appartamenti*Il caso*

L'inviato speciale
di Striscia a colloquio
con i giovani

Il raggruppamento temporaneo d'impresa Rti era costituito dalle aziende napoletane Iter Gestione e Appalti Spa, Sled Spa e Vitale Costruzioni Spa. Costoro si erano aggiudicate una parte del bando pubblico della protezione civile nazionale per la realizzazione in 19 new town di circa 4500 alloggi. Quaranta gli indagati. Le ipotesi di reato vanno dal crollo colposo alla contravvenzione per chi ha la responsabilità della manutenzione di quegli immobili, fino alla frode nelle forniture. Tra circa un mese è prevista la consegna della prima relazione al pm che potrà avviare gli avvisi di garanzia per le decine di indagati.

Tre giorni per segnalare i danni del maltempo

*“Timbuktu” di Sissako racconta per la prima volta la lotta al terrore
cieco imposto dagli integralisti senza scendere al loro livello*

Tre giorni per segnalare
i danni del maltempo

Partita la raccolta
delle segnalazioni
di privati e imprese

LA CALAMITÀ

Partita la raccolta delle segnalazioni per i danni provocati dalla calamità del 6 febbraio. Intanto viene concessa una deroga al blocco antismog, in vigore da lunedì prossimo, agli alluvionati del 3 maggio che hanno a disposizione solo un veicolo compreso nella categoria dei vietati. Hanno quattro giorni privati e imprese che hanno subito danni dalla violenta mareggiata di venerdì scorso per presentare una stima. Quattro giorni a decorrere da ieri quando sono stati pubblicati i due moduli da compilare, alcuni dei quali consegnati manualmente ai cittadini già censiti nel corso dell'emergenza. Chi ha subito danni al patrimonio edilizio o all'attività produttiva in conseguenza del maltempo che ha interessato le Marche il 6 febbraio può quindi segnalarli al Comune entro le 14 di sabato 14.

I MODULI

La segnalazione, che si inserisce all'interno della procedura relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza per il maltempo del 6 febbraio richiesta dalla Regione alla presidenza del Consiglio dei ministri, dovrà essere fatta dal proprietario o affittuario del bene immobile danneggiato o dal titolare o affittuario dell'attività produttiva colpita, compilando le schede predisposte: una per i danni al patrimonio edilizio e un'altra per i danni alle imprese.

I moduli si possono ritirare direttamente negli uffici comunali oppure possono essere scaricati dal sito Internet del Comune (www.comune.senigallia.an.it). La scheda con la segnalazione dei danni subiti, firmata, dovrà essere indirizzata al Comune. Potrà essere consegnata a mano in municipio in Piazza Roma 8 o nella sede della Polizia Municipale in piazza Garibaldi. È possibile inviare la scheda anche via posta elettronica certificata all'indirizzo comune.senigallia@emarche.it. Il Comune trasmetterà poi alla Regione le segnalazioni pervenute entro lunedì, integrandole con l'indicazione dei danni subiti dal patrimonio pubblico. Si tratta di una rilevazione destinata solo a una sommaria ricognizione del danneggiamento. Secondo un primo censimento sarebbero almeno 105 le attività lungo l'arenile danneggiate e 29 i cittadini che hanno avuto casa, garage o cantina allagata. numeri destinati a salire.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spese, terremoto in Regione

*“Timbuktu” di Sissako racconta per la prima volta la lotta al terrore
cieco imposto dagli integralisti senza scendere al loro livello*

Chiusa l'inchiesta sui costi del Consiglio: 66 indagati di tutti i partiti, un milione di “sprechi”

Peculato, tra i coinvolti Spacca, Solazzi e il segretario del Pd Comi. Truffa per Paola Giorgi

ANCONA Un milione di euro in cinque anni. Tanto avrebbero sborsato i contribuenti marchigiani per foraggiare, inconsapevolmente, le spese pazze del consiglio regionale. Inchiesta chiusa a tre mesi dalle elezioni Regionali. L' avviso di conclusione indagini è stato notificato ieri a 66 persone. Nel mirino della Procura entrano consiglieri, tra cui ex presidenti di gruppo, e addetti ai gruppi consiliari. Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha esaminato i rendiconto di spesa nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012. Praticamente due intere legislature sotto la lente dei magistrati. L'ipotesi di reato contestata è il peculato. Tra gli indagati spiccano i nomi del Governatore Gianmario Spacca, chiamato in causa come presidente del Gruppo Unione per le Marche. A sorpresa c'è anche quello del Presidente del Consiglio Regionale Vittoriano Solazzi, escluso da una prima tranche dell'inchiesta. Sotto indagine anche l'attuale segretario regionale del PD Francesco Comi e l'assessore alle infrastrutture Paola Giorgi. Particolare la posizione relativa di quest'ultima, indagata anche per truffa.

Bove a pag. 40

Strage di migranti nel canale di Sicilia Oltre 300 morti Renzi: la Ue agisca*La sentenza*

Strage di migranti
nel canale di Sicilia
«Oltre 300 morti»
Renzi: la Ue agisca

A picco 4 barconi. I superstiti: «Mare grosso, non volevamo partire, costretti con le armi». Il premier: il nodo è la Libia

IL CASO

PALERMO Mare forza 8, bastava guardarlo per avere terrore. Erano dunque consapevoli di andare incontro alla morte, ma non hanno avuto scelta. Sotto la minaccia di armi automatiche e di bastoni sono stati costretti a salire su 4 gommoni, salpati da una spiaggia alla periferia di Tripoli, destinazione Lampedusa. I trafficanti, prima di spingere in acqua i gommoni, hanno rapinato le vittime di tutto ciò che avesse un valore.

LE VITTIME

Secondo alcune fonti erano in 430 e secondo altre in 460 i migranti centrafricani in attesa di imbarco. Tutti maschi, inclusi almeno 6 ragazzini di 12-13 anni. Soltanto 83 sono sopravvissuti. Così la stima di 330 annegati è solo una nuova riga puramente orientativa nella statistica dell'ecatombe mediterranea senza fine. In loro soccorso la Guardia costiera ha coordinato gli interventi di 4 mercantili dirottati, di due motovedette salpate da Lampedusa, di un Atr 42 dello stesso Corpo e un aereo Atlantic della Marina Militare che hanno perlustrato dall'alto la zona dei naufragi, al confine con le acque libiche. I dettagli dell'ultima tragedia vanno emergendo dalle testimonianze degli 85 superstiti. Nove di essi sono sbarcati ieri a Porto Empedocle dal mercantile che li aveva soccorsi nella notte di lunedì. I loro racconti si intrecciano e si riscontrano con quelli dei 76 superstiti. Gli uni e gli altri danno corpo all'indagine della Procura. Atto dovuto, senza prospettiva.

LE TESTIMONIANZE

I superstiti hanno in media 25 anni, provengono da Mali, Costa d'Avorio, Senegal, Niger. «Per il viaggio abbiamo pagato 650 euro a testa», racconta un profugo del Mali. Dunque la tragedia ha fruttato più di un quarto di milione di euro. Un quadro complessivo dell'affare emerge ricordando che secondo fonti Onu nel 2014 sono stati 218 mila i migranti sul Mediterraneo e questa tendenza proseguirà nel 2015. Dunque il bottino annuale è attestato prudenzialmente attorno ai 141 milioni e 700 mila euro. «Da settimane- prosegue un secondo sopravvissuto del Mali- eravamo prigionieri in un campo alla periferia di Tripoli. Sabato scorso ci hanno trasferito ad una spiaggia alla periferia della capitale. Il mare era in tempesta, ma hanno detto che passava presto. Siamo stati suddivisi su 4 gommoni, con motori da 40 cavalli, hanno caricato una decina di taniche di benzina, ma niente cibo ed acqua. Molti volevano tirarsi indietro, ma non c'è stato nulla da fare, siamo stati costretti sotto la minaccia delle armi». A poche miglia dalla costa i gommoni sono stati flagellati da onde alte 9 metri e sono partite le richieste di soccorso dai telefoni satellitari. Un primo gommone si è aperto come un frutto maturo, i migranti sono finiti in acqua: «Io ed un mio connazionale- prosegue il giovane del Mali- ci siamo aggrappati ad una cima, resistendo sino all'arrivo dei soccorsi. In tutto, sono stati coinvolti quattro gommoni. L'ennesima tragedia del mare, che ancora una volta riapre la polemica politica.

IL GOVERNO

«Quando ci sono morti - dice Matteo Renzi intervistato da SkyTg24 - anche soltanto per rispetto l'idea di usarli come strumentalizzazione fa male al cuore». La stoccata è rivolta a coloro che, nel dibattito politico, «non guardano la realtà ma solo le proprie posizioni ideologiche». Il premier, che oggi sarà a Bruxelles, aggiunge: «Il problema non è Mare Nostrum o Triton, si può chiedere all'Europa di fare di più e domani (oggi, ndr) lo farò. Ma il punto politico - conclude - è risolvere il problema in Libia, dove la situazione è fuori controllo».

Lucio Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, quarto esposto dalle Brecce*L'emergenza*

La zona sud del litorale
martoriata dalla tempesta
della settimana scorsa

L'EMERGENZA

Esasperati di sicuro, forse anche disillusi, ma non abbastanza da restare passivi di fronte alla minaccia che la burrasca di Sant'Agata ha portato di nuovo a ridosso delle abitazioni. Erosione, spiagge azzerate, opere pubbliche cancellate, abitazioni allagate, disagi e danni. Il comitato Le Brecce ha depositato l'ennesimo esposto sul dissesto della zona fra Sassonia Sud e Baia Metauro, sperando in qualcosa di meglio rispetto alle risposte di cortesia, e ha convocato un'assemblea pubblica, domani alle 21 nella sala Incontri della parrocchia Gran Madre di Dio, a Fano in via del Ponte. Si discuterà sui danni provocati dalla recente mareggiata, uno sconquasso più che annunciato, e sui pericoli che l'attuale stato delle cose comporta per i residenti, per le loro proprietà, per le attività stagionali e per il patrimonio pubblico.

IL RIPRISTINO

Prosegue intanto il lavoro per riportare alla normalità rioni ancora molto provati dalla violenza del maltempo. Aset spa ha infatti garantito che continuerà anche nei prossimi giorni il ritiro del materiale ingombrante (mobili, grossi elettrodomestici e altro) danneggiato dagli allagamenti. Il servizio è gratuito per gli abitanti delle vie Schiavoni, Fratelli Zuccari, Alighieri e Adriatico. Lì la perturbazione del 5 e 6 febbraio scorsi ha colpito con maggiore intensità. Ha potuto farlo a causa dei problemi lasciati incancrenire negli anni, sostiene il comitato Le Brecce nell'esposto indirizzato al livello governativo, alla Prefettura, ad alcune Procure, alle forze dell'ordine e agli enti locali. È la quarta denuncia nell'arco di nemmeno un anno e mezzo per la mancata manutenzione delle dieci scogliere davanti a via Ruggeri, che anche nei giorni scorsi è stata devastata dai cavalloni.

IL RITARDO

Non riuscendo a capire per quale ragione l'intervento comporti un'attesa così lunga, il gruppo dei residenti chiede che "in tempi brevi si attuano i lavori per mitigare il rischio idrogeologico". Proprio di recente sono stati finanziati 3 milioni dal ministero, che però la Regione deve ancora erogare: sono da destinare alle nuove scogliere. In attesa che sia chiusa questa evidente falla nella difesa della nostra costa, in alcune case si lavora ancora per salvare il salvabile. Ciò che è stato guastato in ore e ore di ammollo in acqua salata o di fogna, sarà invece ritirato da Aset spa. «Per velocizzare l'operazione - spiega Lucia Capodagli, presidente della società multiservizi - chiediamo di accantonare tutto il materiale a bordo strada. Di concerto con l'Amministrazione comunale ci siamo subito attivati per garantire supporto ai residenti delle zone più colpite da mareggiate e allagamenti, con un impiego straordinario di uomini e mezzi vista la gravità della situazione». Prosegue inoltre la pulizia delle strade dai detriti, in particolare lungo via Faà di Bruno a Marotta. Per eventuali interventi su caditoie e fosse biologiche, Aset spa ricorda che è possibile rivolgersi alla società Rincicotti & Orciani (0721/808434). Trattandosi di un servizio extra, è a pagamento. L'Amministrazione comunale ricorda, infine, che si concluderà alle 12 di domani la ricognizione dei danni subiti da imprese (ma non agricole) e proprietà private.

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, corsa contro il tempo per le domande di rimborso*L'emergenza*

Maltempo, corsa contro il tempo

per le domande di rimborso

VANNO PRESENTATE

ENTRO SABATO

INTANTO PROCEDONO

LA RIPULITURA

E L'ASCIUGAMENTO

DELLE AREE ALLAGATE

L'INONDAZIONE

Corsa contro il tempo per presentare la richiesta del risarcimento danni. A Pesaro apertura straordinaria fino a sabato mattina. Rastrellata la spiaggia di Baia Flaminia dai detriti, spariscono le dune di sabbia. "Non ritornino più", chiedono i contrari. Tutti i cittadini, aziende, bagnini e altri operatori e categorie che hanno subito danni dal maltempo del 5-6 febbraio dovranno segnalarlo agli uffici dei comuni di appartenenza entro domani, come indicato dalla Regione Marche. Ma l'amministrazione del capoluogo ha deciso l'apertura straordinaria del Protocollo (Informa&Servizi, largo Mamiani, 11) anche sabato mattina, dalle 8.30 alle 13, solo ed esclusivamente per ricevere la documentazione relativa alla richiesta dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (con esclusione di quelle agricole) e dal patrimonio edilizio privato.

LA SCADENZA

«Mi rendo conto, purtroppo, che i tempi sono stretti - spiega l'assessore Andrea Biancani - ma questo non dipende da noi, la scadenza è stata decisa dalla Regione Marche, poiché entro lunedì mattina dovremo inviarle tutta la documentazione che ci avranno trasmesso i cittadini. Va comunque sottolineato che si tratta di una prima valutazione, sommaria, dei danni, che servirà alla Regione per chiedere lo stato di emergenza. Non spetterà al Comune erogare i rimborsi, ma, nell'eventualità che venga riconosciuto lo stato di emergenza, provvederemo ad attivare tutte le procedure di nostra competenza. Il Comune, in sostanza, fa soltanto da intermediario tra il cittadino e la Regione Marche». Nelle segnalazioni dovranno essere indicati i dati anagrafici, descrizione e stima presunta dei danni, riferimenti relativi alla proprietà dell'immobile, dati catastali, via e numero civico, adeguata documentazione fotografica comprovante i danni subiti.

CICLABILE

Intanto, la pista ciclabile di Sottomonte è stata in buona parte liberata, così come i giardinetti davanti a Villa Olga, ma ora bisognerà intervenire per riparare la ciclabile, le panchine e i muretti di protezione.

BAIA FLAMINIA

Anche la spiaggia di Baia Flaminia ieri mattina si presentava ripulita almeno nella parte più vicina alla foce del fiume Foglia. Tronchi e altri materiali trasportati dal mare sono stati accumulati in alcuni siti vicino alla riva, e la sabbia, con relative dune, è stata rastrellata. «Chiediamo che le dune di sabbia non vengano più ricreate - dice Gilberto Binda, promotore della raccolta firme, circa 300, contro il progetto - l'area deve restare pulita, senza altri interventi di questo tipo». Dalla costa alla periferia, dove continua il lavoro di asciugatura con le idrovore, delle aree tra via Sardegna e l'interquartieri, inondate dalla piena del fiume Foglia. «Stiamo liberando gli orti e gli altri spazi che erano stati allagati con due metri d'acqua, ne è rimasta un'ultima parte», dicono dalla Provincia. In quel punto l'argine, che potrebbe essere stato compromesso dai lavori alla terza corsia, non ha tenuto, colpendo anche le aziende sul lato monte di Via Toscana, che si sono ritrovate il pavimento pieno d'acqua, come nel caso della vetreria Masetti. Una piena che ha devastato completamente gli orti di quella zona, con molti animali morti dentro i recenti dei capanni. «Faremo una ricognizione generale, per poi procedere con i lavori per risistemare l'argine», aggiunge la Provincia.

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la Provincia chiederà i danni allo Stato*L'emergenza*

Maltempo, la Provincia
chiederà i danni allo Stato

L'ente protesta perché non può intervenire a causa dei tagli alle risorse

Intanto a Pesaro è lotta contro il tempo per le domande di risarcimenti

Oggi risentiremo lievemente di una ritornante fredda legata alla temporanea rimonta della depressione "ellenica". Il cielo sarà piuttosto nuvoloso e sui settori più meridionali non mancheranno, in serata, qualche goccia di pioggia o qualche fioco di neve in montagna. I venti saranno deboli orientali, mare poco mosso. Domani il tempo si manterrà piuttosto variabile.

Oggi temperature mediamente stazionarie, comprese tra 3 e 12°C; le minime, in aumento, tra -2 e 7°C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viale Sant'Antonio, il piano per riparare la frana

*“Timbuktu” di Sissako racconta per la prima volta la lotta al terrore
cieco imposto dagli integralisti senza scendere al loro livello*

Viale Sant'Antonio, il piano

per riparare la frana

Una paratia di pali

e un sistema

per le acque piovane

IL PROGETTO

Una serie di pali di sostegno e un meccanismo per raccogliere le acque piovane. Via libera al progetto per riparare la frana di viale Sant'Antonio. La giunta ha detto sì al piano “low cost”: quella frana si può riparare con 500mila euro e non serviranno i 3 milioni e mezzo che erano stati ipotizzati un anno fa, quando si era mosso il terreno sotto via della Pergola, a due passi da piazza Grimana. Ed esattamente un anno fa, il 13 febbraio, era stata firmata l'ordinanza che chiudevà al traffico viale Sant'Antonio.

L'INTERVENTO

Dopo una serie di verifiche, i tecnici hanno stabilito che a muoversi è stato solo il terreno di riporto. Ora il progetto prevede di bloccare la frana con una paratia di pali sul margine più esterno della carreggiata per trattenere la “spinta” verso il basso. Non solo, verrà realizzato anche un sistema di regimazione delle acque piovane - sostituendo i pozzetti - per evitare che si ripeta quanto accaduto un anno fa.

IL FINANZIAMENTO

La Regione dovrebbe mettere a disposizione buona parte dei fondi necessari per i lavori: l'ipotesi è uno stanziamento di 300mila euro da Palazzo Donini.

LA RIAPERTURA

La speranza dei residenti è che l'iter per l'assegnazione dei lavori corra veloce e si possa avviare il cantiere in estate. Il passo successivo, magari dopo aver svolto i primi lavori, potrebbe essere la riapertura: «Ma a senso unico ad uscire», propone chi vive nella zona di borgo Sant'Antonio.

Federico Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i naufraghi del Giglio niente soldi da Schettino a pagare sarà solo Costa

L'ex comandante condannato a versare la metà dei 12,3 milioni di risarcimento. Ma non c'è un suo patrimonio a cui attingere

LA DECISIONE

dal nostro inviato

GROSSETO Sarà quasi certamente la società Costa a pagare le provvisorie previste dalla sentenza. Anche se la metà dei 12,3 milioni di euro, importo totale delle spese da affrontare, toccherebbe a Francesco Schettino. Ma dove potrebbe mai trovare così tanti soldi l'ex comandante? Più di un anno fa era stato deciso che la casa di Meta di Sorrento che ha in comproprietà con la ex moglie, venisse sottoposta a sequestro, proprio nell'eventualità che ci fossero da pagare le spese di giustizia. E ora, che la questione è tornata di attualità, in tanti si chiedono come andrà a finire.

LA SOCIETÀ

In realtà, sembra quasi certo che nessuno toccherà i beni dell'ex comandante. Costa si prepara, grazie anche alle sue mega assicurazioni, a sborsare gli importi stabiliti dai giudici. In un secondo momento, poi, potrebbe decidere di rivalersi sul suo ex dipendente per tentare di averne indietro almeno una parte del denaro. Ma si sa già che ciò non avverrà e che nessuno rivendicherà cifre che Schettino difficilmente potrebbe pagare. Quello dei risarcimenti, però, sembra un fronte di non rapida soluzione, perché, sebbene molti naufraghi si siano detti soddisfatti per la cifra ottenuta, si sono viste facce molto scure tra gli enti pubblici. Saranno diversi i legali a voler entrare nel "tunnel" di lunghe cause civili per farsi riconoscere da un altro giudice cifre più sostanziose. «Inoltre, la nostra richiesta formale alla Costa al più presto - spiega l'avvocato Michelina Suriano, legale di sette parti civili - Se poi i miei assistiti vorranno, andremo avanti con i processi. A meno che non si riesca a trovare un accordo che eviti la causa. Sono soddisfatta per la sentenza: 30mila euro sono una cifra importante da cui partire. Quello che più mi scoccia, però, è che le sofferenze dei miei assistiti siano state equiparate a quelle di Domnica Cemortan».

LE CAUSE

La battaglia, quindi, è solo all'inizio. I 12,3 milioni di euro sono un importo che i giudici hanno determinato sia a titolo provvisorio, dunque di immediata esecuzione e che in un'eventuale causa davanti al tribunale civile potrebbero lievitare, anche di molto, sia da altri importi per danno biologico che invece sono definitivi. E in questo caso i destinatari, o li accettano per come il collegio di Grosseto li ha individuati, oppure devono impugnare la sentenza, la stessa con cui Schettino è stato condannato a 16 anni di reclusione e un mese di arresto. Giudicano inadeguato il risarcimento gli enti pubblici, specie gli organi del Governo e gli enti locali (5,5 mln complessivi di provvisorie). La "botta" più forte l'ha presa il ministero dell'Ambiente: è vero che il tribunale ha ravvisato il danno ambientale, ma nella discussione l'Avvocatura dello Stato aveva parlato di 200 milioni di danni al Giglio, al suo mare, al suo habitat. E invece è stata assegnata una provvisoria da 1,5 mln di euro. Anche il Comune del Giglio aveva fatto una richiesta di 20 milioni di euro. Il Tribunale però si è fermato a 300.000 euro. Linea simile per il danno di immagine alla Presidenza del Consiglio (1 mln in sentenza contro i 10 di danni stimati), e per quelli patrimoniali di altri ministeri e organismi statali: non ammesso quello dell'Economia e Finanze, "solo" 500.000 euro di provvisoria ciascuno a Difesa, Interni, Infrastrutture e Trasporti, Protezione civile. In quanti, dunque, presenteranno Appello? Certamente lo farà la procura di Grosseto, nella veste del procuratore reggente Maria Navarro e dei pm Pizza e Leopizzi. Aspetteranno le motivazioni e poi decideranno. Il Tribunale, pur avendo confermato in pieno il loro impianto accusatorio, sembra aver ritenuto eccessiva la richiesta di condanna a 26 anni.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo programmainformatico per prevedereil rischio idrogeologico:debutto lungo l'Esino**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Un nuovo programmainformatico per prevedereil rischio idrogeologico:debutto lungo l'Esino"*Data: **13/02/2015**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 9

Un nuovo programmainformatico per prevedereil rischio idrogeologico:debutto lungo l'Esino PROTEZIONE CIVILE NELLA provincia di Ancona si sperimenterà un nuovo programma informatico in grado di prevedere il rischio idrogeologico: rientra negli obiettivi del progetto comunitario 'Landslide', promosso dall'università di Camerino e dalla direzione generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea, che vede come partner i dipartimenti di Protezione Civile della provincia di Ancona e di Protezione Civile della Regione, della regione di Smolyan (Bulgaria), di Bielsko-Biala (Polonia) e del Peloponneso (Grecia). Ieri, al centro congressi Stella Maris (via Colle Ameno 5), si è tenuto il primo incontro tra gli addetti ai lavori per definire sviluppo, realizzazione e sperimentazione di un modello condiviso e di un software per la previsione quotidiana della pericolosità di eventi franosi: «Questo strumento sarà importante per cercare il più possibile di prevedere le frane ha affermato Paolo Sandroni, geologo del dipartimento della Protezione Civile della provincia di Ancona e per avvertire le popolazioni interessate se c'è il rischio anche nei giorni successivi, come già avviene in caso di esondazione. Da noi il software verrà testato nel bacino del fiume Esino, in un territorio che comprende Sassoferrato, Fabriano, Jesi, Chiaravalle, fino a Falconara. Se possibile, cercheremo poi di applicarlo anche a Senigallia». Costo del progetto: 575mila euro, per il 75% finanziato dalla Commissione europea e per il 25% dai partner stessi. Vi lavoreranno gli esperti della scuola di Scienze e Tecnologie dell'università di Camerino, dell'istituto per le Tecnologie di Informazione e Comunicazione dell'accademia di Scienze di Sofia (Bulgaria) e dell'istituto di Geodinamica dell'osservatorio nazionale di Atene (Grecia). Stefano Strano

Aiuti a StacchioBrandoni sceriffo'**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Aiuti a StacchioBrandoni sceriffo'"*Data: **13/02/2015**

Indietro

FALCONARA pag. 12

Aiuti a StacchioBrandoni sceriffo' SU FACEBOOK

PIOGGIA DI COMMENTI sul profilo Facebook del sindaco Goffredo Brandoni per l'iniziativa, adottata dalla Giunta, di eseguire un bonifico a favore di Graziano Stacchio, il benzinaio che ha sparato ad un rom che insieme ad alcuni complici tentava di rapinare una gioielleria. I componenti della Giunta di Falconara si sono autotassati ed hanno costituito un fondo simbolico' da devolvere a Stacchio, come scrive il sindaco Goffredo Brandoni sul suo profilo. I commenti non sono univoci: c'è chi usa il sarcasmo («allo sceriffo piace il far west») e perifrasi («Com'è che Fantozzi definisce la corazzata Potëmkin?»), ma in genere i post sono positivi. Intanto, sempre in tema di sicurezza, si profila la modifica del regolamento della polizia municipale, dopo che ieri in commissione Sicurezza è stato illustrato quello della protezione civile, come spiega il consigliere Luca Cappanera. al.pas.

GIRONE H A CAUSA del maltempo non si sono giocate Casteltrosino-Borgo Solestà, Piazza Immacolat...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"GIRONE H A CAUSA del maltempo non si sono giocate Casteltrosino-Borgo Solestà, Piazza Immacolat..."*Data: **13/02/2015**

Indietro

ASCOLI SPORT pag. 7

GIRONE H A CAUSA del maltempo non si sono giocate Casteltrosino-Borgo Solestà, Piazza Immacolat... GIRONE H A CAUSA del maltempo non si sono giocate Casteltrosino-Borgo Solestà, Piazza Immacolata-Lama United e Pro Calcio Ascoli-Real Centobuchi. La Virtus Pagliare con una bella doppietta di Tedeschi vince ad Ascoli con la Piceno United e raggiunge momentaneamente in testa alla classifica la Pro Calcio Ascoli. La squadra di Aloisi, che insieme al Comunanza e all'Olimpia Spinetoli ha la migliore difesa del campionato, si appresta ad affrontare un'altra grande del campionato e cioè lo Sporting Folignano. Un incontro importantissimo ai fini della promozione che entrambe le squadre vogliono con tutte le loro forze. Il Villa Sant'Antonio, con una condotta di gara intelligente, vince per 3 a 1 in casa del Virtus Monticelli. Le reti sono state messe a segno da Vagnoni (doppietta) e Felicioni. Una vittoria ineccepibile che rilancia gli uomini di Gaspari verso il vertice della classifica. Pareggio a reti bianche tra Roccafluvione ed Acquasanta che non si sono risparmiate per superarsi. Il Roccafluvione ha perso una grossa occasione per fare un bel passo avanti in classifica mentre l'Acquasanta continua la politica dei piccoli passi per allontanarsi dalla zona a rischio. Il big-match tra Sporting Folignano e Comunanza è stato vinto dai padroni di casa per 2 a 1. I gol per lo Sporting Folignano sono stati messi a segno da Tonelli e Pagnoni mentre per il Comunanza ha realizzato Procaccini. La squadra di Ranucci ha giocato in inferiorità numerica per quasi 70' ma il Comunanza non ne ha approfittato. Lo Sporting Folignano è la grande sorpresa di questa stagione. L'Olimpia Spinetoli non è andato oltre lo 0 a 0 con il Santa Maria Truentina. Partita avara di emozioni dove è prevalsa la paura di perdere. Per il Santa Maria Truentina un punto che fa classifica e morale mentre l'Olimpia Spinetoli forse si aspettava qualcosa di più da questo confronto. Gli uomini di Silvestri sono a un punto dalla vetta ma domani si giocheranno molto nel derby di Castel di Lama contro il V. S. Antonio. cla.ci.

«Strada di Venagrande, la Provincia deve intervenire»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Strada di Venagrande, la Provincia deve intervenire»"*Data: **13/02/2015**

Indietro

ASCOLI pag. 5

«Strada di Venagrande, la Provincia deve intervenire» LA PROTESTA

Il consigliere comunale Marco Cardinelli e alcuni degli altri componenti del «Comitato Emergenza Strada Provinciale 24» «LA SITUAZIONE è diventata ormai insostenibile e se la Provincia non si darà da fare siamo pronti a rivolgerci alla Procura della Repubblica». Ad alzare la voce, ieri mattina, sono stati i componenti del «Comitato Emergenza Strada Provinciale 24» di Venagrande, presieduto dal consigliere comunale di Ascoli, Marco Cardinelli, arrabbiati per il mancato intervento dell'amministrazione provinciale guidata da Paolo D'Erasmo sulla strada che conduce dalla frazione al capoluogo piceno. Da oltre un anno e mezz'anno infatti, precisamente dal novembre del 2013, il tratto stradale lungo circa nove chilometri è diventato sempre più pericoloso a causa delle frane e degli smottamenti, che di conseguenza hanno reso il percorso ormai ad alto rischio. Le condizioni del manto stradale, peraltro, sono degenerare dopo le recenti ondate di maltempo, provocando ovviamente molti disagi per i 1500 abitanti del paese e delle frazioni vicine. «Abbiamo rintracciato ben venti punti pericolosi lungo questa strada ha spiegato Cardinelli. Dopo le tante segnalazioni avanzate alla Provincia, però, pensavamo di risolvere la problematica in maniera diplomatica, ma così non è stato. L'ex presidente Piero Celani, nel giugno del 2014, ha ripristinato un tratto della carreggiata a seguito di una frana a valle per un importo di 38 mila euro, installando anche un'apposita banchina. Poi, però, non è stato fatto più nulla. Ora D'Erasmo non se ne sta preoccupando affatto. Anzi, addirittura ci sono cavi dell'alta tensione che passano in mezzo alle piante e con un'ordinanza il Comune obbligava la Provincia ad intervenire alla potatura delle stesse. Il presidente dell'ente, invece, ha sollecitato a sua volta l'Enel. La nostra frazione è stata completamente abbandonata e, invece di svilupparsi, regredisce ha concluso il consigliere comunale. Se la Provincia non interverrà il prima possibile, dunque, ci rivolgeremo alla Procura. Non ne possiamo più di questa situazione ed è giunto il momento di farci sentire e di far valere i nostri diritti». Matteo Porfiri

Image: 20150213/foto/1940.jpg

di MATTEO RADOGNA NON BASTAVANO i bocconi avvelenati. Ora contro gli amici a quattro zampe si è...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"di MATTEO RADOGNA NON BASTAVANO i bocconi avvelenati. Ora contro gli amici a quattro zampe si è..."*Data: **13/02/2015**

Indietro

PIANURA pag. 20

di MATTEO RADOGNA NON BASTAVANO i bocconi avvelenati. Ora contro gli amici a quattro zampe si è... di MATTEO RADOGNA NON BASTAVANO i bocconi avvelenati. Ora contro gli amici a quattro zampe si è escogitato qualcosa di ben più crudele: polpette con aghi, vetri e chiodi che, una volta ingeriti, provocano ferite devastanti e dolori lancinanti. L'allarme è scattato a Molinella in alcuni parchi e giardini privati, ma le segnalazioni arrivano anche da Ca' de' Fabbri di Minerbio e da San Gabriele di Baricella. Fra l'altro, la protezione civile Avpcm' di Molinella ha messo in guardia i proprietari dei cani e il presidente Floriano Frabetti sta pensando di organizzare una squadra di controllo. LA POLIZIA municipale del comandante Giovanni Pezzoli, invece, dopo le segnalazioni, ha visitato le aree verdi. Anche a San Gabriele c'è stato un ritrovamento di un polpette con chiodi e vetri. A confermarlo il veterinario Antonio Tallarico di Baricella: «Sono state trovate polpette con vetri e chiodi all'interno, un gesto crudele contro i poveri cani. Purtroppo continua anche il malcostume di chi sparge i bocconi avvelenati classici con la stricnina. Al cimitero di Ca' De' Fabbri di Minerbio sono intervenuto per salvare un labrador di 4 anni avvelenato e quando sono arrivato era già troppo tardi». LA PRESIDENTE di Animal Liberation Lilia Casali è preoccupata: «Nella zona di Molinella abbiamo dei rifugi. Recentemente è stata fatta una mappa su polpette e bocconi avvelenati (e con chiodi) e si va da Castel San Pietro a Castel del Rio, da Castel Maggiore fino a Malalbergo e Baricella. Senza contare la zona di Casalecchio. Insomma, il fenomeno è in crescita e per noi è un problema drammatico». La Casali prova a fare delle ipotesi: «Dietro questi gesti disdicevoli ci può essere un dispetto tra vicini di casa, ma anche qualche cacciatore convinto che i cani facciano scappare le loro prede. Anni fa in una casa della caccia la polizia trovò bocconi pronti per essere diffusi nelle campagne. Adesso, oltre che nelle campagne, li troviamo nei parchi e nei cortili delle case private».

Vince il maltempo: stop a Seconda e Terza Categoria**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Vince il maltempo: stop a Seconda e Terza Categoria"*Data: **13/02/2015**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 7

Vince il maltempo: stop a Seconda e Terza Categoria Calcio dilettanti Ancora fermi i due campionati, in Promozione rinviata anche Dozzese-Lavezzola

stop. E' quello che riguarda i campionati di Seconda e Terza Categoria che resteranno fermi, anche questa domenica, per una situazione meteo che, dopo la neve della scorsa settimana ha portato tanto ghiaccio. E sospesa un'altra gara riguardante una formazione bolognese è stata rinviata dal comitato regionale Figc a causa dell'impraticabilità del campo: si tratta di Dozzese-Lavezzola, sfida del girone C di Promozione. La partita va ad aggiungersi alle altre 7 già sospese, Riese-Crevalcore (Promozione, girone B), Casalecchio-Russi e Vadese Sole Luna-Medicina Fossatone (Promozione, girone C), Maranello-Castellettese, Sala Bolognese-Vignolese e San Faustino-Persiceto 85 (Prima Categoria, girone D) e Castel del Rio-Anzolavino (Prima Categoria, girone E). Russi e Vadese Sole Luna hanno deciso di approfittare di questa sosta forzata per recuperare il match rinviato domenica scorsa: questo si giocherà domenica in Romagna alle 14,30. Per quanto riguarda le partite in programma mercoledì 18, Budrio-Lavezzola si giocherà alle 20,30 alla Lunetta Gamberini mentre il ritorno dei quarti di Coppa Emilia Prima Categoria tra Osteria Grande e Consandolo (andata 1-1) andrà in scena alle 20,30 nel sintetico Filippetti di Zola Predosa. n. b.

Maltempo, due milioni e mezzo di danni nel territorio comunale cesenate**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Maltempo, due milioni e mezzo di danni nel territorio comunale cesenate"*Data: **13/02/2015**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Maltempo, due milioni e mezzo di danni nel territorio comunale cesenate TOLTO IL SENSO UNICO ALTERNATO IN VIA DEL TUNNEL, RIAPERTA ANCHE VIA ROVERSANO

AMMONTANO a due milioni e mezzo di euro i costi che il Comune di Cesena dovrà sostenere per riparare i danni del maltempo. «E questa è soltanto una prima valutazione» sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e gli assessori Francesca Lucchi (protezione civile) e Maura Miserocchi (lavori pubblici), che hanno appena consegnato al Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini il report dettagliato dei problemi che ha dovuto affrontare il territorio cesenate fra il 5 e il 6 febbraio. «Abbiamo registrato un centinaio di situazioni critiche ricordano sindaco e assessori, di cui una trentina riferite ad allagamenti o, comunque, a problemi idraulici, mentre abbiamo contato oltre 60 fra frane e smottamenti. Senza dimenticare il grande rischio rappresentato dalla gru pericolante in vicolo Cesuola. Per far fronte a questa situazione, nella primissima fase di emergenza abbiamo già effettuato in urgenza una quarantina di opere di pronto intervento, il cui costo, ancora in via di definizione, supererà sicuramente i 350mila euro. Ma l'elenco dei lavori da eseguire per un pieno ritorno alla normalità è ancora lungo e per questo è fondamentale che ci venga riconosciuto al più presto lo stato d'emergenza per calamità naturale». IERI INTANTO è stato tolto il senso unico alternato in via del Tunnel: resta solo una barriera protettiva per evitare, in via precauzionale, l'occupazione della banchina, ma questo non pregiudica la fluidità del traffico. Riaperta, anche se a senso unico alternato, la via Roversano. Invece, restano ancora formalmente chiuse esclusi, quando possibile, residenti alcune strade comunali, come via Madonna dell'Ulivo, via Montereale, via Chiesa di Casale, via Diavolessa, via Falconara, via Baccareto I e via delle Scalette, e qualche strada vicinale, come via Cimadori, via Maceretti, via Valirano e via Massa. Per alcune di queste, come via Madonna dell'Ulivo, via Falconara e via Valirano, dovrebbero essere riaperte, almeno parzialmente, entro la fine della settimana.

di ERMANNO PASOLINI A MONTIANO un disastro da oltre mezzo milione di euro con una ventina fra smotta...**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"di ERMANNO PASOLINI A MONTIANO un disastro da oltre mezzo milione di euro con una ventina fra smotta..."*Data: **13/02/2015**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 12

di ERMANNO PASOLINI A MONTIANO un disastro da oltre mezzo milione di euro con una ventina fra smotta... di ERMANNO PASOLINI A MONTIANO un disastro da oltre mezzo milione di euro con una ventina fra smottamenti di terreno e frane, le vie Merlara e Circonvallazione chiuse. Il problema è che Montiano, territorio di nove kmq e circa 1.700 abitanti, ha un bilancio annuale di un milione di euro con i quali deve provvedere a pagare gli stipendi ai dipendenti, fare i lavori pubblici e saldare le bollette. Com'è la situazione attuale? «MOLTO CRITICA afferma il sindaco Fabio Molari Tutti questi movimenti franosi ci hanno messo in grande difficoltà. Alcuni li stiamo sistemando grazie anche alla collaborazione gratuita di alcuni montianesi. Altre frane sono talmente profonde che per essere sistemate occorrono centinaia di migliaia di euro». Ha fatto richiesta di fondi? «Abbiamo già inviato la documentazione alla Protezione Civile regionale». Come fa a liberare le strade subito se non ha soldi? «Gli interventi di emergenza sono stati fatti in economia e, a parte le due strade chiuse, le altre sono tutte percorribili e in alcuni punti, dove la terra ha invaso la sede stradale, c'è senso unico alternato. Per questo raccomando la massima attenzione e una velocità moderata. Ho chiesto anche di incontrare il consigliere regionale Lia Montalti». ERA MAI ACCADUTO un evento così grave a Montiano? «Anche le persone anziane, di 80-90 anni, non ricordano un'altra calamità così grave». Secondo lei cosa ha causato questo dramma? «Prima di tutto l'enorme caduta di pioggia. Poi i terreni non hanno più la regimazione delle acque, non esistono i fossi, come fino a qualche decennio fa. L'acqua non scola, il terreno argilloso si inzuppa e tutto frana. Fortunatamente non abbiamo pericoli per le case e le famiglie, ma ci sono frane vicino alle abitazioni, che vengono monitorate di continuo per paura che all'improvviso la situazione precipiti».

Image: 20150213/foto/3441.jpg

Ävj

Una raccolta umanitaria per l'Ucraina**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Una raccolta umanitaria per l'Ucraina"*Data: **13/02/2015**

Indietro

FERMANO pag. 13

Una raccolta umanitaria per l'Ucraina AMANDOLA PROMOSSA DAL CLUB FORZA SILVIO

AMANDOLA È APPENA iniziata una raccolta umanitaria in favore della popolazione ucraina in difficoltà, promossa dal neo club Forza Silvio Amandola e Forza Italia. L'intento solidale è rivolto a tutti i cittadini, senza distinzione di colori politici, che abbiano a cuore la sorte di una popolazione a noi vicina. Oltretutto ad Amandola da anni ci sono diverse persone di nazionalità ucraina (non solo badanti), ben accette dalla popolazione e inseritesi perfettamente nel tessuto sociale. Si raccolgono prodotti di ogni genere di prima necessità: abbigliamento invernale, coperte, medicinali, alimentari non deperibili e giocattoli, che saranno inviati ai civili, alle famiglie e agli ospedali che vivono nella condizione di precarietà, sotto il continuo martellare delle cannonate di una guerra assurda. Specialmente gli ospedali di Lugansk, città che ha registrato un gran numero di civili morti, si trovano in grave difficoltà igienico-sanitarie, aggravate dalle conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl del 1986. In tutta Italia si contano circa ottomila club, nati da un'idea di Silvio Berlusconi e coordinati da Marcello Fiori, che fu vice di Bertolaso nella Protezione civile, impegnatosi in interventi umanitari in varie parti del mondo. Il club di Amandola, unico di tutta la zona, aderisce all'iniziativa promossa dal club Forza Silvio e da Forza Italia Recanati. «Il nostro club dice la presidentessa Valeria Mori è nato il 29 settembre, compleanno del Cavaliere, e ha deciso di presentarsi al pubblico con questa bella iniziativa. Abbiamo a cuore le sorti del prossimo, soprattutto quando si trova oppresso da così gravi ingiustizie».

I ragazzi del Remo Brindisipuliscono il cortile**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"I ragazzi del Remo Brindisipuliscono il cortile"*Data: **13/02/2015**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 17

I ragazzi del Remo Brindisipuliscono il cortile LIDO ESTENSI

NON sono stati con le mani in mano neppure gli studenti del polo scolastico Remo Brindisi che, lo scorso fine settimana, è stato coinvolto dallo straripamento del vicino porto canale a causa del violento nubifragio che ha segnato l'intera costa comacchiese e soprattutto la zona adiacente al porto. I ragazzi della classe V, indirizzo manutenzione e assistenza tecnica, si sono rimboccati le maniche mostrando un grande senso di responsabilità. Coordinati dal proprio docente, Roberto Menegale, hanno aiutato a ripulire i cortili dopo che la scuola stessa era rimasta chiusa per l'allerta meteo sia il venerdì che il sabato. Scope alla mano, forniti di tutto il necessario e provvedendo attentamente a differenziare la raccolta dei detriti portati dal mare e dal forte vento, hanno ripulito il cortile esterno della scuola.

«Ho perso il camion e tutta la merceLo stato di calamità? Addio rimborsi»**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"«Ho perso il camion e tutta la merceLo stato di calamità? Addio rimborsi»"

Data: 13/02/2015

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

«Ho perso il camion e tutta la merceLo stato di calamità? Addio rimborsi» Il racconto di un ambulante del Ronco: «Danni per 100mila euro»

SOTT'ACQUA A sinistra l'immobile nel quale il forlivese teneva camion, attrezzatura, merce, muletto, personal computer: venerdì scorso è stato tutto sommerso dall'acqua

UN DANNO da oltre 100mila euro. Questo il conto che il maltempo ha presentato al 35enne Andrea Guidi, di professione ambulante. L'uomo vende casalinghi e articoli per l'igiene della persona nei mercati della zona. L'immobile nel quale il forlivese teneva camion, attrezzatura, merce, muletto, personal computer, venerdì scorso è stato sommerso dall'acqua.

«Sembrava ci fosse stata un'esplosione. Quanta acqua? Nel momento peggiore anche quattro metri. Per liberare l'edificio dall'acqua ci è voluto l'intervento di due idrovore dei vigili del fuoco, che ringrazio, durato 12 ore. Venerdì mattina, quando alle 6 sono andato a prendere il camion per andare al lavoro, ce n'era già un metro e mezzo». L'edificio, di 350 metri quadrati, si trova in una traversa di via Montaspro. «Questa è stata una delle zone più colpite», racconta l'uomo, che racconta un dettaglio poco conosciuto. «Leggo che alcuni politici chiedono il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Se così fosse, mi hanno spiegato all'assicurazione, noi privati non riceveremmo un euro. L'assicurazione sarebbe sollevata dal dover coprire il danno». Questo perché «lo stato di calamità naturale, mi hanno detto, copre i danni subiti dai beni immobili, e non da quelli mobili». E il danno, nel caso di Guidi, riguarda appunto i beni mobili. Venerdì l'ambulante si è presentato in assicurazione. «Sono andato per aprire la pratica del sinistro, ma è stato messa messa in stand-by, come altre, in attesa di capire se verrà formalizzato lo stato di calamità naturale. Che, paradossalmente, spero non venga riconosciuto. Perché non farebbe vedere un euro né a me né ad altri privati nelle mie condizioni». A fare uno stima del danneggiamento è stato lo stesso 35enne. «IL SOLO camion aveva un valore di 45mila euro. Per la merce mi sono basato sul valore del magazzino, calcolato a fine 2014 e non è cambiato granché dopo gennaio. Poi c'era l'attrezzatura e altri oggetti, come il personal computer. Siamo sopra i 100mila euro. Purtroppo, ho perso tutto». Guidi, ambulante da 15 anni, non si dà per vinto. Quando ricomincerà a lavorare? «Ho già ripreso all'inizio della settimana. Ho comprato un po' di merce, un amico mi ha prestato un camioncino. Ma a pieno regime...non so. Ci vorranno uno-due anni». Luca Bertaccini
Image: 20150213/foto/1132.jpg

Scout al lavoro come volontari**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Scout al lavoro come volontari"*Data: **13/02/2015**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

Scout al lavoro come volontari EMERGENZA IN AIUTO ALLA PROTEZIONE CIVILE

GLI SCOUT impegnati nell'emergenza. Anche i ragazzi del gruppo Agesci zona di Forlì hanno fornito un contributo importante nei due giorni in cui il maltempo ha messo in ginocchio la città. Un impegno particolarmente intenso nella giornata di venerdì 6 febbraio: una delegazione della pattuglia Protezione civile, coadiuvata da alcuni volontari, si è recata alla cava di San Varano per caricare i sacchi di sabbia prima di dirigersi tra San Martino e Villafranca, area martoriata dall'alluvione. «Abbiamo fatto la spola più volte, poi è stata incrementata la produzione grazie a un'insacchettatrice automatica arrivata da Cesena». La maggior parte dei presenti si è dedicata proprio a quest'attività, altri hanno risposto al numero verde per rilevare le esigenze dei cittadini. Le ultime squadre sono rientrate alle 21, dopo aver lavorato senza sosta fino a sera. Il giorno successivo gli scout si sono spostati a Cesenatico.

Image: 20150213/foto/3025.jpg

QUESTA sera alle 20.30 il Circolo della Scranna in corso Garibaldi ospiterà una riunione conviv...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"QUESTA sera alle 20.30 il Circolo della Scranna in corso Garibaldi ospiterà una riunione conviv..."

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 11

QUESTA sera alle 20.30 il Circolo della Scranna in corso Garibaldi ospiterà una riunione conviv... QUESTA sera alle 20.30 il Circolo della Scranna in corso Garibaldi ospiterà una riunione conviviale organizzata dal Soroptimist International club di Forlì, che avrà come ospite e relatore il colonnello Roberto Faccani, dal 1994 responsabile del servizio di Protezione civile ed Emergenza della Bassa Romagna e attualmente capitano in congedo del corpo militare Cri. Nel corso della serata Faccani illustrerà le problematiche relative all'accoglienza dei profughi in fuga dagli orrori della guerra in Siria. Il Soroptimist intende realizzare un service rivolto a donne e bambini di quella regione, con il reggimento Trieste a fare da tramite.

Coldiretti chiede il riconoscimento dello stato di calamità**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Coldiretti chiede il riconoscimento dello stato di calamità"*Data: **13/02/2015**

Indietro

FAENZA pag. 12

Coldiretti chiede il riconoscimento dello stato di calamità MALTEMPO STALLE FINITE SOTT'ACQUA E TERRENI FRANATI, IL CONTO DEI DANNI CRESCE GIORNO DOPO GIORNO

CROLLATO Il gazebo dell'azienda Zardi floricoltura di Castelbolognese

STALLE finite sott'acqua, terreni franati, serre e ricoveri per attrezzi crollati sotto il peso della neve, ma anche vigneti alluvionati, ritardo nella preparazione per le semine dei campi e necessità in molti casi di riseminare le campagne e i terreni agricoli allagati. Mentre emergono in tutta la loro drammaticità, ora dopo ora, giorno dopo giorno, i danni provocati dall'ondata di maltempo che il 5-6 febbraio scorso ha investito l'intero territorio provinciale (e il bilancio, in costante aggiornamento, continua purtroppo ad aggravarsi) Coldiretti Ravenna ha interpellato la Provincia, presentando richiesta di riconoscimento dello stato di calamità. «Le avversità di questi giorni scrive Coldiretti hanno creato disagi e danni ai cittadini e alle imprese. Alla luce delle segnalazioni che ci giungono dalle campagne e sulla base dei sopralluoghi da noi svolti, è evidente come si sia in presenza di un vero e proprio stato di emergenza che rende necessario e indifferibile il riconoscimento dello stato di calamità naturale». Un caso emblematico è quello dell'azienda Zardi floricoltura' di Castelbolognese, il cui gazebo è crollato sotto il peso della neve. INTANTO la società Enel distribuzione annuncia indennizzi in bolletta per i clienti colpiti dal maltempo. Non sarà necessario presentare alcuna richiesta o domanda per ottenere gli indennizzi. Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabilità in riferimento alla durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona e la tipologia di cliente. In particolare hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50mila abitanti, di oltre 12 ore per i comuni tra i 5mila e i 50mila abitanti e oltre le 16 ore per i comuni più piccoli.

Image: 20150213/foto/1071.jpg

«Cosa si sta facendo per i rimborsi?»Maltempo, i civici incalzano**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"«Cosa si sta facendo per i rimborsi?»Maltempo, i civici incalzano"*Data: **13/02/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 8

«Cosa si sta facendo per i rimborsi?»Maltempo, i civici incalzano Fontanelice, chiesti chiarimenti sugli indennizzi Enel e le frane

A Carnevale il maggior divertimento è per i piccoli

FONTANELICE «GLI EVENTI calamitosi degli ultimi giorni e gli immani disagi sopportati dai cittadini hanno portato la lista Per Fontanelice a presentare un'interrogazione in Comune per capire quale sarà il futuro del nostro territorio e in che modo l'amministrazione intenda gestire la tematica del dissesto idrogeologico che ormai non può più essere rimandata».

L'interrogazione è firmata da tutti e tre i membri della lista civica, Vito Vecchio, Stefano Alessandrini e Roberto Marchetti. «CHIEDIAMO innanzitutto conto dei costi sostenuti dall'amministrazione per far fronte all'ondata di maltempo e se c'è stato il contributo di altri enti, soprattutto per sincerarci del fatto che la Regione e il Nuovo Circondario facciano la loro parte anche e soprattutto in termini economici. E' inoltre importante conoscere l'entità dei danni causati dal maltempo e soprattutto legati all'interruzione dell'energia elettrica in alcune zone addirittura per tre giorni consecutivi», incalzano i consiglieri civici. «ABBIAMO appreso, attraverso le parole del presidente della Regione Stefano Bonaccini, che Enel è intenzionata a risarcire famiglie e imprese vittime dei disagi, ma è necessario che il Comune di Fontanelice faccia informazione capillare sulla questione. Come si ottiene il risarcimento? Sarà erogato in bolletta? Come sarà calcolato visto che il danno per le imprese e le attività è certamente più grande di quello causato alle famiglie? E poi, il Comune di Fontanelice pensa di chiedere i danni a Enel in qualità di ente pubblico?». «RITENIAMO infine doveroso che il sindaco Athos Ponti chiarisca in Consiglio quali azioni intenda mettere in campo al fine di fronteggiare l'annoso problema delle frane che si è recentemente aggravato, e da quali progetti si intende partire per un risanamento ambientale del territorio sotto il profilo idrogeologico». Ancora sul fronte dell'indennizzo dei danni, Confabitare l'associazione provinciale dei proprietari immobiliari annuncia di avere «messo a disposizione gratuitamente un pool di avvocati per chi voglia intentare causa, individualmente o collettivamente, nei confronti di Enel. C'è tanta gente che, oltre ai disagi, ha subito danni economici rilevanti sottolinea infine il presidente nazionale Alberto Zanni E' giusto che chi ha sbagliato paghi e in fretta».

Image: 20150213/foto/2804.jpg

Tutti insieme a realizzare un orto a spirale**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Tutti insieme a realizzare un orto a spirale"*Data: **13/02/2015**

Indietro

LUGO pag. 13

Tutti insieme a realizzare un orto a spirale GIARDINAGGIO' INIZIATIVA DOMANI E DOMENICA IN VIA NIEVO A LUGO

NEI GIORNI scorsi caratterizzati dalla ondata di maltempo in tutta la provincia, aveva suscitato forti polemiche (da parte di cittadini e associazioni contrarie all'insediamento) il fatto che l'area di Conselice in cui sorgerà l'impianto di Officina dell'Ambiente fosse stata allagata. E tra gli altri la Coldiretti aveva addirittura parlato di «bomba ad orologeria, con l'ambiente in pericolo per un impianto a rischio di incidente». Ieri è giunta la replica di Officina dell'Ambiente che, in un nota, sottolinea innanzitutto di «aver atteso alcuni giorni prima di fare il punto sulle problematiche derivanti dal maltempo, per poter raccogliere materiale utile a commentare con cognizione di causa quanto accaduto nella notte di venerdì scorso. Prima di tutto afferma l'azienda va precisato che a provocare l'allagamento del piazzale antistante i nostri impianti è stata l'acqua tracimata dal confinante terreno non di nostra proprietà. Questo appezzamento si è riempito d'acqua in seguito alla rottura di due valvole, che regolano l'afflusso di acqua da/per lo Zaniolo. Alle 4 di sabato mattina l'acqua ha cominciato a travasare dai campi, allagati dallo Zaniolo, al piazzale di Officina dell'Ambiente». L'impianto produttivo, prosegue la nota, «non è stato minimamente intaccato dall'acqua, perché è stato realizzato su un pavimento rialzato di 45 centimetri rispetto al preesistente piano. Ciò ha fatto sì che, pur in presenza di circa 25 centimetri di acqua nel piazzale, ci fosse ancora un margine superiore ai 30 centimetri prima di arrivare alla soglia dell'area di stoccaggio destinata alle scorie. Questa condizione è stata documentata anche dalla Protezione civile e dai Vigili del fuoco hanno verificato la situazione e constatato come l'impianto fosse al riparo dall'acqua. Questo ci soddisfa, ma non ci basta. La manutenzione delle valvole all'origine del problema è della società proprietaria del terreno dal quale è arrivata l'acqua nella nostra area e abbiamo provveduto a diffidarla, invitandola a provvedere alla sistemazione. Con il Consorzio dello Zaniolo stiamo valutando anche altri interventi preventivi da realizzare come, ad esempio, un'arginatura».

Neve, Enel accelera sui rimborsi«Li accrediteremo in bolletta»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Neve, Enel accelera sui rimborsi«Li accrediteremo in bolletta»"*Data: **13/02/2015**

Indietro

MODENA pag. 7

Neve, Enel accelera sui rimborsi«Li accrediteremo in bolletta» E intanto la conta danni sale a 12 milioni di euro

MALTEMPO PRONTA LA RICHIESTA PER LO STATO DI EMERGENZA

Gli utenti vittime dei black-out non dovranno fare nessuna richiesta

LA CONTA dei danni aumenta. Una settimana fa esatta Big snow' travolgeva la nostra provincia e da allora disagi e polemiche sono diventati una costante in continuo aggiornamento, tra black-out, incidenti e malumori diffusi. Di chi è la colpa? Chi ripagherà migliaia di famiglie rimaste senza luce anche per tre giorni? A proposito ieri Enel ha confermato che per gli utenti non sarà necessario presentare alcuna richiesta o domanda per ottenere gli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) per le interruzioni di energia elettrica. I clienti del sistema elettrico troveranno infatti l'indennizzo accreditato direttamente nella bolletta del loro venditore di energia e sarà riconosciuto indipendentemente dalla responsabilità all'origine dell'interruzione della fornitura. La delibera dell'Aeegsi n. 198/11 prevede infatti che, in caso di interruzioni di energia elettrica di durata superiore a determinati limiti, vengano riconosciuti ai clienti del sistema elettrico specifici indennizzi erogati automaticamente. Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità stessa, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente. In particolare, hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50mila abitanti, di oltre 12 ore per comuni tra i 5 mila e i 50mila abitanti e oltre le 16 ore per i comuni più piccoli. Per quel che riguarda gli intestatari di forniture di media tensione, le interruzioni devono essere almeno di 4 ore nei comuni con più di 50mila abitanti, 6 ore per comuni tra i 5mila e i 50mila abitanti e oltre le 8 ore per i comuni più piccoli. Le tempistiche? Enel fa sapere che gli indennizzi verranno trasferiti ai venditori entro la prima fatturazione utile del servizio di trasporto, decorsi 60 giorni dalle interruzioni. A tali tempi vanno aggiunti quelli necessari ai venditori per trasferire l'indennizzo ai clienti direttamente in bolletta, ma si presume che l'accREDITAMENTO finale avverrà a stretto giro, anche per evitare ulteriori malumori. Intanto è aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a ieri, con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza. Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione. Per la spazzatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

Image: 20150213/foto/553.jpg

A Lido di Savio spuntano gli operaiDopo il disastro ecco il muretto**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"A Lido di Savio spuntano gli operaiDopo il disastro ecco il muretto"*Data: **13/02/2015**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

A Lido di Savio spuntano gli operaiDopo il disastro ecco il muretto Partiti i lavori per sistemare le protezioni, tempistica sospetta

IL PROBLEMA SUBSIDENZA

Sopra, il titolare dell'hotel San Francisco Imerio Baschetti. Sotto, il muretto

SONO BASTATE poche ore perché il cantiere ritornasse in piena attività. La costruzione del muretto di protezione sul lungomare di Lido di Savio ha subito un' accelerazione incredibile e mercoledì gli operai al lavoro erano addirittura in venti. A raccontarlo sono i residenti, i titolari di alberghi e ristoranti impegnati ancora adesso a ripulire tutto dal fango, da quella poltiglia di acqua e sabbia difficile da madar via. Gli stessi che l'altro giorno hanno partecipato ad un incontro durante il quale in tanti si sono chiesti come sia potuto accadere che quel varco di trenta metri fosse senza protezione. PERCHÉ È solo a danno compiuto che i due operai che inizialmente lavoravano al muretto si sono moltiplicati. Così è probabile che in pochissimo tempo anche quegli ultimi trenta metri al centro delle polemiche saranno ultimati. Intanto sono stati chiusi con barriere di colore giallo anche quelle aperture del muro che in estate consentono di accedere agli stabilimenti balneari. Certo, dicono nella località, se il varco fosse stato protetto non avrebbe fermato il mare, ma ne avrebbe attenuato la violenza. E poi avrebbe trattenuto la sabbia. Ieri a lavorare alle fondamenta della barriera di protezione erano in sei, ma il giorno prima erano molti di più. «Saranno stati una ventina» assicura Imerio Baschetti, dell'Hotel San Francisco. «Certo aggiunge nessuno poteva prevedere che potesse succedere un disastro del genere, né che venisse una mareggiata così potente. Però avrebbero dovuto chiudere anche se temporaneamente, là dove avevano abbattuto il muretto vecchio. Tra l'altro nel contratto c'è scritto che la ditta prima di smontare il preesistente deve tirare su il nuovo. Invece è rimasto tutto aperto e l'acqua è entrata come un fiume, sembrava la piena del Bevano». DA LIDO DI SAVIO ieri è passato anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, accompagnato, tra gli altri, dagli assessori Andrea Corsini e Paola Gazzolo, dal sindaco Fabrizio Matteucci e dallo staff della protezione civile. Ha incontrato anche Massimo Natali, il titolare del VistaMare, uno dei locali più colpiti dalle mareggiate. «Arrivato qui ha detto Natali il presidente della Regione si è reso realmente conto dell'entità dei danni». Un incontro, quello di ieri, blindato per volere di Bonaccini, dal quale sono stati allontanati i giornalisti e di cui non sapevano niente gli abitanti della località. Il copione si è ripetuto dopo poche ore a Milano Marittima. «Io ha detto il sindaco Matteucci ho chiesto il massimo sforzo affinché nonostante non sia contemplato dalla normativa sullo stato di emergenza, i soldi arrivino anche ai privati». Si è discusso inoltre dello stato di emergenza e della necessità di individuare al più presto le priorità sulle quali intervenire con i 5 milioni di aiuti destinati alla costa. «Abbiamo affrontato ha concluso Matteucci anche la questione della burocrazia, perché è fondamentale velocizzare al massimo i tempi dei risarcimenti». Annamaria Corrado

Image: 20150213/foto/3656.jpg

A Vergiano straripa la rabbia«Bloccheremo la Marecchiese»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"A Vergiano straripa la rabbia«Bloccheremo la Marecchiese»"*Data: **13/02/2015**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 6

A Vergiano straripa la rabbia«Bloccheremo la Marecchiese» Dopo gli allagamenti residenti pronti a occupare la strada
L'assemblea dei residenti di Spadarolo e Vergiano

SI SCALDANO le ruspe. E anche gli avvocati. E' partita proprio da Vergiano, una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione di venerdì scorso, la prima denuncia. A presentarla è stato Daniele Manfroni, l'imprenditore costretto a scappare dal tetto insieme alla sua famiglia per mettersi in salvo dall'acqua e dal fango che in poche ore hanno invaso l'abitazione. Ma Manfroni non sarà l'unico di Vergiano a portare i «colpevoli dell'allagamento» in tribunale. Tantissime, tra le famiglie di Vergiano e Spadarolo rimaste vittime del maltempo, hanno deciso di avviare un'azione legale. E l'hanno detto chiaramente mercoledì sera, alla sala parrocchiale di Spadarolo, dove si è tenuta l'assemblea indetta da un comitato della frazione. «Chi ha sbagliato deve pagare. Non possiamo continuare a convivere con l'incubo di un'alluvione a ogni pioggia intensa», hanno ribadito tanti dei 200 residenti intervenuti. All'assemblea c'erano anche l'assessore all'Ambiente di Rimini, Sara Visintin, e il dirigente della Protezione civile provinciale Massimo Venturelli, che poi se ne sono andati. Questo perché la Visintin e il comitato hanno deciso di organizzare un incontro oggi in Comune coi residenti.

«Attendiamo gli esiti dell'incontro conferma Giancarlo Zangoli, uno dei membri del comitato poi decideremo il da farsi. E' importante che si intervenga subito in questa zona, per scongiurare nuovi allagamenti. Se non ci saranno azioni immediate, allora siamo pronti a tutto». Anche a bloccare il traffico sulla Marecchiese, protesta che alcuni volevano addirittura compiere già mercoledì sera, poi è prevalso il buon senso. E già ieri si è mosso a qualcosa: a Vergiano sono arrivati alcuni mezzi per ripulire alcuni fossi tracimati il 6 febbraio. Protesta o no, decine di famiglie faranno causa. «Io ho già fatto denuncia contro il Consorzio di bonifica e Provincia conferma Manfroni Il 3 dicembre ho avuto danni per 38mila euro, il 6 febbraio per oltre 70mila. Ho la casa distrutta, e la mia famiglia non intende più tornare a vivere lì». Manuel Spadazzi

Image: 20150213/foto/1536.jpg

«Lo stato di calamità mette al riparo Enel e Hera»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Lo stato di calamità mette al riparo Enel e Hera»"*Data: **13/02/2015**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 7

«Lo stato di calamità mette al riparo Enel e Hera» FORZA ITALIA

«URBANIZZAZIONE selvaggia», «territorio troppo carico e incapace di assorbire eventi atmosferici anche non gravissimi», «politiche ambientaliste solo di facciata del centrosinistra locale». Va giù duro il capogruppo regionale di Forza Italia Galazzo Bignami, che a Rimini fa il controcanto al tour del presidente Bonaccini. Bignami mette anche in guardia dall'annuncio, fatto da Bonaccini, di chiedere lo stato di emergenza per calamità naturale a Roma: «Valutiamo pro e contro dice. Se passa la richiesta, magari in cambio di pochi soldi si esentano in automatico a pagare i danni le assicurazioni dei privati, più le varie Enel, Hera e Consorzi di bonifica».

Maltempo, Enel: "I rimborsi direttamente nella bolletta"

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Maltempo, Enel: "I rimborsi direttamente nella bolletta""

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Enel: "I rimborsi direttamente nella bolletta"

12 febbraio 2015

Bonaccini: "Bene le scuse, ma non si ripeta più in futuro"

di Gabriele Mignardi

Un uomo con un ombrello aperto per ripararsi dalla neve (Lapresse)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Niente acqua, luce e riscaldamento: Botteghino di Zocca come un secolo fa Appennino bolognese in balia della neve: reportage dai luoghi del disagio La nevicata del 6 febbraio: le foto dei nostri lettori/2
La nevicata del 6 febbraio: le foto dei nostri lettori/1 Sos maltempo in Emilia, la conferenza stampa di Enel
Maltempo, tecnici 'sequestrati' dai cittadini: "Fate funzionare i generatori" Maltempo, a Zola Predosa e Valsamoggia c'è ancora chi è senza luce Maltempo, Appennino: un drone per scovare i guasti alla rete elettrica Sos maltempo: il black-out da record in città. Via Po, quattro giorni di gelo Sos maltempo, in tanti ancora al buio. Enel: "Chiediamo scusa"

[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 12 febbraio 2015 – Non bisogna presentare alcuna richiesta o domanda per ottenere gli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per le interruzioni di energia elettrica dovute alle nevicate che hanno interessato l'Emilia-Romagna.

I clienti troveranno infatti l'indennizzo accreditato direttamente nella bolletta del loro venditore di energia e sarà riconosciuto indipendentemente dalla responsabilità all'origine dell'interruzione della fornitura. La delibera dell'Autorità n. 198/11 prevede infatti che, in caso di interruzioni di energia elettrica di durata superiore a determinati limiti, vengano riconosciuti ai clienti del sistema elettrico specifici indennizzi erogati automaticamente.

Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente. In particolare, hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50 mila abitanti, di oltre 12 ore per comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti e oltre le 16 ore per i comuni più piccoli.

Per quel che riguarda gli intestatari di forniture di media tensione, le interruzioni devono essere almeno di 4 ore nei comuni con più di 50 mila abitanti, 6 ore per comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti e oltre le 8 ore per i comuni più piccoli.

Gli indennizzi verranno trasferiti da Enel Distribuzione ai venditori entro la prima fatturazione utile del servizio di trasporto, decorsi 60 giorni dalle interruzioni. A tali tempi vanno aggiunti quelli necessari ai venditori per trasferire l'indennizzo ai clienti direttamente in bolletta.

Le scuse che Enel ha presentato per i disagi a causa delle forti nevicate dei giorni scorsi in Emilia-Romagna, con 200 mila utenze staccate, "sono ben accette", ma non si devono ripetere in futuro. Lo ha detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che si recherà oggi nei comuni più colpiti dalle mareggiate lungo la costa romagnola. "Le scuse sono ben accette ma vanno bene se in futuro non si ripeterà più una situazione simile - ha spiegato Bonaccini a margine del convegno Welfare Italia a Bologna -. Credo che ciò che è accaduto non debba mai più ripetersi. Certamente sono state cause di eccezionalità". L'auspicio è "che, come ci hanno detto, rimborseranno per ciò che prevede la parte dei servizi tutti gli utenti, quindi famiglie e imprese per la quota prevista per il tempo in cui il servizio è stato interrotto. Credo che ci debbano presentare un piano di manutenzione per capire anche come evitare, in futuro, questi danni".

Maltempo, Enel: "I rimborsi direttamente nella bolletta"

La giunta regionale ha "raddoppiato da 2,5 milioni a 5 milioni di euro gli interventi di somma urgenza - ha concluso -. Faremo tutto quello che è in nostra facoltà per poter stare vicini ai territori colpiti così duramente".

di Gabriele Mignardi

Maltempo, Aset raccoglierà i rifiuti: "Nessun costo aggiuntivo per i residenti"

Maltempo, Aset raccoglierà i rifiuti: "Nessun costo aggiuntivo per i residenti" - Fano - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Fano)

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

Maltempo, Aset raccoglierà i rifiuti: "Nessun costo aggiuntivo per i residenti" Commenti

12 febbraio 2015

L'azienda continuerà a garantire la raccolta del materiale danneggiato ingombrante

Maltempo, allagamenti a Fano

1 / 7 Viale Adriatico sott'acqua (foto Petrelli)

2 / 7 Viale Ruggeri bombardato (foto Petrelli)

3 / 7 Anfiteatro Rastatt

4 / 7 Ristorante Ciavarini allagato dall'Arzilla (Foto Petrelli)

5 / 7 Ristorante Ciavarini allagato dall'Arzilla (Foto Petrelli)

6 / 7 Ristorante Ciavarini allagato dall'Arzilla (Foto Petrelli)

7 / 7 Ristorante Ciavarini allagato dall'Arzilla (Foto Petrelli)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Neve, i danni salgono a 12 milioni. Enel rimborserà gli utenti direttamente in bolletta

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Neve, i danni salgono a 12 milioni. Enel rimborserà gli utenti direttamente in bolletta"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Neve, i danni salgono a 12 milioni. Enel rimborserà gli utenti direttamente in bolletta

11 febbraio 2015

Nelle prossime ore la Regione farà formale richiesta dello stato d'emergenza al Governo

La neve è stata pericolosa anche per i tetti delle case

Notizie Correlate

Contenuti correlati Maltempo, la Prefettura: "Emergenza finita" Sos maltempo, l'emergenza a Modena

Maltempo, continua l'emergenza neve. Disagi soprattutto in Emilia Romagna

Diventa fan di Modena

Modena, 12 febbraio 2015 - E' aumentato a oltre 12 milioni di euro il conto dei danni nel territorio modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a oggi, con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza.

Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro).

Sempre oggi Enel ha comunicato che distribuirà gli indennizzi per il maltempo direttamente nella bolletta dei loro venditori di energia. Il gestore ha comunicato che non sarà necessario presentare alcuna richiesta. Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità per l'energia elettrica, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente. In particolare, hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50 mila abitanti, di oltre 12 ore per comuni tra i 5mila e i 50mila abitanti e oltre le 16 ore per i comuni più piccoli.

Per quel che riguarda gli intestatari di forniture di media tensione, le interruzioni devono essere almeno di 4 ore nei comuni con più di 50mila abitanti, 6 ore per comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti e oltre le 8 ore per i comuni più piccoli. Di ieri la riunione in Provincia tra i sindaci e il presidente Gian Carlo Muzzarelli. Incontro in cui i primi cittadini si sono detti furiosi con Enel per i black-out prolungati, non escludendo di ricorrere per vie legali.

Trapianti, Modena laboratorio del polmone

Biomedicale. La start up Aferetica di Mirandola ha brevettato un sistema innovativo che può incrementare fino al 30% le possibilità di impiantare l'organo

mirandola (modena) Si chiama PerLungs, è un sistema innovativo per il trapianto del polmone che può incrementare fino al 30% la possibilità di impiantare l'organo. E porta la firma di Aferetica una start up del distretto biomedicale di Mirandola. Un caso di eccellenza in uno dei cluster del settore più importanti d'Europa. E contemporaneamente uno dei biglietti da visita del Tecnopolo del comune terremotato (Mirandola è stata una delle cittadine del Modenese più colpite dal sisma che ha interessato l'Emilia nel 2012). La start up infatti è nata e si è sviluppata nell'incubatore di impresa dello stesso Tecnopolo, uno degli undici della rete ad alta tecnologia della regione, realizzato per sostenere il distretto nella difficile ripresa dopo il terremoto. Il sistema in Italia protetto da brevetto che è in corso di estensione nel resto del mondo - è appena stato adottato dalla struttura complessa di Cardiocirurgia dell'ospedale Città della Salute e della Scienza di Torino, primo centro in Italia per i trapianti di polmone. «Un risultato che non avremmo potuto raggiungere dice l'amministratore delegato di Aferetica, Mauro Atti se non fossimo stati inseriti nel network del distretto biomedicale e se non avessimo ottenuto il supporto del Tecnopolo, soprattutto per quanto riguarda l'uso dei laboratori di ricerca». La corsa è iniziata solo un anno fa ma ha già consentito ad Aferetica di incassare anche una partnership con il gruppo biomedicale americano Cytosorbents, quartiere generale nel New Jersey, per l'introduzione in Italia di Cytosorb, innovativo sistema contro la formazione della sepsi, che rappresenta la prima causa di morte in terapia intensiva: un accordo in esclusiva che per ora riguarda la distribuzione. «Vogliamo raggiungere un fatturato di 3 milioni di euro nell'arco dei prossimi tre anni spiega Atti e crescere fino a diventare un'azienda leader nel campo dei trapianti e dell'aferesi. In collaborazione con cliniche universitarie stiamo già lavorando per estendere il sistema che abbiamo messo a punto anche ad altri organi, reni e fegato». Una operazione per ora quasi interamente autofinanziata anche se sono in arrivo 400mila euro di contributi da parte della Regione, grazie a bandi per il sostegno alla ricerca. PerLungs permette la perfusione e la depurazione del polmone, per riportare l'organo alla migliore condizione possibile prima del reimpianto. L'obiettivo è quello di aumentare sensibilmente il numero dei trapianti diminuendo allo stesso tempo i rischi per il paziente. Attualmente, infatti, solo il 29% dei polmoni disponibili è effettivamente trapiantabile. Secondo i dati del Centro nazionale trapianti, sono circa 400 le persone in lista di attesa in Italia e oltre 2mila in Europa. RIPRODUZIONE RISERVATA Natascia Ronchetti

Arriva FlySecur il drone antiterrorismo made in Italy

- Hitech & Games - iltempo

Il Tempo.it

"Arriva FlySecur il drone antiterrorismo made in Italy"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

12/02/2015 11:08

TECH E SICUREZZA

Arriva FlySecur il drone antiterrorismo made in Italy

Il velivolo senza pilota è stato sviluppato dalla società romana "Fly Top" e sarà presentato ufficialmente alla conferenza "Droni e sicurezza" martedì 24 febbraio nella Capitale

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) Hitech Dopo i recenti fatti di cronaca cresce sempre di più l'allarme terrorismo, e proprio per combattere questo fenomeno le forze dell'ordine e gli apparati di sicurezza ricorrono a nuove tecnologie per il controllo del territorio, specie nelle aree ritenute maggiormente a rischio. Una soluzione innovativa viene proprio dall'Italia: si chiama "FlySecur" ed è un drone ad ala fissa studiato appositamente per le attività di sicurezza e intelligence. Il velivolo senza pilota vola silenziosamente, è dotato di sofisticati sensori e fotocamere e può essere gestito da un solo operatore tramite tablet, pc portatile o smartphone. Il "FlySecur" sarà presentato ufficialmente il 24 febbraio durante la conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani, 4 ore 9-16). A questo evento parteciperanno esperti dei corpi di polizia e delle forze armate, oltre a dirigenti di diverse aziende italiane che hanno realizzato droni e sensori per le attività di security, difesa e protezione civile. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it.

Il drone. Il "FlySecur" è stato sviluppato dalla società specializzata romana FlyTop ed ha già attirato l'attenzione di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e altri corpi di polizia. Ha un'apertura alare di poco inferiore ai 2 metri, un peso al decollo di solo 1,5 kg e un'autonomia di circa 60 minuti. Propulso da un motore elettrico ad elica, può volare ad una quota tra 1 e 150 metri ed ha un raggio d'azione fino a 30 km. A bordo del drone, possono essere imbarcati una serie di sensori ottici e ad infrarosso per il volo notturno: le immagini raccolte vengono trasmesse in tempo reale alla sala di controllo remota, insieme ai dati di telemetria (longitudine, latitudine, altitudine, posizione all'orizzonte, direzione, ecc.). Il sistema di navigazione consente al "FlySecur" di mantenere anche una rotta automatica intorno ad un obiettivo preselezionato. Il velivolo può essere impiegato per le esigenze di security e intelligence, ma anche per la gestione delle emergenze e dei soccorsi in caso di disastri o grandi incidenti.

L'evento. La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Ha ricevuto numerosi patrocini, tra cui Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Aeronautica Militare, ENAC, ANSV, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine, polizie locali e istituti di vigilanza, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di

Arriva FlySecur il drone antiterrorismo made in Italy

questi velivoli radiocomandati per il futuro. Saranno anche presentate le attività della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana in questo settore, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, le maggiori aziende specializzate italiane (oltre a FlyTop, anche Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Aermatica, In-Remote, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante per applicazioni nel settore della sicurezza. “Nati in ambito militare nel secolo scorso, i droni stanno trovando ora una serie di nuove applicazioni per la security e l'intelligence civile, proprio in un periodo in cui l'allarme terrorismo è particolarmente alto in Italia e in tutta l'Europa”, ha dichiarato Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference. “Questa nostra conferenza intende fare il punto con i massimi esperti del settore sull'impiego di queste tecnologie per aumentare la sicurezza e per la lotta alla criminalità e al terrorismo. Sarà anche l'occasione per presentare nuovi droni e sensori sviluppati da aziende italiane per le specifiche esigenze di forze dell'ordine e protezione civile”.

Francesco Pellegrino Lise

Fiumicino, paura per fuoriuscita di carburante nel canale Vignole

- Roma Capitale - iltempo

Il Tempo.it

"Fiumicino, paura per fuoriuscita di carburante nel canale Vignole"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

12/02/2015 12:38

L'INCIDENTE

Fiumicino, paura per fuoriuscita di carburante nel canale Vignole

L'effrazione si sarebbe verificata su una condotta sotterranea, dopo un tentato furto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale Un nuovo tentativo di furto che ha provocato la fuoriuscita di carburante, è avvenuto ieri sera in viale Lago di Traiano a Fiumicino. L'effrazione si sarebbe verificata su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole. Non appena è arrivata la segnalazione al Comune di Fiumicino, sul posto sono subito intervenuti, oltre alla Polizia Locale e alla Protezione Civile, alla Capitaneria di Porto, alla Polizia e ai Carabinieri, anche l'assessore all'Ambiente Roberto Cini, il vicesindaco Anna Maria Anselmi e l'assessore all'Urbanistica, Ezio Di Genesio Pagliuca. È quanto si legge in una nota.

«Dopo un lavoro notturno di circa tre ore - dichiara l'assessore Cini- l'area è stata messa in sicurezza: è stato immediatamente chiuso il flusso di carburante che collegava con le navi al largo, sono state posizionate delle panne galleggianti oleoassorbenti e con un mezzo è stato aspirato il carburante riversatosi nel canale. Abbiamo subito allertato tutte le autorità competenti e gli enti preposti, compresi Eni, Raffineria di Roma e Seram. In queste ore siamo sul posto sul posto per seguire da vicino le operazioni di bonifica».

Redazione online

Furto all'oleodotto, Montino minaccia di chiuderlo

Tweet

13/02/2015 06:01

Furto all'oleodotto, Montino minaccia di chiuderlo

Mercoledì sera alle 20 circa è stato scoperto un tentato furto all'oleodotto delle raffinerie di Roma in viale Lago di Traiano a Fiumicino poco distante dall'aeroporto. Gli operai di una ditta...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Il Tempo.it*"Furto all'oleodotto, Montino minaccia di chiuderlo"*Data: **13/02/2015**

Indietro

Mercoledì sera alle 20 circa è stato scoperto un tentato furto all'oleodotto delle raffinerie di Roma in viale Lago di Traiano a Fiumicino poco distante dall'aeroporto. Gli operai di una ditta specializzata hanno lavorato per chiudere il buco da dove è uscito il carburante che si è riversato nel canale di raccolta le Vignole. L'intervento di messa in sicurezza è stato immediato ed ha permesso di circoscrivere l'area inquinata con panne galleggianti. Si è poi proceduto con l'aspirazione del carburante, operazione ancora in corso. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di Porto, la Protezione Civile, la Polizia e la Polizia Locale che ha istituito un senso unico su viale Lago di Traiano. A dare l'allarme erano stati dei cittadini, colpiti dal forte odore di carburante che si percepiva nell'area. «È evidente che c'è un problema di bande organizzate, di vampiri di carburante che cercano di fare cassa e vagano indisturbati. Individui che non si riesce a identificare e bloccare. Sia l'Eni che la Raffineria di Roma, devono garantire le condizioni per evitare un disastro ecologico», ha sottolineato sindaco di Fiumicino Esterino Montino. «Per essere chiari - aggiunge - o le aziende decidono di dotarsi di un efficace sistema di monitoraggio e di allarme che garantisca la sicurezza oppure sarò costretto a procedere alla chiusura degli oleodotti che attraversano il Comune di Fiumicino». In una nota la Raffineria di Roma spiega di essere «immediatamente intervenuta con personale e mezzi specializzati», e, in collaborazione con Protezione Civile, Capitaneria di Porto, autorità locali e forze dell'ordine. Raffineria di Roma informa che «l'episodio non pregiudica la continuità di approvvigionamento dell'area ed in particolare dell'aeroporto di Fiumicino, grazie alle scorte di prodotti in deposit, e informa inoltre che le operazioni di messa in sicurezza di emergenza sono tuttora in corso e, nel ringraziare autorità ed enti intervenuti, conferma il proprio impegno a realizzare le azioni che l'evento richiede».

Redazione online

«Scafisti senza scrupoli, anche con mare forza 8»

Tweet

13/02/2015 06:02

«Scafisti senza scrupoli, anche con mare forza 8»

Maurizio Gallo m.gallo@iltempo.it Stanno ancora cercando il quarto gommone. Quello segnalato dai superstiti della strage di domenica nel Canale di Sicilia, che ha fatto fra le 300 e le 400 vittime....

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it

"«Scafisti senza scrupoli, anche con mare forza 8»"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Stanno ancora cercando il quarto gommone. Quello segnalato dai superstiti della strage di domenica nel Canale di Sicilia, che ha fatto fra le 300 e le 400 vittime. Bare di gomma vecchie e malandate che gli scafisti riempiono di migranti anche quando le condizioni del mare sono proibitive. Una ricerca difficile. Ma gli uomini della Guardia Costiera non mollano. «Erano natanti fatiscenti, questi criminali non si preoccupano delle condizioni meteo e di quelle delle imbarcazioni che utilizzano, le loro coscienze sono indifferenti alle tragedie di queste persone. E il coraggio e la generosità dei miei uomini spesso non è sufficiente», spiega l'ammiraglio Ispettore capo Felicio Angrisano, comandante generale delle Capitanerie di Porto.

Ammiraglio, le dimensioni dell'ultima tragedia in mare sono spaventose. Basteranno a scuotere le coscienze dell'Europa?

«Siamo di fronte alla globalizzazione dell'indifferenza, alla morte della speranza. Con profondo rammarico noto che solo la vista dei corpi senza vita, lo spettacolo delle bare allineate suscitano interesse e clamore. Se non fossimo riusciti a salvare 75 persone, l'episodio lontano dai riflettori dei media non avrebbe scosso l'opinione pubblica».

State ancora cercando sopravvissuti?

«Abbiamo l'obbligo e il privilegio di portare speranza di vita, anche se salviamo un solo essere umano per noi è un successo. Stiamo cercando con mezzi navali e aerei il quarto gommone. In questo momento, mentre noi parliamo, ci sono nostri uomini in mare e in cielo che cercano di individuarlo o di trovarne i resti...».

C'è qualche indizio della presenza di questo natante, come riferito dai migranti che avete tratto in salvo?

«Per il momento non abbiamo trovato niente e non ci sono segnali evidenti di un naufragio. Ma stiamo ancora lavorando...».

Quanti vostri uomini sono impegnati in Sicilia attualmente?

«Gli uomini sono seicento e possono contare su una nave da 90 metri, due da 50 e 21 motovedette "classe 300", che operano anche con mare forza otto. Queste ultime sono fondamentali, perché si tratta di mezzi autoraddrizzanti che tengono il mare anche a 38 nodi di velocità e possono affiancare senza problemi i barconi, facendo manovre impossibili per altre imbarcazioni. Non per niente in gergo si chiamano "ognitempo"».

Quante vite avete salvato finora?

«Dal 1991, quando cominciò la crisi albanese, ad oggi, abbiamo soccorso 450.000 persone. Nel 2014 abbiamo soccorso 166.000 naufraghi, oltre 42.000 attraverso mercantili che si trovavano in zona e che noi abbiamo dirottato sul posto. In un anno ne abbiamo indirizzati circa 800 verso i punti di naufragio e 252 di questi hanno preso a bordo migranti. Altre 38.000 persone le abbiamo soccorse con i nostri mezzi».

Ma i vostri mezzi sono sufficienti?

«Noi costiamo molto poco. L'intero Corpo della Capitaneria di Porto è di 10.000 persone, controlla 600.000 metri quadri

«Scafisti senza scrupoli, anche con mare forza 8»

di zone di mare per attività di SAR (*ricerca e salvataggio ndr*) e costa circa 700 milioni di euro l'anno, l'86% in stipendi. Indubbiamente, avremmo bisogno di più mezzi perché l'emergenza si gioca sui tempi di intervento: più si è veloci, più vite si salvano. Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, che è sempre in contatto con noi, ci ha comunque assicurato il suo sostegno».

Maurizio Gallo

Immigrati, Renzi all'Ue: "Il problema è in Libia"

- Esteri - iltempo

Il Tempo.it

"Immigrati, Renzi all'Ue: "Il problema è in Libia"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Tweet

12/02/2015 16:01

IL CONSIGLIO STRAORDINARIO

Immigrati, Renzi all'Ue: "Il problema è in Libia"

Dopo l'ennesima tragedia alle porte dell'Ue, il premier: "Il problema deve essere risolto alla radice" **LEGGI ANCHE** Altri 400 morti. Siamo a 4.000 in un anno

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri Il presidente del Consiglio Matteo Renzi è arrivato al Consiglio europeo straordinario, a Bruxelles. All'ordine del giorno i dossier relativi al terrorismo e alla vicenda Ucraina, con la presenza del premier Petro Poroshenko. Sul tavolo dei 28 Capi di Stato e di Governo anche i tentativi di rinegoziazione del debito da parte del Governo greco di Alexis Tsipras, al suo primo vertice da primo ministro di Atene. Renzi approfitterà della riunione di oggi per chiedere all'Ue un impegno maggiore sul fronte immigrazione, con particolare attenzione alla Libia, dopo l'ennesima tragedia di Lampedusa.

L'allarme. Ed è proprio nelle acque di fronte Tripoli che si gioca la partita e non è importante, afferma il premier, che l'azione europea di salvaguardia si chiami Mare Nostrum o Triton (ricordiamo che il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, insieme a Enrico Letta e altri - sia di destra che di sinistra - avevano criticato la nuova missione facendo capire come la precedente offrisse più garanzie, ndr). La verità è che la nuova ecatombe nel Mediterraneo ripropone la questione immigrati. Dopo lo sgomento e l'orrore per le 330 persone morte durante il viaggio della speranza, Renzi, da Bruxelles dichiara: "Non hanno senso le polemiche e le strumentalizzazioni di talune forze politiche, dobbiamo risolvere il problema della Libia se si vuole evitare che le acque a largo dell'Italia diventino un cimitero". Dunque, stando alle parole del presidente del Consiglio, sembra inutile invocare questa o quella missione di soccorso se il problema non viene risolto alla radice.

Il commento di Angelino Alfano. Il ministro dell'Interno sottolinea: "Risulta in modo evidente che la tragedia è avvenuta in acque internazionali" e aggiunge: "Il governo, come sempre, è pronto a riferire in Aula, compatibilmente con i lavori parlamentari. Sceglieremo chi verrà a riferire, anche perché la funzione del ministro dell'Interno sta nel dare accoglienza ai vivi e, purtroppo, drammaticamente, dare degna sepoltura ai morti. Siamo pronti e faremo sapere attraverso chi".

Le salme dei profughi in Sicilia. Sono giunte stamattina a Porto Empedocle (Agrigento) con il traghetto di linea da Lampedusa le salme dei 29 immigrati morti di freddo durante le operazioni di soccorso del loro gommone lo scorso 9 febbraio. Ad attendere le bare sulla banchina c'era il prefetto di Agrigento, Nicola Diomede che ha deposto fiori su ciascun feretro. Le salme saranno tumulate nei cimiteri di venti Comuni dell'Agrigentino che hanno dato la disponibilità ad accogliere i resti delle 29 vittime.

Redazione online

Frana mette ko l'acquedotto a Roccalbegna

Frana mette ko
l'acquedotto
a Roccalbegna

ROCCALBEGNA La frana che ieri ha causato una rottura improvvisa su una condotta della dorsale Arbure al podere Cerere nel comune di Roccalbegna, e che ha imposto una immediata riparazione da parte di Acquedotto del Fiora, non riguarda il luogo della grande frana da cui Roccalbegna è stata colpita l'anno scorso, ma l'ultima parte del comune, quella che si trova sotto Cana, al confine con Campagnatico. «Acquedotto del Fiora sta lavorandoci e a breve anche il podere Pigna avrà normalmente l'acqua», spiega il sindaco Massimo Galli. «La dorsale prosegue si è rotta all'altezza del podere Cerere nell'ultima parte del nostro comune al confine con quello di Campagnatico. La grande frana di 70 ettari, invece, è per fortuna ferma. Il radar posizionato in zona per un monitoraggio in continuo del territorio franato e di cui mi arriva settimanalmente il resoconto, dice che non vi sono più movimenti franosi. Anzi si sta lavorando per impiantare in fondo al corpo di frana una decina di pali di acciaio del diametro di un metro e mezzo e piantati profondamente di 20 metri». Questi pali costituiranno una sorta di pettine che impedirà ai detriti più grossi di cadere giù e di intasare l'alveo del fiume e dunque eviterà, si spera, quanto accaduto un anno fa. Per quest'opera la Regione Toscana ha impegnato circa 500.000 euro, i lavori li gestisce il Consorzio di bonifica e li fa la ditta Tenci di Castell'Azzara che ha vinto la gara anche per le mura di Cana. (f.b.)

Gabrielli, capo della Prociv parla dei rischi del territorio

Gabrielli, capo della Prociv
parla dei rischi del territorio

incontri con le eccellenze

LUCCA Prende il via domani con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli il ciclo di conferenze dal titolo Incontri con le eccellenze, organizzato da Accademia Nazionale dei Lincei, Comune di Lucca e Fondazione Banca del Monte. Sei appuntamenti, a ingresso gratuito, di interesse culturale e scientifico nell'auditorium della Fondazione Bml in piazza San Martino. A presentare l'iniziativa, alle 17,30, il presidente della Fondazione Bml Alberto Del Carlo, al fianco di Franco Gabrielli che parlerà su Il territorio: rischi, provvedimenti e soluzioni. Nato a Viareggio nel 1960, dopo una carriera in polizia fino a raggiungere i vertici dell'anti-terrorismo, Gabrielli nel 2009, è stato nominato prefetto straordinario dell'Aquila dal Consiglio dei Ministri. È stato poi nominato vice commissario con funzioni vicarie per l'emergenza terremoto in Abruzzo. Nel 2009 ha inoltre coordinato le attività per la sicurezza del G8 a L'Aquila.

Una valanga all'Orrido di Botri

Una valanga all'Orrido di Botri

La Forestale sorvola con l'elicottero i crinali per individuare eventuali pericoli

LUCCA Controlli del servizio "Meteomont" del Corpo forestale per verificare, in elicottero, la presenza di possibili valanghe. I previsori di valanghe hanno sorvolato in elicottero il crinale appenninico, la veduta panoramica assicurata dal mezzo aereo ha reso possibile individuare e verificare le situazioni più critiche del manto nevoso la cui stabilità cambia frequentemente nelle zone di crinale esaminate al confine tra i versanti toscano ed emiliano. Nel versante toscano, province di Pistoia e Lucca, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale, a causa di venti di forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate: si presume che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio.

I cittadini saranno allertati con una sola telefonata

I cittadini saranno allertati
con una sola telefonata

Il Comune di Calci con Alert System provvederà ad avvisare con un squillo per emergenze che riguardano strade, maltempo o interruzione di servizi di Pierluigi Ara w CALCI Squilla il telefono. Può essere l'avviso che è scattata un'emergenza. Più semplicemente può trattarsi della notizia che riguarda una strada interrotta per lavori, magari perché è scoppiata una conduttura dell'acqua. Oppure può giungere anche la comunicazione che lo scuolabus subirà un ritardo per un imprevisto. I cittadini della Vallegraziosa già nei prossimi giorni potranno essere informati su ogni qualsiasi evento. Riceveranno per telefono indicazioni che investono l'attualità, importante o meno. Entrerà infatti in funzione un servizio, che si chiama Alert System, fornito da Comunica Italia, in pratica servizi integrati di informazione. I responsabili di questa realtà, che opera a livello nazionale ed è già attiva in 800 comuni, tra l'altro anche a Firenze e Livorno, opererà sul monte e al piano. Ieri mattina in municipio la presentazione, presente il sindaco Massimiliano Ghimenti, l'assessore alla protezione civile Giovanni Sandroni e Massimo Carzoli, responsabile dell'ufficio lavori pubblici. Francesco Tellini della direzione Comunica Italia, accompagnato da Nicoletta Frugoli, ha illustrato le modalità di questo strumento che il sindaco ha definito «un arma in più e un momento importante nelle diverse problematiche che possono presentarsi. E non soltanto in caso di calamità». Sugli apparecchi della rete fissa e sulla telefonia mobile arriva la comunicazione. Tutti, ma proprio tutti, potranno essere avvisati. «Una voce preregistrata è scesa nei dettagli Giovanni Sandroni metterà al corrente il cittadino di cosa è successo o sta per accadere e eventualmente il consiglio sul da farsi. Si consideri che potrebbe esserci il bisogno per esempio per i 400 nuclei familiari composti da un solo componente, di oltre 70 anni, di essere difficilmente raggiungibili in altra forma». «Siamo in grado ha spiegato Tellini che con questo sistema in appena dieci minuti è possibile raggiungere 30 mila telefoni fissi e in un minuto è possibile trasmettere 3 mila messaggi». Chi non risponde allo squillo, nell'arco di mezz'ora sarà richiamato altre due volte. «Questo significa soprattutto prendersi cura della sicurezza», ha rimarcato Nicoletta Frugoli. «A noi ha concluso il sindaco Ghimenti questo servizio costerà ogni anno 2.500 euro. Lo riteniamo un buon investimento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via a marzo il corso per soccorritori alla Cri

Al via a marzo il corso
per soccorritori alla Cri

CASTELFRANCO DI SOTTO Prenderà il via giovedì 19 marzo, con la serata di presentazione, il nuovo corso di base per gli aspiranti volontari della Croce rossa italiana. Tutti i cittadini con età compresa tra i 14 e i 65 anni possono partecipare al corso, che è gratuito. La lezione di presentazione si terrà nella sede del Comitato locale della Cri, in via Leonardo Da Vinci 4. In occasione del primo incontro, che avrà inizio alle 21, saranno presentati il programma e il calendario del corso. Per iscriversi è sufficiente presentarsi nella sede Cri di Castelfranco di Sotto la sera della prima lezione oppure pre-iscriversi direttamente dal nuovo portale nazionale "Gaia Cri", raggiungibile all'indirizzo: <https://gaia.cri.it/>. Il superamento della prova finale consentirà al corsista di conseguire la qualifica di socio attivo della Croce Rossa e di accedere al corso di secondo livello (soccorso sulla neve, soccorso in acqua, soccorso con unità cinofile, operazioni di protezione civile, simulatori, ecc.). Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 346 0789208, oppure inviare una mail a volontari@cricastelfrancodisotto.it

Sono ottantanove i progetti finanziati dalla Fondazione*Quattro mesi per richiedere il contributo*

Sono ottantanove i progetti
finanziati dalla Fondazione

Pubblicata la lista delle iniziative che hanno ottenuto i fondi dall ente volterrano

Si va dall acquisto di mezzi per i disabili, ai progetti sportivi e a quelli per le scuole

A gennaio la Fondazione Crv ha approvato l elenco delle assegnazioni relative al bando 2015. Gli enti e le associazioni che hanno ottenuto il finanziamento dovranno compilare un apposito modulo d accettazione del contributo (pubblicato sul sito della Fondazione Crv) entro quattro mesi (decorrono dal 22 gennaio scorso). Inoltre, il bando prevede che l'erogazione deliberata venga revocata di diritto qualora, in assenza di valide motivazioni, il progetto finanziato non sia stato ultimato nei 12 mesi successivi alla data dell accettazione.

VOLTERRA Sono ben 89 i progetti, per un ammontare pari a 238.584 euro, che verranno finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e che si riferiscono al bando contributi per il 2015. La fondazione ha pubblicato nei giorni la lista delle iniziative che potranno godere del sostegno economico. Il bando era stato pubblicato ad agosto e dalla data di approvazione dei progetti (il 22 gennaio scorso) i richiedenti avranno quattro mesi per accedere al contributo tramite lettera. Nell elenco figurano progetti sociali, sportivi e di carattere culturale. Grande attenzione è stata prestata al terzo settore. Sono per esempio stati finanziati l acquisto di una nuova ambulanza per la Misericordia di Castelnuovo val di Cecina (4000 euro), l acquisto di un Fiat Doblò per la Misericordia di Ponsacco (2000 euro), l acquisto di una Fiat Punto per trasportare anziani e bisognosi con la Croce Rossa di Casale e Guardistallo (3000 euro), l acquisto di un mezzo attrezzato con pedana da parte della Croce Rossa di Volterra (5000 euro) ma anche l installazione di un ascensore per le persone con handicap nel Comune di Chianni (5000 euro) o un progetto di potenziamento del servizio di protezione civile a Rosignano Solvay (3500 euro) e la prevenzione degli incendi grazie alla Croce Rossa di San Vincenzo (4000 euro). Rispetto all anno passato la Fondazione Crv ha rivestito il plafond che è passato da 300mila euro a 250mila euro, una cifra inferiore a quella di 300mila euro per il bando ordinario dell anno scorso. Oltre alle associazioni del terzo settore hanno ottenuto il finanziamento anche realtà e progetti a scopi culturali. Con 4000 euro, per esempio, verrà finanziata la diocesi che sta informatizzando l inventario dei suoi beni storici e artistici, altri 2000 euro andranno all associazioni degli Amici dei Musei di Volterra per contribuire al restauro della pala in terracotta Assunta e Santi ,oltre 2000 euro serviranno all associazione Arcal di Libbiano per il recupero architettonico della chiesina della Madonna della Neve, mentre 5000 euro sono stati destinati a Pomarance per il palio delle contrade. Spazio allo sport con i contributi all Acd giovanile Valdicecina, agli scout di Rosignano, all Asd di Castelnuovo val di Cecina. E poi le pro loco di Peccioli, Orciano, Vada e le associazioni P ro Volterra e Pro Pomarance. Infine, le scuole con il finanziamento dei progetti per la realizzazione dei laboratori musicali (6000 euro), la giostra della musica al Griselli di Montescudaio (4000 euro) e il progetto tra arte e scienza del Carducci di Volterra (6000 euro). La lista completa dei finanziamenti è sul sito della Fondazione. Rino Bucci

Valanga caduta all'Orrido di Botri

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Valanga caduta all'Orrido di Botri"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Valanga caduta all'Orrido di Botri

Gli uomini del Corpo forestale hanno sorvolato in elicottero i crinali apuani e appenninici per verificare eventuali pericoli

12 febbraio 2015

LUCCA. Controlli del servizio "Meteomont" del Corpo forestale per verificare, in elicottero, la presenza di possibili valanghe. Nei giorni passati, i "previsori di valanghe" hanno sorvolato in elicottero il crinale appenninico (percorrendo l'itinerario Lago Santo - Abetone - Val di Luce - Monte Cimone - Campolino - Monte Gomito - Castelnuovo Garfagnana) e quello apuano (itinerario Passo Radici - Monte Giovarello - Monte Prado - Monte Cusna - Asta - Febbio - Cimone - Abetone Val di Luce - Apuane). La veduta panoramica assicurata dal mezzo aereo ha reso possibile individuare e verificare le situazioni più critiche del manto nevoso la cui stabilità cambia frequentemente nelle zone di crinale esaminate al confine tra i versanti toscano ed emiliano.

Un'immagine del sorvolo dei monti

Nel versante toscano, province di Pistoia e Lucca, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale, a causa di venti di forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate: si presume che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio. Nelle Alpi Apuane, sul versante orientale, meno esposto all'azione del vento, sono state individuate poche cornici sui crinali con neve ancora abbastanza leggera e diffusi scaricamenti lungo i pendii più ripidi.

Volterra, Ottantanove i progetti realizzati col contributo della Fondazione

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pontedera)

"Volterra, Ottantanove i progetti realizzati col contributo della Fondazione"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Volterra, Ottantanove i progetti realizzati col contributo della Fondazione

Pubblicata la lista delle iniziative che hanno ottenuto i fondi dall'ente volterrano. Si va dall'acquisto di mezzi per i disabili, ai progetti sportivi e a quelli per le scuole di Rino Bucci

Tags contributi soldi fondazione crv

13 febbraio 2015

La sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra VOLTERRA. Sono ben 89 i progetti, per un ammontare pari a 238.584 euro, che verranno finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e che si riferiscono al bando contributi per il 2015. La fondazione ha pubblicato nei giorni la lista delle iniziative che potranno godere del sostegno economico. Il bando era stato pubblicato ad agosto e dalla data di approvazione dei progetti (il 22 gennaio scorso) i richiedenti avranno quattro mesi per accedere al contributo tramite lettera.

Nell'elenco figurano progetti sociali, sportivi e di carattere culturale. Grande attenzione è stata prestata al terzo settore. Sono per esempio stati finanziati l'acquisto di una nuova ambulanza per la Misericordia di Castelnuovo val di Cecina (4000 euro), l'acquisto di un Fiat Doblò per la Misericordia di Ponsacco (2000 euro), l'acquisto di una Fiat Punto per trasportare anziani e bisognosi con la Croce Rossa di Casale e Guardistallo (3000 euro), l'acquisto di un mezzo attrezzato con pedana da parte della Croce Rossa di Volterra (5000 euro) ma anche l'installazione di un ascensore per le persone con handicap nel Comune di Chianni (5000 euro) o un progetto di potenziamento del servizio di protezione civile a Rosignano Solvay (3500 euro) e la prevenzione degli incendi grazie alla Croce Rossa di San Vincenzo (4000 euro).

Rispetto all'anno passato la Fondazione Crv ha rivisto il plafond che è passato da 300mila euro a 250mila euro, una cifra inferiore a quella di 300mila euro per il bando ordinario dell'anno scorso.

Oltre alle associazioni del terzo settore hanno ottenuto il finanziamento anche realtà e progetti a scopi culturali. Con 4000 euro, per esempio, verrà finanziata la diocesi che sta informatizzando l'inventario dei suoi beni storici e artistici, altri 2000 euro andranno all'associazioni degli "Amici dei Musei" di Volterra per contribuire al restauro della pala in terracotta "Assunta e Santi", oltre 2000 euro serviranno all'associazione Arcal di Libbiano per il recupero architettonico della chiesina della Madonna della Neve, mentre 5000 euro sono stati destinati a Pomarance per il palio delle contrade. Spazio allo sport con i contributi all'Acad giovanile Valdicecina, agli scout di Rosignano, all'Asd di Castelnuovo val di Cecina. E poi le pro loco di Peccioli, Orciano, Vada e le associazioni Pro Volterra e Pro Pomarance.

Infine, le scuole con il finanziamento dei progetti per la realizzazione dei laboratori musicali (6000 euro), la giostra della musica al Griselli di Montescudaio (4000 euro) e il progetto tra arte e scienza del Carducci di Volterra (6000 euro). La lista completa dei finanziamenti è sul sito della Fondazione .

Tags contributi soldi fondazione crv

Villa minacciata dal fuoco ai Cappuccini

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Villa minacciata dal fuoco ai Cappuccini"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Villa minacciata dal fuoco ai Cappuccini

Le fiamme sono scaturite da un corto circuito al quadro elettrico, ma i Vigili del fuoco sono intervenuti prontamente per evitare che si espandessero all'abitazione

Tags [incendi](#)

12 febbraio 2015

I vigili del fuoco nella villa dove si è verificato il principio d'incendio PRATO. Vigili del fuoco in azione nella serata di giovedì 12 per un principio d'incendio scoppiato in una villa di via Diaz, sulla salita dei Cappuccini alla Pietà.

Probabilmente a causa di un corto circuito ha preso fuoco il quadro elettrico, ma i pompieri della caserma di via Paronese, giunti subito con un automezzo, sono riusciti ad evitare che le fiamme si espandessero alla casa. La villa, peraltro, è attualmente disabitata, anche se il fuoco ha messo in funzione l'allarme che circonda lo stabile, tuttora attivo.

Tags [incendi](#)

Viareggio, a fuoco una serra al quartiere Migliarina

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Viareggio, a fuoco una serra al quartiere Migliarina"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Viareggio, a fuoco una serra al quartiere Migliarina

L'episodio è avvenuto in via Bottego. Il fumo provocato dall'incendio visibile anche a distanza.

Tags [incendi](#) [migliarina](#) [serre](#)

12 febbraio 2015

I vigili del fuoco mentre spengono l'incendio VIAREGGIO. Un incendio si è sviluppato in una serra dismessa in via Bottego a Viareggio, al quartiere Migliarina. Il fumo era visibile a distanza e diverse sono state le segnalazioni che sono giunte al centralino dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto per spengere le fiamme. La serra è andata in buona parte danneggiata.

Tags [incendi](#) [migliarina](#) [serre](#)

Fiumicino, Raffinerie di Roma conferma nuovo sversamento cherosene

(12 feb 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Fiumicino, Raffinerie di Roma conferma nuovo sversamento cherosene"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Lazio/RomaCapitale

Fiumicino, Raffinerie di Roma conferma nuovo sversamento cherosene

Fiumicino, Raffinerie di Roma conferma nuovo sversamento cherosene di com/reg - 12 febbraio 2015 16:36 fonte
ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Nuovo sversamento di cherosene nel territorio del comune di Fiumicino. La società Raffineria di Roma, proprietaria della condotta in oggetto, rende noto che ieri, 11 febbraio, alle ore 21 circa, in prossimità di viale del Lago di Traiano nel Comune di Fiumicino, "è stata segnalata la fuoriuscita di prodotto da un suo oleodotto interrato in quel tratto, all'interno di un area recintata di proprietà di terzi. L'ispezione dei luoghi interessati ha consentito di individuare l'origine dello sversamento in un foro praticato in modo fraudolento nell'oleodotto. Raffineria di Roma è immediatamente intervenuta con personale e mezzi specializzati, e, in stretta collaborazione con Protezione Civile, Capitaneria di Porto di Fiumicino, Autorità locali e Forze dell'Ordine, sono state messe in opera panne galleggianti oleoassorbenti, disponibili in Fiumicino, per contenere il prodotto surnatante nel canale parallelo al viale. Contemporaneamente si è provveduto alla sospensione delle operazioni di trasferimento del prodotto, allo svuotamento del tratto di oleodotto interessato ed al suo riempimento con acqua. Raffineria di Roma informa che l'episodio non pregiudica la continuità di approvvigionamento dell'area ed in particolare dell'aeroporto di Fiumicino, grazie alle scorte di prodotti presenti nel suo deposito. Raffineria di Roma - conclude la nota - informa inoltre che le operazioni di messa in sicurezza di emergenza sono tuttora in corso e, nel ringraziare Autorità ed Enti intervenuti, conferma il proprio impegno a realizzare le azioni che l'evento richiede".

Maltempo, il Comune rimuove la sabbia dai marciapiedi**IlPescara**

"Maltempo, il Comune rimuove la sabbia dai marciapiedi"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il Comune rimuove la sabbia dai marciapiedi

Dopo il maltempo degli ultimi giorni, con venti forti e mareggiate, l'amministrazione comunale ha avviato i lavori di rimozione della sabbia presente lungo i marciapiedi delle due riviere della città

Redazione 12 febbraio 2015

L'amministrazione comunale, con il vicesindaco Del Vecchio, ha fatto sapere che la sabbia accumulata sui marciapiedi delle due riviere, a seguito del maltempo dei giorni scorsi, verrà rimossa entro pochi giorni.

Il vento forte e le mareggiate hanno provocato un accumulo importante e per questo sono stati inviati degli operai del Comune per le operazioni di rimozione.

Annuncio promozionale

"Già da questa mattina si sta procedendo alla pulizia delle fontane presso la Nave di Cascella e nella zona della Madonnina del Porto, questo con l'intento di ripristinarne la piena funzionalità entro la giornata di sabato.

Successivamente i lavori si estenderanno sul resto della riviera per ripristinare condizioni di normalità". ha dichiarato il vicesindaco Del Vecchio.

Pescara, Corso base per Aspiranti Volontari di Protezione Civile

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Pescara, Corso base per Aspiranti Volontari di Protezione Civile"

Data: **13/02/2015**

Indietro

Pescara, Corso base per Aspiranti Volontari di Protezione Civile

by Redazione 13 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Pescara

Condividi

Prenderà il via il 2 marzo prossimo; gli incontri serali si svolgeranno il lunedì

PESCARA L'Associazione VAL PESCARA Protezione Civile organizza il Corso base per Aspiranti Volontari di Protezione Civile che si terrà a partire dal 02 marzo 2015 presso la propria sede in Pescara ,in Via Lago di BORGIANO 5. La formazione del volontariato oltre che un principio sancito dalle Leggi è uno strumento di crescita, valorizzazione ed incentivazione delle attività di volontariato, rappresenta un principio di prevenzione per l'educazione ad un corretto ed ordinato intervento del volontariato in caso di evento calamitoso.

Il corso, totalmente gratuito, avverrà con incontri serali nella giornata di lunedì; è articolato in 12 lezioni e rivolto a tutte le persone che abbiano compiuto il 16° anno di età, le quali, vogliono avvicinarsi ed approfondire il mondo del Volontariato di Protezione Civile.

L'obiettivo del percorso è di fornire una serie di nozioni generali allo scopo di migliorare la conoscenza personale della Protezione Civile ed in particolare delle leggi che la governano, i rischi e le loro valutazioni tipiche del territorio, il ruolo operativo dei vari enti e delle componenti della Protezione Civile, la sicurezza del volontario, il comportamento individuale e di gruppo in caso di intervento.

Per diventare un aspirante Volontario di Protezione Civile è necessaria la frequenza ad almeno l'80% del monte ore complessivo ed il superamento del test finale di apprendimento.

La richiesta di iscrizione dovrà essere inviata entro e non oltre il 25 febbraio 2015 tramite mail: pcvalpescara@gmail.com telefonando al numero 345.3955812 presso la sede dell'Associazione Val Pescara la domenica mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

volontariato

Provincia, riaprono al traffico via Togliatti a Montesilvano e il ponte di Manoppello

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Provincia, riaprono al traffico via Togliatti a Montesilvano e il ponte di Manoppello"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Provincia, riaprono al traffico via Togliatti a Montesilvano e il ponte di Manoppello

by Redazione 12 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Avvisi, Notizie in Provincia, Pescara

[Condividi](#)

PESCARA Ieri mattina è stata riaperta al traffico via Togliatti, la strada provinciale che collega Montesilvano Colle con Montesilvano Marina. L'arteria era stata chiusa nei giorni scorsi a causa di una frana, provocata dalle intense piogge, che aveva coinvolto parte della carreggiata. Oggi sarà riaperto alle auto anche il ponte di Manoppello. Lo rende noto il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco che spiega:

“Subito dopo il grave incidente verificatosi a Montesilvano Colle mi sono recato su via Togliatti per effettuare un sopralluogo e verificare di persona la gravità della situazione. Una volta avuto il quadro completo, ci siamo subito attivati con i tecnici della Provincia per permettere agli automobilisti di tornare a transitare quanto prima sulla strada e non creare ulteriori disagi alla comunità di Montesilvano. Siamo, così, intervenuti per mettere in sicurezza l'arteria, attraverso lavori di regimazione delle acque e ricoprendo la frana con dei teloni, per evitare che l'acqua, scavando sulla scarpata, peggiori ulteriormente la situazione. Inoltre, abbiamo installato una nuova segnaletica provvisoria, sia verticale che orizzontale, per permettere la riapertura immediata a senso unico alternata e con limite massimo di velocità pari a 30 chilometri orari. Intanto, siamo già all'opera per predisporre un intervento definitivo di risanamento della frana, che prevede, a stretto giro, l'avvio delle relative procedure finalizzate alla concreta esecuzione dei lavori. Ma ci sono buone notizie anche per quanto riguarda il ponte di Manoppello, sulla strada provinciale 57 (Rosciano-Manoppello), chiuso il 23 gennaio scorso con una ordinanza dopo aver constatato l'elevato rischio a cui erano esposte le strutture portanti che affondano nel letto del fiume. Dopo aver eseguito le prove di carico, che hanno dato esito positivo, domattina, sempre intorno alle ore 12, il viadotto automobilistico sarà riaperto al transito. Al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti e non peggiorare le condizioni dell'opera, però, abbiamo deciso di riaprire con un limite di carico. Il tutto, in attesa di poter procedere con interventi strutturali. Ringrazio tutti i tecnici e il personale dell'ufficio viabilità per la solerzia con cui hanno risolto le due questioni che per giorni hanno creato notevoli disagi all'intera viabilità del territorio”.

viabilità

*Da Sassuolo a Carpi Tutte le mosse vincenti della provincia felice***La Gazzetta dello Sport**

""

Data: 12/02/2015

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Direzione data: 12/02/2015 - pag: 1

Da Sassuolo a Carpi Tutte le mosse vincenti della provincia felice

BINDA A PAGINA 20 LA STORIA di NICOLA BINDA E' la provincia colpita dal terremoto nel 2012. Le vittime furono 17, i danni di alcuni miliardi di euro. La gente del Modenese si rialzò con grande dignità, rimboccandosi le maniche dopo essersi asciugata in fretta le lacrime. Il calcio aiutò. La vicinanza e le iniziative non sono mancate, i risultati hanno confortato lo spirito. E quasi tre anni dopo questa provincia è l'epicentro di un miracolo sportivo. Dopo quel tragico mese di maggio il Sassuolo chiuderà il campionato di B furibondo per l'eliminazione nella semifinale playoff contro la Sampdoria. Il Carpi invece era in Prima divisione e accettò senza alibi la sconfitta nella finale playoff contro la Pro Vercelli. Delusioni maturate nello stesso stadio, il Braglia di Modena, capoluogo non certo amato - a livello campanilistico - nelle due città. IN PIEDI Come la provincia si rialzò dal terremoto, dalle macerie di due sconfitte sportive Sassuolo e Carpi gettarono le fondamenta per costruire l'apice della loro storia. Il territorio le lega, la strategia no. Il Sassuolo è Mapei, colosso nel settore dell'edilizia che in quel 2012 fatturava 2 miliardi e aveva 7.500 dipendenti, con un leader come Giorgio Squinzi che nella capitale delle piastrelle ha fondato un'azienda da sempre vicina allo sport. Carpi invece è uno dei centri con le principali aziende di maglieria e Stefano Bonacini con la Gaudi ha contribuito al salto di qualità del club, non senza essersi associato ad altre realtà cittadine come la Blumarine. Ma con numeri meno eclatanti. SASSUOLO IN A Quando il Sassuolo programmò il salto in A e lo fallì, spese oltre 12 milioni: dopo la delusione, Mapei ridusse l'investimento del 60 per cento tagliando il budget del 40 e la promozione arrivò lo stesso. Ma è lì che Squinzi mirava. Spiega l'a.d. Giovanni Carnevali: «Il Sassuolo non è in A per caso, credo che il dottore avesse in testa sin dall'inizio (era il 2004, ndr) questo traguardo, per filosofia aziendale». E una volta in A il budget e il fatturato sono lievitati: «Noi siamo il club che, per i criteri di distribuzione, prende meno soldi di tutte dai diritti tv (21 milioni, ndr), quindi siamo svantaggiati». Senza contare che il trasferimento a Reggio Emilia con l'acquisto dello stadio è costato 4 milioni di euro, più altri 2 per sistemarlo. CARPI QUASI A Carpi invece alla Serie A non ci hanno mai pensato, ma nel cuore di una dirigenza molto appassionata non sono stati posti limiti: nel 2000 erano in Eccellenza e di scalino in scalino è normale coltivare le ambizioni. Nel torneo scorso, il primo in B, si parlava solo di salvezza ma cammin facendo è venuta l'acquolina in bocca e qualche euro in più è stato investito, per poi pentirsi. Spiega Bonacini: «Non dobbiamo mai dimenticare la nostra dimensione e provenienza, la nostra forza è quella di non voler mai essere quello che non siamo». In questa stagione il Carpi è ripartito con il budget di 4,6 milioni (uno dei più bassi in B) e i 3,1 milioni di stipendi, parlando solo di salvezza ma contando sulla crescita di una squadra che da anni sembra sempre la stessa, ma che in realtà è stata via via modellata e rinforzata. Merito di un d.s. come Cristiano Giuntoli, che passa le giornate dalla scrivania al controllo dell'erba, dallo spogliatoio alla sala stampa, da uno stadio all'altro in ogni categoria a cercare talenti. STADIO NUOVO Se le cose vanno come sembra (10 punti di vantaggio sulla terza a 17 giornate dal termine) il Carpi cambierà dimensione. Sta pensando a uno stadio nuovo con i professionisti che hanno fatto lo Juventus Stadium, ha contattato Parma per un eventuale trasferimento se non si troverà l'intesa con Modena. Bonacini non corre: «Godiamoci questo momento, non abbiamo ancora vinto e 15 anni fa eravamo in Eccellenza. Roma non l'hanno fatta in un giorno. Puntiamo sulla nostra equipe, affiatata da anni, e su un pubblico che è già raddoppiato, ma senza snaturarci. Per giocare qui servono motivazioni speciali, non economiche». TALENTI Da questo punto di vista il Sassuolo è già al traguardo. «Il progetto della società - aggiunge Carnevali - è quello di stabilizzarsi in Serie A e crescere talenti italiani. L'anno scorso era difficile convincere i giocatori a venire qui, adesso il nostro progetto è chiaro e solido; possiamo fare la squadra rispettando il budget e con il gradimento dei calciatori». Per questo una stagione che costa circa 50 milioni a fronte di ricavi di circa 40 (4 solo dal marketing) genera una perdita che non spaventa. E non perché c'è la Mapei. Ma perché con i vari Zaza, Berardi, Sansone e Vrsaljko alla fine i conti saranno in attivo. E se l'anno prossimo ci sarà il Carpi da affrontare, chi gestisce i diritti tv storcerà il naso, ma chi vuole fare calcio sano con progetti seri dovrà fare una tappa qui. Dove il pallone rotola sereno tra

Da Sassuolo a Carpi Tutte le mosse vincenti della provincia felice

un piatto di tortellini e un bicchiere di lambrusco. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ävj

*Ponterosso, tre milioni anti alluvioni***La Nazione (ed. Firenze)***"Ponterosso, tre milioni anti alluvioni"*Data: **13/02/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 28

Ponterosso, tre milioni anti alluvioni Obiettivo: risanare le sponde e mettere in sicurezza la zona dello Stecco

Fabiola Gianotti del Cern

di PAOLO FABIANI DOPO avere smantellato il ponte sul Ponterosso, il Comune di Figline e Incisa sta adesso mettendo a punto il progetto per il completo risanamento dell'impetuoso torrente figlinese: Dalla Regione precisa infatti la sindaca Giulia Mugnai abbiamo ottenuto il nulla osta al proseguimento degli interventi di messa in sicurezza del Ponterosso con una procedura semplificata da 3,2 milioni di euro. Gli uffici stanno definendo il crono programma di queste opere di mitigazione che, appunto, la Toscana ha adottato sulla base del decreto Sblocca Italia: Varato spiega Mugnai con l'obiettivo di agevolare anche gli interventi di protezione civile e sicurezza idrogeologica. Al Comune aggiunge spetterà quindi la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione delle opere per la riduzione del rischio idraulico secondo una copertura dei costi che vede compartecipare la Regione Toscana con 2.374.456 euro, la Città Metropolitana con 405.743 e il Comune con 483.738 euro. Tecnicamente l'intervento prevede un risanamento delle sponde fino alla foce, una messa in sicurezza dell'abitato dello Stecco, sempre in allerta quando la piena del Ponterosso aumenta. INTANTO però non si placano le polemiche sollevate per la demolizione del manufatto, per cui, con una nota firmata dal capogruppo consiliare Francesca Farini, il Partito democratico replica dicendo che la vicenda del ponte Righi si è conclusa positivamente grazie alla tenacia della precedente e di questa amministrazione, e alla velocità dell'esecuzione di quanto stabilito dalla sentenza giunta poco più di una settimana fa. A prescindere che siano amministrazioni di espressione Pd precisa il capogruppo, ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso da parte di coloro che dichiarano che il bene pubblico dev'essere superiore all'interesse privato, ma forse questa è solo l'idea del Partito Democratico leggendo gli ultimi commenti del consigliere Caramello e del deputato Segoni, che non hanno parlato degli ingenti danni economici subiti dai cittadini subiti dagli abitanti dello Stecco e di San Biagio con l'alluvione del 2013.

Capo dellaProtezione civile**La Nazione (ed. Firenze)***"Capo dellaProtezione civile"*Data: **13/02/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Capo dellaProtezione civile Franco Gabrielli

Alla Protezione civile sono andati 500mila euro per la gestione dell'emergenza. Un milione e mezzo al ministero dell'Ambiente per danno ambientale e un milione a quello dell'Interno per danno patrimoniale

Image: 20150213/foto/656.jpg

Ävj

Assalto alle piste: ecco una task force per evitare altri ingorghi e disagi**La Nazione (ed. Grosseto)***"Assalto alle piste: ecco una task force per evitare altri ingorghi e disagi"*Data: **13/02/2015**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 17

Assalto alle piste: ecco una task force per evitare altri ingorghi e disagi Dopo l'esperienza del weekend Castel del Piano corre ai ripari

di NICOLA CIUFFOLETTI L'AMIATA si prepara, con una vera e propria task force, ad affrontare un altro weekend di neve. Per la giornata di domenica aumenteranno i vigili e gli operatori della protezione civile, questo per garantire agli sciatori e più in generale ai turisti che hanno deciso di trascorrere in Amiata questo weekend, una maggiore sicurezza e servizi all'altezza delle presenze. Il comune di Castel del Piano proprio per questa domenica ha predisposto la presenza di 4 vigili in più su tutto il territorio amiatino di competenza, i quali affiancheranno 2 carabinieri e dalle 13 del giorno, 4 operatori della protezione civile: La scorsa domenica è stata una giornata dai grandi numeri afferma il primo cittadino di Castel del Piano, Claudio Franci per questa domenica ci auguriamo che tutto proceda in ordine perché nostra priorità è garantire servizi di qualità e che siano all'altezza delle situazioni. SEMPRE per la giornata di domenica, dal momento in cui i parcheggi saranno terminati e la montagna non sarà più in grado di offrire servizi di viabilità scorrevoli ed efficaci, saranno messe a disposizione delle navette che condurranno gli sciatori dai paesi a valle dell'Amiata verso la montagna: È stata studiata e pronta ad entrare a regime, per la giornata di domenica, perché secondo le previsioni rappresenterà la giornata con maggiore affluenza di turisti, un vera e propria operazione coordinata afferma Luciano Porcelloni, Isa tutti i Comuni dei due versanti amiatini, Siena e Grosseto, hanno aderito e con Abbazia San Salvatore capofila, cercheremo di garantire al turista la qualità dei servizi. Da parte nostra ci siamo organizzati e riusciremo a smaltire con la metà del tempo le stesse persone che sono salite in Amiata la scorsa domenica, questo perché abbiamo previsto in caso di necessità l'apertura di altre casse per fare skipass. GLI SKIPASS che nella giornata di domenica sono stati venduti molti, anche questa domenica saranno messi a disposizione sia quelli magnetici che quelli usa e getta. All'incognita dell'affluenza degli sciatori si bilancia la certezza che questa montagna è un polo di attrazione in grado di determinare grandi cifre. La neve in Amiata è in grado di portare un indotto complessivo (considerando tutti gli attori economici del territorio) dai 300 a 500 mila euro a settimana. Dagli albergatori, ai negozi di alimentari ai negozi di sport fino ai rivenditori di catene per le autovetture, la stagione sciistica produce un indotto complessivo sostanzioso e questo è un dato che tutti gli attori economici del territorio tendono a difendere e possibilmente a incrementare.

Image: 20150213/foto/794.jpg

613 interventi, 20 sanzioni 13 notizie di reatoe un sequestro**La Nazione (ed. La Spezia)***"613 interventi, 20 sanzioni 13 notizie di reatoe un sequestro"*Data: **13/02/2015**

Indietro

RIVIERA / CINQUE TERRE pag. 15

613 interventi, 20 sanzioni 13 notizie di reatoe un sequestro I NUMERI

IMPEGNATIVA e proficua l'attività svolta dalla Forestale in servizio nel Parco nazionale delle Cinque Terre. L'hanno scorso hanno effettuato 613 interventi, elevato 20 sanzioni amministrative, inoltrato 13 notizie di reato, ed effettuato un sequestro. Le violazioni hanno riguardato l'abusivismo edilizio, l'antincendio boschivo, l'inquinamento, le opere in alveo, le frodi agroalimentari, il campeggio non autorizzato. L'assidua attività di controllo ha evitato l'insorgere di incendi boschivi. Due gli interventi in soccorso agli escursionisti e 21 quelli di protezione civile in occasione degli avvisi di allerta meteo. Sono stati 66 i pattugliamenti lungo i sentieri per monitorare la percorribilità e assistere i visitatori, 24 le verifiche in tutte le aziende produttrici di Sciacchetrà che hanno evitato le frodi e determinato la contestazione di illeciti amministrativi. E ancora, 26 le giornate dedicate all'antibracconaggio e alla sorveglianza dell'attività di controllo diretto del cinghiale, per garantirne la regolarità e evitare incidenti: 8 gli animali morti o feriti recuperati. La sorveglianza svolta nel 2014 nei circa 4mila ettari del territorio del Parco nazionale ha determinato il sequestro di un immobile, la denuncia di 14 persone, la contestazione di 20 sanzioni per l'ammontare di 5mila euro circa; le persone e le località controllate hanno raggiunto il migliaio. L'attività di prevenzione contro gli incendi boschivi ha contato 4 persone sanzionate e nessun incendio. Per tutelare i consumatori dalle frodi agroalimentari e promuovere il vino a Dop delle Cinque Terre, è stata verificata tutta la produzione di Sciacchetrà: 24 ispezioni aziendali e una sola sanzione amministrativa.

Vasto incendiodevasta una serra**La Nazione (ed. Lucca)***"Vasto incendiodevasta una serra"*Data: **13/02/2015**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 23

Vasto incendiodevasta una serra ROGO ALTRE FIAMME A TORRE

UN IMPROVVISO incendio ha devastato ieri mattina una serra dismessa in fondo a via Bottego al Terminetto nella zona vicina al commissariato di polizia. Una densa colonna di fumo nera si è alzata altissima attorno alle 11, ben visibile anche dalla zona a mare. Sul posto è arrivata una squadra di vigili del fuoco che ha domato le fiamme ma non ha impedito che la serra venisse completamente distrutta. Al suo interno vi erano stivati vari oggetti di valore non quantificabile. Sono in corso accertamenti da parte delle autorità per capire se l'incendio sia stato doloso o accidentale. Al momento non si esclude nessuna pista. E i carabinieri stanno seguendo tutte le piste anche per l'incendio di un'altra auto in sosta nella notte (era già capitata con una macchina al mercato dei Fiori) al quartiere Butterfly a Torre del Lago di proprietà di un'impiegata. Non sono state trovate tracce di innesco, ma vista la dinamica e considerato come si sono propagate le fiamme i carabinieri non escludono l'ipotesi dolosa. Infine nel tardo pomeriggio di ieri sono andati a fuoco anche gli spogliatoi ormai in disuso del vecchio campo di calcio della Bufalina a Torre del Lago.

Image: 20150213/foto/1075.jpg

Valanga all'Orrido di Botrinella zona del «Balzo delle fate»**La Nazione (ed. Lucca)***"Valanga all'Orrido di Botrinella zona del «Balzo delle fate»"*

Data: 13/02/2015

Indietro

MEDIАVALLЕ / GARFAGNANA pag. 15

Valanga all'Orrido di Botrinella zona del «Balzo delle fate» BAGNI DI LUCCA MONITORAGGIO DEL CORPO FORESTALE

GLI ESPERTI del Corpo Forestale dello Stato hanno verificato la situazione del manto nevoso sui principali tratti montuosi toscani interessati dall'emergenza neve eseguendo numerosi sorvoli mirati sulle zone innevate. Sono state verificate numerose criticità. Nel versante toscano, nella fattispecie nella nostra zona, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale in virtù dello spirare di venti a forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale a debole coesione di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate. Poiché alla base del canalone si trova un significativo accumulo di neve a debole coesione non interessato dall'ultima nevicata, considerata l'intensità dell'azione eolica, si può presumere che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio. Nelle Alpi Apuane, sul versante orientale, meno esposto all'azione del vento, sono state individuate poche cornici sui crinali con neve ancora abbastanza leggera e diffusi scaricamenti lungo i pendii più ripidi oltre 60° d'inclinazione. CONTRIBUIRE ai molteplici aspetti della sicurezza in montagna è una delle attività tradizionalmente svolte dal Corpo Forestale dello Stato. Il Servizio Meteomont, assicurato dal Corpo forestale dello Stato e dal Comando Truppe Alpine, in collaborazione col Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, è nato nel 1978 e oggi copre tutto il territorio montano al fine di monitorare e di prevedere i pericoli e i rischi naturali peculiari della montagna.

Telefonate, sms ed e-mail dal Comune, caro cittadino ti scrivo**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Telefonate, sms ed e-mail dal Comune, caro cittadino ti scrivo"*Data: **13/02/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

Telefonate, sms ed e-mail dal Comune, caro cittadino ti scrivo CALCI CON «ALERT SYSTEM» TUTTI SARANNO SEMPRE AGGIORNATI. OLTRE 400 NUCLEI INFORMATI 24 ORE SU 24

«RAGGIUNGEREMO tutti i cittadini». In arrivo il nuovo sistema di comunicazione tra Comune e cittadini a Calci. Con Alert System tutti saranno sempre aggiornati sia per le allerte sia per informazioni utili per la comunità. Tra pochi giorni sarà operativo e, a ogni evenienza, una telefonata avvertirà i calcesani, ma non solo. Saranno attivati anche sms, servizio e.mail e la nuova app per coloro che si registreranno al sito del Comune di Calci. «Con questo sistema, il nostro Comune fa un salto di qualità nell'informazione ai cittadini commenta Massimiliano Ghimenti, sindaco di Calci. E' un prodotto che può fornire moltissimi servizi. Dall'allerta meteo a qualsiasi evenienza come interruzione di strade per lavori di manutenzione, mancanza momentanea di acqua o energia elettrica in caso di interventi o anche, per essere sempre aggiornati. Per di più, in ogni situazione in cui serve un'informazione celere, come per problemi della protezione civile per pericoli imminenti, possiamo raggiungere una percentuale altissima della popolazione in tempi veramente ridotti».

«INOLTRE specifica Giovanni Sandroni, assessore alla gestione risorse e pianificazione del servizio comunale ed intercomunale di protezione civile e del servizio antincendio boschivo -, tutto ciò potrà essere fatto solo su liste di cittadini così da allertare le zone interessate dalla comunicazione. Dare un'informazione completa ai cittadini, è una cosa fondamentale anche se difficile, siamo convinti che con questo metodo lo possiamo fare in modo efficiente». «Con le telefonate raggiungiamo i 400 nuclei familiari con l'età media di 70 anni - aggiunge Ghimenti -, e con sms, e.mail e l'app anche i giovanissimi sapranno». «Nei prossimi giorni verrà inoltrata una chiamata con cui si informano i cittadini di questo nuovo servizio - conclude Massimo Carzoli, tecnico dell'Ufficio pubblico e difesa del territorio -. Il tutto ci costa 2,5mila euro annui, chiamate comprese. Piccolo costo, grande risultato». Irene Salvini

«Basta alluvionia Saline»I cittadini vogliono il comitato**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Basta alluvionia Saline»I cittadini vogliono il comitato"*Data: **13/02/2015**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 23

«Basta alluvionia Saline»I cittadini vogliono il comitato «NON NE possiamo più di vivere con l'incubo di piogge che si trasformano in catastrofi!». Dalla frazione di Saline si alza la mobilitazione popolare contro le alluvioni, ripetute, che hanno messo in ginocchio il paese. Un comitato, in buona sostanza, pronto a mettere le ali dopo un primo faccia a faccia di giovedì. Gli obiettivi sono piuttosto chiari: «Tutelare un'intera comunità dai disastri dell'alluvione sottolinea Antonio Nardi, uno degli attivisti della frazione, che ha già seguito, in prima persona, i disastri patiti dalle imprese alluvionate nella zona delle Moie Vecchie stiamo muovendo i primi passi». Siamo stanchi di vivere con il terrore. I lavori non hanno avuto quei riscontri promessi dopo l'ultima alluvione che ci ha travolti a ottobre».

Image: 20150213/foto/2881.jpg

Concordia, risarcimenti per 12 milioni; soldi anche a Domnica; Rossi, "Ok la cifra simbolica alla Toscana"

- Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Grosseto)

"Concordia, risarcimenti per 12 milioni; soldi anche a Domnica; Rossi, "Ok la cifra simbolica alla Toscana"

Data: 12/02/2015

Indietro

Concordia, risarcimenti per 12 milioni; soldi anche a Domnica; Rossi, "Ok la cifra simbolica alla Toscana" Commenti
12 febbraio 2015

Tra i risarciti ci sono anche alcune associazioni, oltre all'Isola del Giglio e i ministeri

Francesco Schettino

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 12 febbraio 2015 - Ci sono voluti non meno di dieci minuti, nella lettura del dispositivo della sentenza, per esaurire il capitolo dei risarcimenti ai naufraghi e altri Enti che sono stati direttamente o indirettamente colpiti dal disastro della Costa Concordia. Il giudice Giovanni Puliatti ha dovuto più volte interrompersi e bere un bicchier d'acqua proprio per la lunghezza di questa sezione del dispositivo. Francesco Schettino e la Costa, in quanto responsabile civile in solido con l'ex comandante della Condordia, dovranno risarcire complessivamente 12,3 milioni di euro a naufraghi e equipaggio della nave, oltre ad alcuni enti ed associazioni.

Dal dispositivo della sentenza letta ieri sera dal giudice Giovanni Puliatti, emerge infatti che complessivamente i passeggeri e l'equipaggio dovranno essere risarciti con 4 milioni di provvisori e quasi 2,8 milioni di danni definitivi, stabiliti dal tribunale. Agli enti, invece, Schettino e la Costa dovranno pagare complessivamente 5 milioni e 510mila euro: ci sono la regione Toscana, la provincia di Grosseto e il comune del Giglio, i ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, delle Infrastrutture e della Difesa, il Dipartimento della Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio.

Risarcito anche l'Inail. Infine, 45mila euro complessivi verranno liquidati a 3 associazioni: Codacons, Confconsumatori e Wwf. Mentre per i danni indicati dal tribunale in via definitiva non sarà possibile impugnare al tribunale civile gli importi stabiliti, le provvisori invece, oltre ad essere immediatamente eseguibili, aprono la strada a causa civili per la quantificazione effettiva del danno.

DOMNICA: "RISARCIMENTO RISPETTOSO" - «Sono felice che la vicenda si sia conclusa con sentenza estremamente equilibrata. Il risarcimento è rispettosissimo della mia figura di vittima». Così la moldava Domnica Cemortan, con Francesco Schettino sulla Costa Concordia, sulla provvisoria di 30mila euro decisa dal tribunale a suo favore. «Non sono mai stata animata da intenti vendicativi verso nessuno», ha affidato le sue parole all'avvocato Gianluca Madonna. Poi su Schettino: «Doveva avere più coraggio, fare di più per far emergere le responsabilità di Costa».

ROSSI: "SIMBOLICO RISARCIMENTO ALLA TOSCANA, LO ACCETTIAMO" - «Quello che lascia perplessi sono i risarcimenti alle famiglie delle 32 vittime: mi domando quanto valga la loro vita. Rispetto invece ai 300mila euro di provvisoria alla Regione, lo considero un riconoscimento simbolico che accettiamo». Così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi dopo la sentenza del processo per il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio. «A questo punto della vicenda - dice poi Rossi - ho un unico desiderio: che si smetta di parlare di questo dramma fonte solo di sofferenze, ingiustizie e arroganza che hanno ferito prima di tutto le famiglie delle vittime, poi i soccorritori del Giglio e della Toscana, e infine la ragionevolezza e la disponibilità delle istituzioni toscane a risolvere i problemi in modo collaborativo. Quello che è certo è che noi faremo con ancora più convinzione due cose: daremo attuazione al protocollo sottoscritto sabato scorso con il Comune del Giglio per la promozione del turismo, il sostegno alle attività economiche, un progetto di energie rinnovabili e la tutela e valorizzazione dell'ambiente. Lo faremo investendo direttamente alcuni milioni di risorse regionali. Inoltre, continueremo a controllare con rigore lo svolgimento delle attività per il ripristino ambientale dei fondali. Da ora in poi, per quel che mi riguarda - conclude Rossi - basta parlare di Costa Concordia. Continueremo invece a parlare dell'Isola del Giglio e anche del porto di Piombino, su cui si annunciano sorprese positive».

Concordia, risarcimenti per 12 milioni; soldi anche a Domnica; Rossi, "Ok la cifra simbolica alla Toscana"

Dik va in pensione: trenta dispersi gli devono la vita

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Dik va in pensione: trenta dispersi gli devono la vita"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Dik va in pensione: trenta dispersi gli devono la vita

12 febbraio 2015

Per otto anni questo splendido cane ha lavorato in ausilio alla protezione civile in Lunigiana nella ricerca di persone nei boschi e sui monti / FOTO

Dik, il cane che salvava le persone

1 / 4 Dik con il suo proprietario-conduttore Walter Maraffetti

2 / 4 Il cane salva-persone

3 / 4 Dik è andato in pensione da eroe

4 / 4 Dik ora è a riposo

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Cona, il rebus dei parcheggi a tariffa

*La Cri organizza lezioni di primo soccorso:
cosa fare e cosa evitare in caso di incidente*

L'accordo, finora inapplicato, tra Sant Anna e consorzio Prog.Este prevede il pagamento della sosta attorno all'ospedale. Il prossimo 2 marzo inizierà il corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana (Cri) e destinato alla popolazione. Il corso è articolato in 9/10 lezioni di due ore ciascuna. Il primo giorno, il 2 marzo, sono previsti due appuntamenti, ciascuno di due ore: dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23. L'oggetto dell'incontro formativo sarà il seguente: cosa fare e cosa non fare in caso di incidente. Le lezioni, teoriche e pratiche, verteranno su tutto ciò che il comune cittadino - spiega un comunicato della Cri - può fare per aiutare il prossimo in caso di incidente in casa e per la strada. Sono comprese nozioni di primo soccorso in età pediatrica e cenni di Protezione Civile. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si svolgeranno nell'Aula corsi della Croce Rossa Italiana, in via Cisterna del Follo, 13, a Ferrara. Per l'iscrizione il sito internet è: <http://www.criferrara.it/iscrizione/>. E-mail: corsi@criferrara.it. Numero telefonico: 320.43.43.885

Fino a due anni e mezzo fa chi parcheggiava davanti all'ex ospedale Sant Anna, in via Rampari di San Rocco, per entrare nel luogo di cura pagava la sosta oraria. Ai parcheggi interni, gratuiti, si accedeva solo se autorizzati o dipendenti. Oggi sulla strada sono rimaste le strisce blu per gli utenti che prenotano visite o esami nella Cittadella San Rocco (la nuova Casa della Salute) mentre chi cerca l'ospedale deve spostarsi a Cona, dove l'8 maggio 2012 sono entrati i primi pazienti trasferiti da Ferrara e nelle settimane successive è stato completato il trasloco di quasi tutti gli altri reparti e servizi dell'azienda ospedaliera. Il contratto di project financing stipulato fra il Sant Anna e il consorzio Prog.Este, cui è affidata la gestione delle attività non sanitarie, prevede che le aree di sosta destinate al pubblico, attorno al nuovo Sant Anna, siano messe a pagamento. All'ingresso dei parcheggi sono state installate, durante i lavori di costruzione, le colonnine con sbarre abbassabili, oggi sempre alzate perché quella parte dell'accordo economico finora è rimasta inapplicata. Una lunga storia di contenziosi tra Prog.Este e azienda ospedaliera, ancora aperta davanti a un giudice per la gestione di alcuni servizi oggetto del project financing, ha rallentato anche l'entrata in vigore del piano che impone la sosta a tariffa in alcune delle sette aree di sosta attorno all'ospedale. Per quattro di queste (parcheggio accoglienza, ambulatori, coperto e autorizzati) prima o poi dovrebbe scattare l'accesso a pagamento. Per altre tre - pronto soccorso, dipendenti e camera mortuaria - la soluzione potrebbe essere diversa. La questione entrerà nell'agenda del direttore generale che prenderà le redini dell'ospedale dopo il rinnovo degli incarichi di vertice della sanità regionale, passaggio previsto per la fine del mese o per l'inizio di marzo. Nulla si muoverà in questa fase perché l'adozione di una misura di quel tipo richiede un direttore generale nel pieno delle sue funzioni e, anche se non formalmente, una sorta di raccordo comunicativo con gli enti del territorio che, comunque, difficilmente potrebbe ignorare quanto disposto dal contratto fra Prog.Este e azienda Sant Anna. I ricavi per il consorzio gestore, almeno originariamente, sarebbero stati stimati in 800mila-1 milione di euro l'anno, somma a cui i titolari del diritto non rinunceranno senza battere ciglio. È presumibile però che un atto che impone un costo al pubblico per la sosta nei parcheggi dell'ospedale non sarà accettato a cuor leggero dalla popolazione, che fra l'altro si è spesso lamentata dei disagi provocati dal trasloco dell'ospedale e delle difficoltà legate ai trasporti, in particolare ai collegamenti dell'azienda sanitaria con alcune frazioni della città. Il tema della sosta a pagamento, in questi giorni, è tornato d'attualità in provincia perché il Comune di Cento prevede l'installazione di parchimetri attorno all'ospedale SS. Annunziata. (gi.ca.)

Memorandum Ferrara sul tavolo di Bonaccini

Memorandum Ferrara
sul tavolo di Bonaccini

Le richieste dei 24 sindaci consegnate ieri mattina al presidente della Regione

A Comacchio la riunione sui guasti alla costa provocati del maltempo

COMACCHIO È stata una giornata non proprio balneare per il presidente della Regione Emilia Romagna. Ieri Bonaccini aveva la febbre e, partendo da Comacchio, ha viaggiato fin giù nel Ravennate e quindi nel Riminese. Sei tappe litoranee per incontrare amministratori, fare la conta dei danni del maltempo che si è scatenato la settimana scorsa e delle richieste di intervento. Primo appuntamento nella sede del Parco, nella città delle valli. Qui il nostro direttore ha consegnato a Bonaccini l'edizione della Nuova di ieri che proponeva il Memorandum per il Ferrarese: due intere pagine nelle quali i ventiquattro sindaci della nostra provincia, uno per uno, hanno evidenziato il primo e più urgente che la Regione deve affrontare e risolvere negli ambiti comunali locali e in aree più larghe. Bonaccini ha confidato che già nella prima mattinata, durante il viaggio verso Comacchio, aveva letto il Memorandum. prima di partecipare alla riunione sulla costa, ha promesso di fornire le prime risposte alla Nuova entro un mese. Lo abbiamo segnato sull'agenda. Ad accogliere il governatore il sindaco di Comacchio Marco Fabbri, quello di Goro Diego Viviani, il presidente della Provincia di Ferrara Tiziano Tagliani, i consiglieri regionali del Pd Marcella Zappaterra e Paolo Calvano, il presidente del Parco del Delta del Po Massimo Medri. Da Bologna sono invece arrivati, assieme a Bonaccini, il sottosegretario Andrea Rossi, Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna e l'assessore regionale al turismo Andrea Corsini. «Stiamo cercando di capire come muoverci - dice il presidente Bonaccini - aspettiamo quindi le singole relazioni da parte delle diverse province colpite e quindi procederemo nel più breve tempo possibile». «Con questo viaggio - aggiunge la consigliera Marcella Zappaterra - si è cercato di dare un segnale importante, di vicinanza alle popolazioni colpite. Una sorta di rinnovo del nostro impegno costante sul territorio». Il consigliere regionale Pd Calvano: «La riunione è andata molto bene. Ha dimostrato la grande operatività della giunta regionale. Poche passerelle, molti fatti». «Stiamo ultimando la nostra documentazione - fa presente il sindaco di Goro Viviani - I danni sono ingenti, è stata senza dubbio una mareggiata anomala, di una forza imprevedibile e imprevisita». «L'incontro di questa mattina è stato molto positivo - conclude Fabbri - Il fatto di venire sui territori e stare vicino ai sindaci e dunque all'intera comunità in questi momenti di difficoltà è un segnale importante, specie in un momento in cui i cittadini ed gli stessi sindaci si sentono abbandonati dalla politica regionale e nazionale. Poche promesse e proclami, ma la volontà e l'impegno di affrontare seriamente questa calamità. Già nei prossimi giorni la Regione, sulla base della prima conta dei danni, inoltrerà la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza a Roma. Nel breve periodo è anche prevista l'istituzione di una commissione consiliare alla presenza delle associazioni di categoria, ed in particolare di quella dei pescatori, per fare alcune considerazioni rispetto all'accaduto e all'attuale situazione del porto».

Furto di carburante nell'oleodotto Perdita di 6000 litri***FIUMICINO*****UNNUOVO**

tentativo di furto all'oleodotto che approvvigiona il Comune di Fiumicino è avvenuto nella serata di mercoledì. Alle ore 21, in prossimità di viale del Lago di Traiano, è stata segnalata la fuoriuscita di carburante a causa di un foro di origine dolosa. Per mettere la zona in sicurezza sono subito intervenuti la polizia locale e la protezione civile, oltre ai carabinieri. Dopo un lavoro notturno di circa tre ore, la situazione è stata normalizzata grazie all'utilizzo di un mezzo che ha aspirato il prodotto sversato nel canale. Secondo le prime stime dell'assessore all'Ambiente Crimi, sono circa 6000 i litri fuoriusciti.

Furti su oleodotto: nuovo sversamento di carburante a Fiumicino

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Furti su oleodotto: nuovo sversamento di carburante a Fiumicino"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Furti su oleodotto: nuovo sversamento di carburante a Fiumicino

Effrazione su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole. Nella notte scatta piano emergenza

12 febbraio 2015

Il precedente sversamento di kerosene nel fiume di Palidoro Nuova effrazione con conseguente sversamento di carburante ieri sera a Fiumicino. E' successo in viale Lago di Traiano dove sarebbe stata riscontrata un'effrazione su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole. L'area non è molto distante dall'aeroporto, dalla Roma-Fiumicino e dalla via Portuense.

La segnalazione è arrivata nella serata di ieri alle autorità del Comune di Fiumicino che hanno fatto scattare subito un intervento di emergenza, con l'apporto della protezione civile locale e della polizia municipale, attivando immediatamente tutte le autorità civili e militari competenti. "In circa 3 ore, lavorando di notte, abbiamo messo sotto controllo la situazione - riferisce l'assessore all'ambiente di Fiumicino, Roberto Cini, giunto subito sul posto assieme al vicesindaco Anna Maria Anselmi e all'assessore all'urbanistica, Ezio Di Genesio Pagliuca - tra i primi interventi, quelli di far chiudere subito il flusso di carburante collegato direttamente con le navi al largo; quindi l'immissione di acqua nelle tubazioni, il posizionamento di panne galleggianti oleoassorbenti, mentre le Ecolroma ha cominciato con un mezzo l'aspirazione del carburante sversatosi nel canale, che a quanto risulta è arrivato fino anche ad un'idrovora vicino la via Portuense. Abbiamo allertato subito tutte le autorità e gli enti preposti, tra cui l'Eni, la Raffineria di Roma, la Seram. Chiaramente l'azione di bonifica dovrà continuare e vedremo meglio nelle prossime ore la situazione".

Sul posto sono intervenuti, tra gli altri, la Capitaneria di Porto di Roma, polizia e carabinieri per cominciare a fare luce su quanto accaduto, un nuovo grande episodio che segue quelli del novembre scorso che avevano provocato, sulla condotta Civitavecchia-Fiumicino, sversamento di cherosene ed un grave disastro ambientale nelle zone di Palidoro e Maccarese.

Stavolta però, precisa l'Eni, gli oleodotti della società non sono in alcun modo coinvolti nello sversamento. A tale proposito Eni ricorda che gli oleodotti Eni Civitavecchia - Fiumicino, a cui si fa riferimento, a seguito del sequestro preventivo disposto dal Gip di Civitavecchia sono stati messi in sicurezza tramite svuotamento del prodotto e inertizzazione con azoto.

*Una valanga caduta all'Orrido di Botri***Lucca In Diretta.it***"Una valanga caduta all'Orrido di Botri"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

Una valanga caduta all'Orrido di Botri Giovedì, 12 Febbraio 2015 16:49 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Controlli degli esperti del corpo forestale dello Stato sui principali tratti montuosi toscani, interessati dall'emergenza neve, per verificare la situazione del manto nevoso contro il rischio di valanghe: effettuati nei giorni scorsi più sorvoli in elicottero mirati e rilevate, si spiega in una nota, "numerose criticità". In particolare riguardo al versante toscano, province di Pistoia e Lucca, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale in virtù dello spirare di venti a forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale a debole coesione di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate: si presume che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio. Nelle Alpi Apuane, sul versante orientale, meno esposto all'azione del vento, sono state individuate poche cornici sui crinali con neve ancora abbastanza leggera e diffusi scaricamenti lungo i pendii più ripidi oltre 60° d'inclinazione. Nel versante apuano della Provincia di Massa la quota neve è in rapida salita ma non sono state osservate criticità particolari.

Le verifiche, condotte dai previsori di valanghe del servizio Meteomont operativo all'interno della forestale, hanno sorvolato il crinale appenninico, percorrendo l'itinerario Lago Santo-Abetone-Val di Luce-Monte Cimone-Campolino Monte Gomito-Castelnuovo Garfagnana, e quello apuano Passo Radici-Monte Giovarello-Monte Prado-Monte Cusna-Asta-Febbio-Cimone-Abetone Val di Luce Apuane. "La veduta panoramica assicurata dal mezzo aereo - si spiega ancora - ha reso possibile individuare e verificare le situazioni più critiche del manto nevoso la cui stabilità cambia frequentemente nelle zone di crinale esaminate al confine tra i versanti toscano ed emiliano".

Domenica taglio del nastro per due nuove ambulanze alla Croce Verde di Ponte a Moriano

Lucca In Diretta.it

"Domenica taglio del nastro per due nuove ambulanze alla Croce Verde di Ponte a Moriano"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Domenica taglio del nastro per due nuove ambulanze alla Croce Verde di Ponte a Moriano Giovedì, 12 Febbraio 2015
16:43 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Domenica (22 febbraio) sarà una giornata di festa alla Croce Verde di Ponte a Moriano. Alle 11,30 in piazza Cesare Battisti a Ponte a Moriano verranno inaugurati due nuovi mezzi: una ambulanza su Fiat Ducato donata dalla presidente Anna Mennucci ed una Fiat Panda donata dalla ditta Bei & Nannini, ed inoltre un defibrillatore semiautomatico donato dalla famiglia di Pardini Alvaro di Matraia. Verranno consegnati anche i diplomi del corso soccorritori base ed avanzato svolto nel 2014.

Per il corso base Ammendola Raffaele, Bardiani Alice, Bartolomei Ilaria, Cagnoni Giada, Casella Ilaria, Chesi Massimiliano, Cozzoli Fabrizio, Di Giovanni Manuel, Fusaro Francesca, Fusaro Luca, Guidi Francesca, Martini Luigi, Matteucci Franco, Nannini Maria, Nouamane Amal, Pera Anna, Pera Elena, Rugani Eleonora, Salvini Alessandro, Santucci Sara, Serra Leonardo, Tomei Andrea, Tomei Paola.

Per il corso Avanzato Andreoni Alessandro, Bianchini Daniele, Cagnoni Angelica, Conti Loredana, Giampaoli Graziano, Gori Fabrizio, Lucchesi Maria Beatrice, Lucido Antonio, Maffei Patrizia, Marracci Daniele, Michelotti Cristian, Morandi Luca, Olla Cristina, Pagliai Roberto, Papeschi Giuseppe, Pucci Stefano, Quilici Simona, Testoni Dario.

Verranno consegnanti anche i diplomi del corso Psicologia dell'Emergenza ai componenti del gruppo psicologi Benedetti Benedetto, Bertolucci Ilaria, Bertolucci Renato, Bolognesi Lisa, Carrara Lisa, Fenili Giovanni, Iacopetti Gemma, Marchetti Piera, Martelluzzi Lorella.

Questo gruppo si è costituito lo scorso anno nell'ambito del Gruppo di Protezione Civile, con lo scopo di intervenire in caso di calamità nel supporto psicologico della popolazione. E' intervenuto anche in occasione di grosse manifestazioni come il Summer Festival o Lucca Comics & Games per gestire le situazioni di panico abbastanza frequenti in simili occasioni

Maltempo, a Cesena danni per due milioni e mezzo di euro**MeteoWeb.eu***"Maltempo, a Cesena danni per due milioni e mezzo di euro"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Maltempo, a Cesena danni per due milioni e mezzo di euro

giovedì 12 febbraio 2015, 18:10 di Valentina Ferrandello

giovedì 12 febbraio 2015, 18:10

Poco meno di 2,5 milioni di euro. Questa la stima dei danni del maltempo nel Comune di Cesena. Ma si tratta, sottolineano dalla giunta il sindaco, Paolo Lucchi, e gli assessori Francesca Lucchi (Protezione civile) e Maura Miserocchi (Lavori pubblici), soltanto di una prima valutazione appena consegnata al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Abbiamo registrato un centinaio di situazioni critiche, di cui una trentina riferite ad allagamenti o a problemi idraulici, mentre abbiamo contato oltre 60 fra frane e smottamenti. C'è stato anche il grande rischio rappresentato dalla gru pericolante in vicolo Cesuola, già costato 350.000 euro. La lista dei lavori è lunga, per questo, sottolineano sindaco e assessori, è fondamentale che ci venga riconosciuto al più presto lo stato d'emergenza per calamità naturale, come sottolineato al sottosegretario alla Presidenza del consiglio, il cesenate Sandro Gozi, che assicura il suo impegno personale. Intanto si sta tornando gradualmente alla normalità. Questa mattina è stato tolto il senso unico alternato in via del Tunnel ed è stata riaperta su un senso la via Roversano. Restano ancora formalmente chiuse alcune strade comunali.

Maltempo, "bomba" di neve in Emilia: solo nel modenese danni per 12 milioni**MeteoWeb.eu***"Maltempo, "bomba" di neve in Emilia: solo nel modenese danni per 12 milioni"*

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)

Maltempo, bomba di neve in Emilia: solo nel modenese danni per 12 milioni

giovedì 12 febbraio 2015, 17:43 di Valentina Ferrandello

giovedì 12 febbraio 2015, 17:43

E aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a oggi con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza. Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro). Per la spazzatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600 mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300 mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700 mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

Maltempo estremo della scorsa settimana: in provincia di Rimini danni per 15 milioni di euro**MeteoWeb.eu***"Maltempo estremo della scorsa settimana: in provincia di Rimini danni per 15 milioni di euro"*Data: **13/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo estremo della scorsa settimana: in provincia di Rimini danni per 15 milioni di euro

giovedì 12 febbraio 2015, 20:53 di Peppe Caridi

giovedì 12 febbraio 2015, 20:53

La stima dei danni arrecati dal maltempo dei giorni scorsi, nel Riminese ammonta complessivamente a 15.207.000 euro . E quanto si legge in una nota della Provincia che domani sulla base dei dati forniti dai Comuni, invierà ufficialmente la stima alla Regione. Questo pomeriggio, intanto, nella sede della Provincia, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme al Sottosegretario Rossi e agli Assessori Petitti, Corsini e Gazzolo ha incontrato i Sindaci del territorio riminese. Il sindaco di Rimini e Presidente della Provincia, Andrea Gnassi, ha spiegato che il territorio riminese è stato colpito duramente dal maltempo. Ma adesso è il momento di rialzarsi, ed enti pubblici e privati già lo stanno facendo. Quello venuto dalla Regione ha aggiunto sia con l'erogazione immediata di 5 milioni di euro sia con la presenza del Presidente e del Governo regionale quest'oggi, rappresentano certamente un segnale forte nella giusta direzione. I sindaci, chiosa la nota, hanno rappresentato la grave situazione causata dal maltempo e i danni provocati al tessuto del territorio, fatto le loro proposte e sollecitato l'indispensabile aiuto della Regione .

Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi"*Data: **13/02/2015**

Indietro

» **Appennino Modenese - Carpi - Modena - Sassuolo**

Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi

12 feb 2015 - 561 letture //

«Con i sindaci valuteremo se e quali azioni intraprendere verso Terna/Enel e come assicurare d ora in poi una informazione più puntuale rispetto al blackout. La mancanza di corrente in troppe zone di questo territorio è stato il vero grande problema. Occorre quindi approfondire quanto è successo dalla tipologia della nevicata, alla caduta della centrale di Terna che ha causato l effetto domino su Enel ed Hera e sui livelli di coordinamento tra Prefettura e Comuni. E la Provincia scriverà a Enel e Hera sul tema della manutenzione delle reti». Lo ha affermato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, nel corso del summit che si è svolto mercoledì 11 febbraio in Provincia, con tutti i sindaci modenesi per fare il punto sulla gestione delle nevicate di questi ultimi giorni.

Muzzarelli, aprendo l incontro, ha espresso «il ringraziamento alla Protezione civile, agli operai e tecnici privati e pubblici, volontari e cittadini che si sono rimboccati le maniche per superare l emergenza. La Provincia, nonostante le note difficoltà e incertezze e un bilancio non ancora approvato, si è subito attivata con azioni e spese per sgombero neve per superare una parte dei problemi e ridurre i disagi. L impegno regionale di cinque milioni di euro ha aggiunto Muzzarelli è una prima notizia positiva, così come è necessaria ora la dichiarazione di stato di emergenza nazionale».

Nel corso della discussione, che si incentra soprattutto sui disagi relativi alla rete elettrica, Romano Canovi, sindaco di Pavullo, dopo aver sottolineato che «stiamo tornando alla normalità per quanto riguarda la fornitura dell elettricità» ha affermato che «non è ammissibile che i cittadini restino senza fornitura elettrica per tanti giorni, ci sono stati troppi ritardi. Il simbolo del paese, il Pinone, si salverà ma per la manutenzione del parco Ducale danneggiato dalla neve servono ora almeno 100 mila euro».

Anche il sindaco di Carpi Alberto Bellelli ha rilevato il problema dei ritardi di Enel negli interventi sulla rete elettrica e la mancanza di comunicazioni, come Luciano Mazza, sindaco di Montese, che ha lamentato «ritardi negli interventi e noi sindaci eravamo soli ad affrontare l emergenza. Serve più manutenzione sulle alberature per evitare il ripetersi di questi problemi», mentre Pietro Balugani, sindaco di Zocca, dando atto che «i tecnici di Hera hanno fatto il possibile» ha ribadito la necessità di migliorare tutto il sistema di intervento anche se una situazione così non si era mai vista».

Giandomenico Tomei, sindaco di Polinago, ha sottolineato «la drammaticità della situazione e le difficoltà dei piccoli Comuni» per poi ringraziare «gli operatori locali di Hera che hanno svolto un lavoro eccezionale». Sulla manutenzione sono intervenuti anche Marco Bonucchi, sindaco di Sestola, Corrado Ferroni, sindaco di Pievepelago, Mirto Campi, sindaco di Fiumalbo, e Valter Canali, sindaco di Prignano.

Diversi interventi hanno ribadito il tema della mancanza di comunicazioni ai sindaci e ai cittadini da parte dei gestori sulla situazione dei black out, un tema ripreso Roberto Solomita, sindaco di Soliera, Sonia Pistoni assessore a Sassuolo, Maria Costi, sindaco di Formigine, Denis Bertarelli, assessore ai Lavori pubblici di Castelfranco Emilia, Carlo Bruzzi, sindaco di Castelnuovo Rangone, e Francesco Rubbiani, assessore ai Lavori pubblici di Vignola che ha parlato di «rapporto con i gestori da rivedere». Il sindaco di Medolla Filippo Molinari ha evidenziato il tema degli allagamenti non ancora risolto sul territorio comunale, mentre il sindaco di Spilamberto Umberto Costantini ha evidenziato la necessità di una ulteriore ricognizione sulle strutture comunali.

PRIMA STIMA PER LO STATO DI EMERGENZA: 10 MLN DI DANNI, PREVISTE ULTERIORI VERIFICHE

Ammontano a oltre dieci milioni di euro i danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Una prima ricognizione è

Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi

stata fornita dalla Protezione civile della Provincia nel corso del summit con i sindaci.

Come spiega Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale «la Regione ci ha chiesto di effettuare una prima ricognizione dei danni per la richiesta dello stato di emergenza da inviare al Governo. E questi dati sono il frutto di una prima indagine realizzata in base alle indicazioni dei sindaci che prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture crollate che prosegue nei prossimi giorni».

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi quasi un milione e mezzo di euro per complessivi 143 interventi; altri 2,6 milioni serviranno per la messa in sicurezza della viabilità e del verde; mentre oltre tre milioni serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, mentre sulle strutture pubbliche danneggiate una prima stima vede danni per oltre 2,6 milioni, ma da aggiornare nei prossimi giorni insieme alla valutazione dei danni alle strutture private, dove per ora sono segnalati dai Comuni danni per oltre 300 mila euro, e quelli connessi con la mancata erogazione di energia elettrica.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche i dati sull'attività della Protezione civile provinciale dal Centro unificato di Marzaglia che ha seguito e coordinato gli interventi di emergenza in costante contatto con i sindaci, il centro operativo regionale e i gestori dei servizi.

«Per i soggetti più fragili ha illustrato Nicolini sono state messe a disposizione strutture sociosanitarie o alberghiere. Con l'intervento dei quasi 500 volontari abbiamo coordinato l'invio di generatori di corrente in strutture sensibili come Casa serena a Sassuolo, in abitazioni con criticità specifiche e allevamenti. Per far fronte ad eventuali criticità abbiamo allestito anche 14 centri di accoglienza, in collaborazione con i sindaci e in base alle informazioni che avevamo sulle aree interessate dalle interruzioni alla rete. Le strutture sono state utilizzate da alcune decine di persone visto che gran parte dei cittadini colpiti ha affrontato la situazione autonomamente».

I centri di accoglienza sono stati aperti da venerdì sera in strutture pubbliche, parrocchiali o polisportive a Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Castelvetro, Fiorano, Nonantola, Palagano, Pavullo, Polinago, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Vignola e Zocca per complessivi quasi 500 posti letto disponibili.

PER PULIRE MILLE KM DI STRADE PROVINCIALI, SPESI 300 MILA EURO, 50 MILA PER TOGLIERE LE PIANTE

Per sgomberare dalla neve la rete di oltre mille chilometri di strade provinciali la Provincia ha speso, dal 4 al 6 febbraio, oltre 350 mila euro di cui 50 mila euro solo per gli interventi urgenti, praticamente su tutta la rete, sulle alberature pericolanti o per rimuovere quelle cadute che impedivano una circolazione regolare. Il sale utilizzato finora supera i sette mila quintali.

E l'attività prosegue anche in questi giorni. Nella mattina di mercoledì 11 febbraio è previsto, tra gli altri, un intervento per sgomberare dalla neve la strada comunale che conduce al lago Santo e un intervento per allargare la carreggiata della provinciale 324 a S. Annalago. E tutti i mezzi spargisale della Provincia continuano l'attività sia in Appennino che in diversi tratti di pianura contro il rischio delle gelate notturne.

Occorre comunque guidare con prudenza, con catene o gomme da neve, anche perché, rilevano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, con temperature particolarmente rigide l'effetto del sale si attenua fino a diventare nullo.

Sulle strade provinciali è caduto oltre un metro di neve in montagna (quasi due al passo delle Radici), mentre in pianura e collina sono caduti dai dieci ai 60 centimetri a seconda delle zone.

Come ha spiegato durante il summit con i sindaci Luca Rossi, responsabile del servizio Manutenzione opere pubbliche della Provincia, «il problema principale alla viabilità, un po' in tutto il territorio provinciale, sono state le alberature cadute o spezzate dal peso della neve»; occorre anche tenere conto che «l'efficacia della pulizia delle strade dipende da diversi fattori, tra cui la quantità della neve, la temperatura, l'orientamento a nord del tratto stradale con strade nello stesso territorio che hanno bisogno di un trattamento diverso a seconda di questi fattori».

Le criticità principali sulla viabilità provinciale in pianura sono riconducibili, comunque, alla presenza di numerosi mezzi pesanti, spesso sprovvisti delle dotazioni invernali, come conseguenza della chiusura dei caselli autostradali; i problemi maggiori si sono verificati a Nonantola, sulla Vignolese tra il casello di Modena sud e Spilamberto e tra Maranello e Pavullo. Nella serata di venerdì 6 febbraio, comunque, tutte le strade di pianura erano pulite.

Neve, summit in Provincia con i Sindaci dei comuni modenesi

In montagna si sono registrati tratti critici tra Pievepelago e Montecreto lungo la provinciale del passo delle Radici, tra Guiglia e Zocca e tra la frazione di Montemolino e Palagano sulla provinciale 28. Dalla serata di martedì 10 febbraio le strade provinciali risultano pulite, salvo tratti sporadici su cui si sta intervenendo.

Il Piano neve della Provincia può contare su 169 mezzi: di questi 130 sono spartineve (tutti di ditte private individuate tramite gara d'appalto biennale) di cui 69 in montagna e 61 in pianura; i mezzi spargisale sono 31 messi a disposizione dalle ditte, di cui 17 in montagna e 14 in pianura, oltre a otto mezzi "combinati" cioè sia spartineve che spargisale più le due turbine.

Le ditte private, specializzate nella manutenzione invernale e selezionate tramite gara d'appalto sono in tutto 70; per l'impiego fisso di questi mezzi la Provincia nel biennio 2014-2016 sostiene un spesa di 620 mila euro a cui sono da aggiungere le ore di effettivo lavoro durante le nevicate.

Ävj

Danni maltempo: ribadite oggi le proposte della Confesercenti ER alla Regione e al Governo

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Danni maltempo: ribadite oggi le proposte della Confesercenti ER alla Regione e al Governo"

Data: **13/02/2015**

Indietro

» **Regione**

Danni maltempo: ribadite oggi le proposte della Confesercenti ER alla Regione e al Governo

12 feb 2015 - 366 letture //

Nel corso della riunione svoltasi oggi pomeriggio a Cervia alla presenza del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e degli Assessori regionali Andrea Corsini e Paola Gazzolo per fare il punto sui danni causati dal maltempo dei giorni scorsi sulla costa e in altre zone della Regione, Confesercenti Emilia Romagna ha ribadito le proprie richieste per sostenere le imprese turistiche e commerciali danneggiate, in parecchi casi anche gravemente e che necessitano di urgenti interventi di ripristino per poter essere pronte al meglio per il prossimo inizio della stagione turistica e in particolare:

- la necessità che venga dichiarato al più presto dal Governo lo stato di emergenza;
- siano previsti aiuti e indennizzi alle imprese che hanno subito danni, anche per quanto riguarda energia e servizi;
- siano previste procedure burocratiche snelle e semplificate per il ripristino delle attività economiche e per gli indennizzi;
- venga concesso lo slittamento delle imposte, anche locali, dei contributi e concessioni, soprattutto per le attività maggiormente colpite;
- vengano previste opere straordinarie di prevenzione e manutenzione del territorio, a partire dal ripascimento delle spiagge, particolarmente urgente;
- facilitazione dell'accesso al credito e per le garanzie, allo scopo di ottenere risorse immediate per il ripristino delle attività;
- allentamento del Patto di stabilità per consentire alle Amministrazioni pubbliche di avere le risorse per gli interventi sul territorio.

“Prendiamo atto positivamente dei primi importanti interventi della Regione per far fronte ai danni causati dal maltempo – sostiene Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – ma ora è necessario anche un urgente intervento del Governo centrale per sostenere le imprese e l'economia del territorio, affinché il sistema turistico ed economico regionale riprendano la piena efficienza laddove ci siano stati danni: le imprese sono partite da subito per rilanciare le proprie attività e la piena funzionalità delle strutture e sono pronte ancora una volta a competere in vista del prossimo inizio della stagione turistica, ma non vanno assolutamente lasciate sole”.

Neve e ghiaccio, salgono a 12 milioni i danni conteggiati in Provincia**ModenaToday**

"Neve e ghiaccio, salgono a 12 milioni i danni conteggiati in Provincia"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Neve e ghiaccio, salgono a 12 milioni i danni conteggiati in Provincia

La Protezione Civile ha effettuato la ricognizione per raccogliere i dati sui danni provocati dalla nevicata, che ora verranno "impacchettati" per la richiesta di emergenza già annunciata dalla Regione

Redazione 12 febbraio 2015

Storie CorrelateNeve crolla dai cornicioni sulle auto, Vigili del Fuoco in azioneTrenta centimetri in tre minuti - Timelapse della nevicata su ModenaBlackout, i sindaci modenesi valutano azioni contro Terna-EnelBlackout, Federconsumatori pronta alla class action

E' aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a giovedì 12 febbraio con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza.

Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro).

[Annuncio promozionale](#)

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600 mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300 mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700 mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

Neve, a Modena danni per 10 milioni. I sindaci: "Azioni contro Enel"

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline*"Neve, a Modena danni per 10 milioni. I sindaci: "Azioni contro Enel"*Data: **12/02/2015**

Indietro

ipt> ef="http://www.trovacantieri.it/" target="_blank"> i ai sindaci e ai cittadini da parte dei gestori sulla situazione dei black out, un tema ripreso Roberto Solomita, sindaco di Soliera, Sonia Pistoni assessore a Sassuolo, Maria Costi, sindaco di Formigine, Denis Bertarelli, assessore ai Lavori pubblici di Castelfranco Emilia, Carlo Bruzzi, sindaco di Castelnuovo Rangone, e Francesco Rubbiani, assessore ai Lavori pubblici di Vignola che ha parlato di «rapporto con i gestori da rivedere». Il sindaco di Medolla Filippo Molinari ha evidenziato il tema degli allagamenti non ancora risolto sul territorio comunale, mentre il sindaco di Spilamberto Umberto Costantini ha evidenziato la necessità di una ulteriore ricognizione sulle strutture comunali.

Prima stima per lo stato di emergenza: 10 mln di danni, previste ulteriori verifiche

Ammontano a oltre dieci milioni di euro i danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Una prima ricognizione è stata fornita dalla Protezione civile della Provincia nel corso del summit con i sindaci di mercoledì 11 febbraio.

Come spiega Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale «la Regione ci ha chiesto di effettuare una prima ricognizione dei danni per la richiesta dello stato di emergenza da inviare al Governo. E questi dati sono il frutto di una prima indagine realizzata in base alle indicazioni dei sindaci che prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture crollate che prosegue nei prossimi giorni».

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi quasi un milione e mezzo di euro per complessivi 143 interventi; altri 2,6 milioni serviranno per la messa in sicurezza della viabilità e del verde; mentre oltre tre milioni serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, mentre sulle strutture pubbliche danneggiate una prima stima vede danni per oltre 2,6 milioni, ma da aggiornare nei prossimi giorni insieme alla valutazione dei danni alle strutture private, dove per ora sono segnalati dai Comuni danni per oltre 300 mila euro, e quelli connessi con la mancata erogazione di energia elettrica.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche i dati sull'attività della Protezione civile provinciale dal Centro unificato di Marzaglia che ha seguito e coordinato gli interventi di emergenza in costante contatto con i sindaci, il centro operativo regionale e i gestori dei servizi.

«Per i soggetti più fragili - ha illustrato Nicolini - sono state messe a disposizione strutture sociosanitarie o alberghiere. Con l'intervento dei quasi 500 volontari abbiamo coordinato l'invio di generatori di corrente in strutture sensibili come Casa serena a Sassuolo, in abitazioni con criticità specifiche e allevamenti. Per far fronte ad eventuali criticità abbiamo allestito anche 14 centri di accoglienza, in collaborazione con i sindaci e in base alle informazioni che avevamo sulle aree interessate dalle interruzioni alla rete. Le strutture sono state utilizzate da alcune decine di persone visto che gran parte dei cittadini colpiti ha affrontato la situazione autonomamente».

I centri di accoglienza sono stati aperti da venerdì sera in strutture pubbliche, parrocchiali o polisportive a Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Fiorano, Nonantola, Palagano, Pavullo, Polinago, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Vignola e Zocca per complessivi quasi 500 posti letto disponibili.

Per pulire mille km di strade provinciali: spesi 300 mila euro, 50 mila per togliere le piante

Per sgomberare dalla neve la rete di oltre mille chilometri di strade provinciali la Provincia ha speso, dal 4 al 6 febbraio, oltre 350 mila euro di cui 50 mila euro solo per gli interventi urgenti, praticamente su tutta la rete, sulle alberature

Neve, a Modena danni per 10 milioni. I sindaci: "Azioni contro Enel"

pericolanti o per rimuovere quelle cadute che impedivano una circolazione regolare. Il sale utilizzato finora supera i sette mila quintali.

E' l'attività prosegue anche in questi giorni. Nella mattina di mercoledì 11 febbraio è previsto, tra gli altri, un intervento per sgomberare dalla neve la strada comunale che conduce al lago Santo e un intervento per allargare la carreggiata della provinciale 324 a S. Annalago. E tutti i mezzi spargisale della Provincia continuano l'attività sia in Appennino che in diversi tratti di pianura contro il rischio delle gelate notturne.

Occorre comunque guidare con prudenza, con catene o gomme da neve, anche perché, rilevano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, con temperature particolarmente rigide l'effetto del sale si attenua fino a diventare nullo.

Sulle strade provinciali è caduto oltre un metro di neve in montagna (quasi due al passo delle Radici), mentre in pianura e collina sono caduti dai dieci ai 60 centimetri a seconda delle zone.

Come ha spiegato durante il summit con i sindaci Luca Rossi, responsabile del servizio Manutenzione opere pubbliche della Provincia, «il problema principale alla viabilità, un po' in tutto il territorio provinciale, sono state le alberature cadute o spezzate dal peso della neve»; occorre anche tenere conto che «l'efficacia della pulizia delle strade dipende da diversi fattori, tra cui la quantità della neve, la temperatura, l'orientamento a nord del tratto stradale con strade nello stesso territorio che hanno bisogno di un trattamento diverso a seconda di questi fattori».

Le criticità principali sulla viabilità provinciale in pianura sono riconducibili, comunque, alla presenza di numerosi mezzi pesanti, spesso sprovvisti delle dotazioni invernali, come conseguenza della chiusura dei caselli autostradali; i problemi maggiori si sono verificati a Nonantola, sulla Vignolese tra il casello di Modena sud e Spilamberto e tra Maranello e Pavullo. Nella serata di venerdì 6 febbraio, comunque, tutte le strade di pianura erano pulite.

In montagna si sono registrati tratti critici tra Pievepelago e Montecreto lungo la provinciale del passo delle Radici, tra Guiglia e Zocca e tra la frazione di Montemolino e Palagano sulla provinciale 28. Dalla serata di martedì 10 febbraio le strade provinciali risultano pulite, salvo tratti sporadici su cui si sta intervenendo.

Il Piano neve della Provincia può contare su 169 mezzi: di questi 130 sono spartineve (tutti di ditte private individuate tramite gara d'appalto biennale) di cui 69 in montagna e 61 in pianura; i mezzi spargisale sono 31 messi a disposizione dalle ditte, di cui 17 in montagna e 14 in pianura, oltre a otto mezzi "combinati" cioè sia spartineve che spargisale più le due turbine.

Le ditte private, specializzate nella manutenzione invernale e selezionate tramite gara d'appalto sono in tutto 70; per l'impiego fisso di questi mezzi la Provincia nel biennio 2014-2016 sostiene una spesa di 620 mila euro a cui sono da aggiungere le ore di effettivo lavoro durante le nevicate.

[View the full image](#)

L'assemblea dei sindaci

neve

Modena

danni

lavori

Enel

rimborso

causa

Categoria:

Città

Neve, a Modena danni per 10 milioni. I sindaci: "Azioni contro Enel"

TART STEP 2-->

. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

Neve a Modena: in città e in provincia danni per 12 milioni di euro

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline*"Neve a Modena: in città e in provincia danni per 12 milioni di euro"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

get="_blank">

Menù principale Modena Online

HOME CITTÀ PROVINCIA POLITICA ECONOMIA EVENTI SPORT GOSSIP EDITORIALE ITALIA/MONDO

VIAGGIARE FORMAZIONE

```
$('#splash').ready() { $('#main').load(""); setTimeout(function() {  
$('#main').ready(function() { $('#splash').remove(); /*window.location.href = "";*/ }); }, 5000); } /* $('#splash').remove()  
{ } */
```

By Redazione | 12 Feb 2015

Sale il conto dei problemi provocati dal maltempo. Sarà chiesto al Governo lo stato di emergenza

MODENA - E' aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a giovedì 12 febbraio con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza.

Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro) .

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600 mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300 mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700 mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

neve

danni

Modena

Provincia

bilancio

Categoria:

Città

Neve a Modena: in città e in provincia danni per 12 milioni di euro

```

= "none"; ed_Related_Link_Img.style.display = "inline"; ed_Related_Link_Img.style.border = "0";
ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin = "0";
ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(" +
ed_Related_Record["Image"] + ") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";

```

Neve a Modena: in città e in provincia danni per 12 milioni di euro

```

ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

class="region twelvocol clearfix newrow lastrow" id="region-fullfooter-right">

Modenaonline - il quotidiano di Modena. Registrazione Tribunale esonero rif. art. 16 legge 7 marzo 2001, n. 62
 Iscrizione Quotidiani on line srl al Roc: n. 22285 del 14/05/2012 Editore: Quotidiani on line srl CCIAA/REA n°288840 -
 R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

Le alte quote del Parco Gran Sasso - Laga protagoniste a "Wild Oltrenatura"

Federparchi - Federazione Italiana Parchi e [...] (via noodls) / Le alte quote del Parco Gran Sasso Laga protagoniste a Wild Oltrenatura

Noodls

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

12/02/2015 | Press release

Le alte quote del Parco Gran Sasso Laga protagoniste a Wild Oltrenatura
distributed by noodls on 12/02/2015 15:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Le alte quote del Parco Gran Sasso - Laga protagoniste a "Wild Oltrenatura" (Assergi, 12 Feb 15) Le alte quote del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga saranno nuovamente protagoniste, domenica 15 e 22 febbraio, nel popolare programma di Italia 1 "Wild-Oltrenatura", condotto da Fiammetta Cicogna e dal campione di basket Carlton Myer.

Le straordinarie immagini che, vedremo in prima serata sul canale Mediaset, sono state girate ai primi di febbraio, nonostante le forti avversità meteo e con temperature oltre i 10 gradi sotto zero, grazie alla collaborazione di Davide Peluzzi dell'associazione Explora Nunaat International di Montorio al Vomano. In questa occasione il regista, Alessio Pollacci, ha puntato l'obiettivo sul tema della montagna in inverno e su come affrontarla in sicurezza, scegliendo il Gran Sasso d'Italia per riprese aeree che hanno interessato il versante sud di Campo Imperatore ed il versante nord di Prati di Tivo. Per le riprese a terra è stato scelto il versante nord -est e nord del Corno Piccolo, dove è stata ricostruita una storia alpinistica estrema. Gli impianti di Prati di Tivo sono stati ripresi in particolare per il sistema di prevenzione anti-valanga Gasex in uso nella stazione sciistica.

Nel corso delle riprese che, oltre al team dell'Explora, hanno coinvolto i Corpi del Soccorso Alpino Speleologico e Cinofilo Abruzzo, l'elicottero del 118, la squadra del Soccorso Alpino della Forestale, l'Unità Aerea della Forestale di Pescara per le riprese in alta quota e le Guide Alpine Abruzzo, il conduttore Carlton Myer ed il cameraman Alessio Sera hanno effettuato diverse interviste, sia sulle tecniche di soccorso alpino che sulle attrezzature alpinistiche.

Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale

Consiglio Regionale della Toscana (via noodls) /

Noodls

"Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale"

Data: **12/02/2015**

Indietro

12/02/2015 | Press release

Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale

distributed by noodls on 12/02/2015 15:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato n. 156 del 12 febbraio 2015

Economia e Imprese

Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale Giudizio positivo sulla proposta di legge, ma anche preoccupazione ed alcune richieste specifiche. Cgil, Cisl ed Uil e le Rsu ascoltati dalla commissione Affari istituzionali, presieduta da Marco Manneschi (Tcr)

Firenze - Un giudizio sostanzialmente positivo sul complesso del provvedimento, preoccupazione sul fronte delle risorse finanziarie e sui tempi strettissimi a disposizione, ma anche alcune richieste specifiche sui criteri di trasferimento del personale e delle funzioni. E' quanto hanno espresso questa mattina le segreterie regionali Funzione Pubblica di Cgil, Cisl, Uil, insieme ai rappresentanti del Coordinamento delle Rsu delle province toscane, alla commissione Affari istituzionali nel corso di un'audizione coordinata dal presidente Marco Manneschi (Tcr) sulla proposta di legge di riordino delle funzioni provinciali.

Nel merito delle richieste, Marco Pucci (Cisl), Paolo Becattini (Uil) e Debora Ciomi (Cgil) si sono riservati di presentare nei prossimi giorni un testo scritto più dettagliato, del quale hanno anticipato i contenuti. In particolare ritengono necessario prevedere in legge l'obbligo di una consultazione preventiva delle organizzazioni sindacali sugli accordi tra Regione e Province per il trasferimento del personale. Per garantire continuità nei servizi, dovrebbero essere introdotti criteri più flessibili nel trasferimento stesso, che tengano conto delle competenze e non solo delle funzioni svolte nei due anni precedenti. Tra le funzioni da trasferire alla Regione in materia di tutela ambientale, dovrebbero inoltre essere incluse anche la gestione dei rifiuti, la bonifica ed il controllo sugli impianti termici. Sul tema delle aree protette e sulla conservazione degli habitat, in attesa della conclusione dell'iter legislativo di settore, le organizzazioni sindacali giudicano opportuno il loro trasferimento alla Regione, alla quale dovrebbe essere assegnato anche il personale del trasporto pubblico locale, prevedendo eventualmente forme di avvalimento da parte delle province. A loro parere dovrebbero essere affrontati alcuni aspetti problematici su forestazione, risorse idriche, turismo, protezione civile, per evitare la frammentazione delle funzioni e vuoti amministrativi, come pure occorre prevedere la possibilità di sostituire il personale cessato.

Il vicepresidente della commissione Alessandro Antichi (FI) ha sollevato il problema del personale precario, che lavora con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con forme di contratto di somministrazione, per il quale il rischio di perdere il lavoro è molto concreto.

Il consigliere Ivan Ferrucci (Pd) ha sottolineato che la proposta di legge rappresenta un punto di partenza, e non certamente di arrivo, in un lungo processo di revisione dell'assetto istituzionale, che terrà impegnato il Consiglio regionale

Riordino Province: i sindacati in Consiglio regionale

e tutta la pubblica amministrazione nei prossimi anni. "E' a tutti evidente - ha sottolineato - che il problema non è la riduzione degli enti, ma le scelte di merito". (dp)

Data: 13-02-2015	Noodls	
----------------------------	---------------	--

Maltempo, il presidente Bonaccini oggi in Romagna

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

Noodls

"Maltempo, il presidente Bonaccini oggi in Romagna"

Data: **13/02/2015**

Indietro

12/02/2015 | Press release

Maltempo, il presidente Bonaccini oggi in Romagna
distributed by noodls on 12/02/2015 20:55

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

12/02/2015 19:12

Maltempo, il presidente Bonaccini oggi in Romagna - Bologna - Il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l'assessore alla Difesa del Suolo Paola Gazzolo e l'assessore al Turismo Andrea Corsini sono tornati oggi in Romagna per fare il punto della situazione causata dal maltempo dei giorni scorsi insieme ai sindaci delle località colpite, ai presidenti delle Province e alle associazioni di categoria. Incontri si sono svolti a Comacchio, Lido di Savio, Cervia, Milano Marittima, Cesenatico, Bellaria e Rimini.

"Abbiamo confermato i 5 milioni di euro stanziati dalla Giunta per gli interventi di somma urgenza - ha detto il presidente Bonaccini - Già da domani avremo tutti i dati dei danni dalle provincie colpite, censiti Comune per Comune. Chiederemo immediatamente lo stato di emergenza al Governo per accedere ai fondi per il ripristino dei danni causati alla parte pubblica".

"Si ripartirà immediatamente e la Regione sarà a fianco di chi è stato danneggiato dalla furia del maltempo - ha aggiunto - Siamo consapevoli che la stagione turistica è alle porte e siamo convinti che il settore del turismo sia strategico per creare nuova occupazione".

"Stiamo predisponendo un Piano quinquennale di interventi per la prevenzione al dissesto idrogeologico - ha assicurato Bonaccini - A partire da quest'anno finanzieremo interventi sui territori e sulla costa per decine di milioni, perché in futuro si affronti la prevenzione e mai più l'emergenza".

« Torna all'archivio

Pubblicato il 14/11/2012 - ultima modifica 14/11/2012

Maltempo: due trombe marine al largo della costa livornese

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo: due trombe marine al largo della costa livornese"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Nessuna segnalazione di danni

Maltempo: due trombe marine al largo della costa livornese
ambiente

Nessuna segnalazione di danni

Maltempo: due trombe marine al largo della costa livornese

(ANSA) - CECINA (LIVORNO), 2 FEB - Due trombe marine si sono formate questa mattina una dopo l'altra al largo della costa tra San Vincenzo (Livorno) e Cecina, destando la curiosità di un gran numero di persone. Le due trombe d'aria si sono dissolte a circa tre miglia dalla costa dopo circa 20 minuti. Nessuna segnalazione di danni a persone o cose sia a terra da parte dei vigili del fuoco che in mare dalla capitaneria di porto di Livorno che ha emesso comunque un avviso radio ai naviganti. (ANSA).

12/02/15 13:52

ansa

FIUMICINO, NUOVO TENTATO FURTO OLEODOTTO: SVERSAMENTO CARBURANTE

- OMNIROMA

Omniroma

"FIUMICINO, NUOVO TENTATO FURTO OLEODOTTO: SVERSAMENTO CARBURANTE"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

FIUMICINO, NUOVO TENTATO FURTO OLEODOTTO: SVERSAMENTO CARBURANTE

Ieri sera alle 20 circa è stato scoperto un tentato furto all'oleodotto delle raffinerie di Roma in viale Lago di Traiano a Fiumicino poco distante dall'aeroporto. Al momento gli operai di una ditta specializzata sono al lavoro per chiudere il buco da dove è uscito il carburante che si è riversato nel canale di raccolta le Vignole. L'intervento di messa in sicurezza è stato immediato ed ha permesso di circoscrivere l'area inquinata con panne galleggianti. Si è poi proceduto con l'aspirazione del carburante, operazione ancora in corso. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di Porto di Roma, la Protezione Civile, la Polizia di Fiumicino e la Polizia Locale che ha istituito un senso unico su viale Lago di Traiano. A dare l'allarme ieri sera sono stati dei cittadini, colpiti dal forte odore di carburante che si percepiva nell'area. Indaga la Capitaneria di Porto di Roma che procederà al sequestro dell'area. (12 Febbraio 2015)

Fiumicino, ancora furti dagli oleodotti Messo in sicurezza il canale Vignole

- OMNIROMA

Omniroma

"Fiumicino, ancora furti dagli oleodotti Messo in sicurezza il canale Vignole"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Fiumicino, ancora furti dagli oleodotti Messo in sicurezza il canale Vignole

Ieri sera alle 20 circa è stato scoperto un tentato furto all'oleodotto delle raffinerie di Roma in viale Lago di Traiano a Fiumicino poco distante dall'aeroporto. Al momento gli operai di una ditta specializzata sono al lavoro per chiudere il buco da dove e' uscito il carburante che si e' riversato nel canale di raccolta le Vignole. L'intervento di messa in sicurezza e' stato immediato ed ha permesso di circoscrivere l'area inquinata con panne galleggianti. Si e' poi proceduto con l'aspirazione del carburante, operazione ancora in corso. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di Porto di Roma, la Protezione Civile, la Polizia di Fiumicino e la Polizia Locale che ha istituito un senso unico su viale Lago di Traiano. A dare l'allarme ieri sera sono stati dei cittadini, colpiti dal forte odore di carburante che si percepiva nell'area. Indaga la Capitaneria di Porto di Roma che procedera' al sequestro dell'area. (12 Febbraio 2015)

Alluvione Emilia Romagna: UniCredit stanZIA 50 ml

- PMI.it

PMI.it

"Alluvione Emilia Romagna: UniCredit stanZIA 50 ml"

Data: 12/02/2015

Indietro

PMI.it / *Speciali*

News Locali di PMI.it

Alluvione Emilia Romagna: UniCredit stanZIA 50 ml

Da UniCredit finanziamenti agevolati alle famiglie e alle imprese dell'Emilia Romagna danneggiate dalla recente alluvione.

Teresa Barone -

12 febbraio 2015

UniCredit interviene a sostegno delle imprese e delle famiglie dell'**Emilia Romagna** colpite dall'**alluvione** dei giorni scorsi, stanziando un plafond di risorse pari a 50 milioni di euro per promuovere speciali linee **finanziamento** a condizioni agevolate. Una misura che si aggiunge alla possibilità di chiedere la **moratoria** di un anno sulle rate del mutuo.

=> **Contributi alle imprese alluvionate del parmense**

Finanziamenti Le risorse erogate dalla banca possono agevolare la richiesta di un “**Prestito a sostegno**” caratterizzato da un tasso fisso accessibile. Sono inoltre previste procedure di erogazione molto semplificate per ridurre i tempi di attesa.

«Il nostro Gruppo ha attivato un Laboratorio di Crisi - afferma Marco Nanetti, Responsabile Area Commerciale Ravenna UniCredit - per poter approntare una serie di iniziative concrete a supporto dei territori, coinvolgendo anche gli enti e i rappresentanti di riferimento della provincia, così da poter approntare una serie di iniziative mirate, in relazione alle reali esigenze delle singole aree. Interventi di supporto dedicati alle famiglie e alle aziende che hanno riportato danni a causa del maltempo.»

Domande Le imprese e le famiglie interessate a richiedere i finanziamenti agevolati possono rivolgersi alle agenzie UniCredit localizzate sul territorio.

=> Leggi tutte le news per le PMI dell'Emilia Romagna

Se vuoi aggiornamenti su Alluvione Emilia Romagna: UniCredit stanZIA 50 ml inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Drigani è il nuovo comandante dell'Unione Pedemontana

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Drigani è il nuovo comandante dell'Unione Pedemontana"

Data: 12/02/2015

Indietro

Drigani è il nuovo comandante dell'Unione Pedemontana

Sarà a capo dei servizi di Polizia Municipale e Protezione Civile dei cinque comuni.

12/02/2015

h.12.50

Nella mattinata odierna è stato presentato in Municipio a Felino al cospetto dei Sindaci dell'Unione Pedemontana Parmense il nuovo Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione, dott. Franco Drigani. Già Comandante della Polizia Municipale dell'Unione Val D'Enza e del Corpo dell'Unione Appennino Parma Est, dal 1 febbraio Drigani è a capo dei servizi di Polizia Municipale e di Protezione Civile dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana.

"Nel dare il benvenuto al nuovo Comandante, a nome di tutti i Sindaci dell'Unione desidero innanzitutto ringraziare chi lo ha preceduto, la dott.ssa Caggiati, per l'importante lavoro svolto per il Corpo Unico di Polizia Municipale dal 2010 allo scorso Gennaio" ha dichiarato in apertura della conferenza stampa il Presidente dell'Unione e Sindaco di Traversetolo, Ginetto Mari.

"Oggi - ha aggiunto Mari - le Amministrazioni vivono momenti molto difficili sia per la scarsità di risorse che per le crescenti istanze che si trovano a gestire. Soprattutto sul problema della sicurezza urbana, i cittadini nutrono grandi aspettative nei confronti del servizio di polizia municipale. Auguro quindi buon lavoro al Comandante Drigani e auspico un' ampia collaborazione tra il Corpo Unico e le Amministrazioni Comunali dell'Unione".

Laureato in Scienze Giuridiche, Drigani è entrato a far parte della Polizia Municipale del Comune di Genova nel 1981. Ispettore nel 1995 a Reggio Emilia e nel 2001 a Cavriago, nel 2002 è stato nominato Comandante della Polizia Municipale e della Protezione Civile dell'Associazione Val d'Enza - trasformatasi in Unione dal 2008 - divenendo anche Comandante dell'Unione Appennino Bassa Est nel 2011.

"Grazie alla lunga esperienza maturata negli anni, posso vantare oggi una conoscenza della Polizia Municipale a 360 gradi. Ho iniziato come vigile urbano nel Comune di Genova oltre trent'anni fa, lavorando sul campo e a contatto con i cittadini, acquisendo così una conoscenza diretta delle problematiche collegate alla sicurezza, al pronto intervento e al traffico urbano di una città metropolitana. Successivamente, in qualità di mobility manager, mi sono anche occupato delle problematiche collegate alla viabilità di una grande città portuale come Genova, dando vita a progetti molto ambiziosi" ha spiegato Franco Drigani in occasione della sua presentazione ufficiale a Felino.

Anche Maurizio Bertani, Assessore alla Polizia Municipale dell'Unione e Sindaco di Felino, ha sottolineato l'importanza dell'esperienza professionale di Drigani. "La lunga carriera del dott. Drigani rappresenta un'importante garanzia per l'Unione Pedemontana Parmense. In particolare, l'esperienza maturata nell'Unione Val d'Enza, dove con Drigani si è costituito il Corpo Unico, potrà contribuire ampiamente al lavoro per l'Unione Pedemontana. Al Comandante chiediamo comunque di assicurare una certa continuità con il lavoro precedentemente svolto ed, in particolare, di garantire il mantenimento di alcuni importanti nuclei specializzati, come quello per le politiche di sicurezza urbana e sociale". Drigani ha poi delineato alcuni aspetti del suo futuro lavoro in Unione. "Ho in mente molti progetti per l'Unione

Drigani è il nuovo comandante dell'Unione Pedemontana

Pedemontana Parmense e desidero sottoporli al più presto agli Amministratori dei cinque Comuni. Da oggi si apre un nuovo capitolo per la Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense che ritengo possa essere molto positivo. Il Corpo Unico ha molte potenzialità ed è dotato di risorse umane di alta professionalità, come ad esempio l'Ispettore Alvarez al quale va il merito per l'egregio lavoro svolto sul fronte dell'infortunistica stradale".

Riguardo alle difficoltà che gli amministratori comunali e i comandanti devono affrontare per la gestione dei servizi di Polizia Municipale, Drigani ha voluto sottolineare che "la Polizia Municipale, come categoria, ha oggi grandi potenzialità, nonostante le difficoltà del momento di grave crisi socio-economica che stiamo vivendo. Siamo chiamati ad occuparci di un numero di attività molto più elevato rispetto a un tempo e dobbiamo gestire problemi di maggiore complessità con finanze decisamente ridotte. Per questa ragione, è importante collaborare, negli ambiti di rispettiva competenza, con le altre forze dell'ordine, senza sovrapporci a esse, in un'ottica di ottimizzazione continua delle risorse".

"La Regione - ha aggiunto Drigani - molto ha contribuito alla nascita dei Corpi Unici e, per questo motivo, confido nel suo sostegno anche per i futuri progetti di questa Unione. Tuttavia, occorre essere consapevoli che le disponibilità finanziarie per le Unioni si sono molto ridimensionate. Per questo motivo, è fondamentale saper ottimizzare le risorse organizzative e potenziare gli aspetti motivazionali del nostro lavoro".

A conclusione della sua presentazione, il Comandante Drigani ha poi rivolto un appello alla sua nuova squadra: "invito tutti i colleghi alla massima collaborazione con le Amministrazioni e a creare un clima di fiducia reciproca al nostro interno. Il decoro della divisa è un aspetto che ritengo cruciale per il lavoro dell'agente di polizia municipale. Per questo motivo, la prima cosa che chiedo ai miei collaboratori è di presentarsi ai cittadini con la massima professionalità per ottenere il rispetto che il nostro lavoro merita".

Commenta nel forum Pedemontana!

Class action Enel, "non molliamo"

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Class action Enel, "non molliamo""

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Class action Enel, "non molliamo"

Il sindaco di Fidenza Massari: "Non siamo vip come a Cortina ma ci devono lo stesso tutelare".

12/02/2015

h.12.00

"Non molliamo, non possiamo abbandonare le imprese e i cittadini, ai quali con le tariffe risarcitorie previste dall'Autorità per l'energia spetterebbe una manciata di cecì. Oggi, con tutti i sindaci riuniti in sede Anci abbiamo iniziato a farla la class action. Ne sono lieto, perché daremmo un messaggio forte se provassimo a praticare l'azione collettiva agendo in prima persona come Istituzioni. La decisione del presidente Filippo Fritelli di riunirci in Provincia nei prossimi giorni, insieme alle associazioni dei Consumatori, va in questa direzione. In altre parti d'Italia è già stato fatto, sappiamo che sarà una sfida difficile ma dobbiamo provarci. A Cortina, città meta dei vip, dopo il black out del 2013 si sono visti eccome i lavori sulla rete elettrica. Bene, noi non saremo vip, ma vogliamo lo stesso trattamento. Perché siamo cittadini. ".

Lo dichiara il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, a margine dei lavori Anci in Municipio a Noceto, cui è intervenuto firmando l'appello insieme ai colleghi provenienti da tutto il parmense.

"La class action deve essere lo strumento per risarcire chi di tasca propria ha dovuto fare funzionare stalle, caseifici, aziende. Per le famiglie che hanno patito disagi enormi. La class action serve per riportare Enel a reimmergersi nella realtà, perché tutti abbiamo bisogno di questa Azienda che, non a caso, è centrale anche nei piani di protezione civile. Enel non può più usare risponditori automatici o non fornire ai sindaci i dati delle utenze fuori servizio, come è accaduto nei giorni scorsi, quando la Prefettura ha chiesto a noi Sindaci di aiutare l'Azienda a comporre il quadro delle emergenze. Enel, soprattutto, deve riprendere a fare investimenti per le manutenzioni dei suoi impianti ed è fuori discussione che, in questa logica, noi Sindaci non accetteremo la riduzione dei presidi tecnici di Enel sul territorio. Evenienza che, grazie anche all'aiuto di tanti colleghi, l'anno scorso abbiamo scongiurato proprio a Fidenza, salvando la presenza di una sede operativa che serve da Pellegrino al Po".

Massari ricorda, infine, che "quello che sta accadendo in Enel è descritto ancora meglio dal comunicato sindacale diffuso ieri dalla sindacato di categoria dei lavoratori Enel, la Filctem Cgil: "Ad oggi in Azienda sono rimaste poche le persone che possono vantare anni d'esperienza e conoscenza del territorio; a fronte delle tante uscite incentivate Enel non ha provveduto con altrettante assunzioni. Questo è ancor più evidenziato quando i sistemi di telecontrollo vanno in tilt come è successo in questa circostanza. La mancanza di personale operativo e di tecnici specialisti, oltre ad automezzi non idonei, per ridotte capacità di carico adatti a contenere solo contatori e borsa attrezzi; oppure non consigliati per inerparsi su strade di montagna innestate, hanno fatto sì che gli aiuti non partissero o arrivassero in ritardo. A ciò si è aggiunta la carenza di materiale per interventi su guasti che ha prolungato in alcuni casi l'interruzione".

[Commenta nel forum Bassa!](#)

Class action Enel, "non molliamo"

Tutti in maschera con il "Carnevale del Borgo"

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Tutti in maschera con il "Carnevale del Borgo""

Data: 12/02/2015

Indietro

Tutti in maschera con il "Carnevale del Borgo"

A Fidenza ci saranno coriandoli, dolcetti e burattini.

12/02/2015

Torna l'atteso appuntamento con il "Carnevale del Borgo": un cartellone di iniziative che animeranno il cuore della città e che avranno come protagonisti i tradizionali "Borgo Mascherato" e il "Cränvål di Päjón".

Maschere, coriandoli, dolcetti, burattini, teatro ma anche solidarietà, come ha spiegato oggi il vicesindaco con delega alla Cultura, Alessia Gruzza, nel corso della conferenza stampa di presentazione del "Carnevale del Borgo 2015": "Il Carnevale è una festa dedicata principalmente ai bambini e proprio ai bimbi e alla solidarietà nei loro confronti abbiamo voluto prestare un'attenzione particolare. Oltre al tradizionale appuntamento del "Borgo Mascherato" che vedrà la sfilata e la premiazione delle mascherine in piazza Garibaldi, il cartellone prevede anche due appuntamenti benefici: "I bambini aiutano i bambini" di venerdì 13 febbraio e "Quando al cinema pioveva" lo spettacolo teatrale di venerdì 20 febbraio. Il ricavato di questi eventi sarà devoluto ad associazioni che aiutano i bambini".

Protagonista, insieme al "Borgo Mascherato", del Carnevale fidentino è il "Cränvål di Päjón": la tradizionale sfilata dei carri mascherati.

"Anche quest'anno gli attori primari del "Cränvål di Päjón" sono le frazioni fidentine che con il loro entusiasmo e il loro impegno ci permettono di realizzare l'iniziativa, collaborando con gli Amici del Cränvål di Päjón, con l'Istituto Canossa e con gli altri istituti scolastici cittadini. La sfilata dei carri sarà l'occasione per ammirare la creatività, la bravura e la simpatia delle nostre frazioni e per vivere un pomeriggio di svago nel centro storico. A garantire lo svolgimento in sicurezza della sfilata saranno la Polizia Municipale e la Protezione Civile.", ha detto l'assessore alle Attività produttive, Fabio Bonatti.

Il programma

Dal 7 febbraio al 17 marzo, "Tutti in giostra" in piazza Garibaldi.

Giovedì 12 febbraio alle ore 17.00 al Centro giovanile andrà in scena "La fiaba di Biancaneve", uno spettacolo della Compagnia del Piccolo Teatro di Burattini.

Venerdì 13 febbraio sarà protagonista la solidarietà con "I bambini aiutano i bambini": alla giostra dei cavalli di piazza Garibaldi ad ogni bimbo sarà offerto un piccolo omaggio e la metà dell'incasso sarà devoluto in beneficenza.

Venerdì 13 e venerdì 27 febbraio sarà la volta de "I ciccioli" un lab show cabaret con ospiti da Zelig e Colorado che si terrà alle ore 21.30 al Centro giovanile di via Mazzini.

Sabato 14 febbraio il Carnevale fidentino entra nel vivo con il "Borgo Mascherato": la tradizionale sfilata e premiazione delle mascherine in piazza Garibaldi a partire dalle ore 14.30. Presenta Nino Secchi. In collaborazione con Progetto Link. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a martedì 17 febbraio alle ore 14.30.

Sabato 14 febbraio a partire dalle ore 15.00 il centro storico si animerà con il "Cränvål di Päjón": alla riscoperta della tradizione borghigiana tornano i carri mascherati. Evento a cura degli Amici del Cränvål di Päjón, della frazioni fidentine, con la partecipazione dell'Istituto "Canossa" e della Banda "Città di Fidenza". In caso di maltempo, la sfilata sarà rinviata

Tutti in maschera con il "Carnevale del Borgo"

a sabato 21 febbraio alle ore 15.00.

A chiudere il cartellone sarà, venerdì 20 febbraio, "Quando al cinema pioveva": uno spettacolo teatrale tratto dal "Dizionario delle cose perdute" di Francesco Guccini, portato in scena dalla Compagnia de "Gli Sgantherati".

Maltempo, Coldiretti fa appello ai sindaci: "Imu con aliquota minima nei Comuni interessati"**ParmaToday**

"Maltempo, Coldiretti fa appello ai sindaci: "Imu con aliquota minima nei Comuni interessati"'"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Coldiretti fa appello ai sindaci: "Imu con aliquota minima nei Comuni interessati"

"Ridurre al minimo l'aliquota Imu da applicare ai terreni agricoli nei comuni interessati ed evitare sanzioni nei casi di ritardato pagamento rispetto alla scadenza del 10 febbraio"

Redazione ParmaToday 12 febbraio 2015

"Ridurre al minimo l'aliquota Imu da applicare ai terreni agricoli nei comuni interessati ed evitare sanzioni nei casi di ritardato pagamento rispetto alla scadenza del 10 febbraio, nel pieno rispetto dello Statuto del Contribuente". Con questo appello lanciato ai sindaci dell'Emilia Romagna, Coldiretti regionale conferma l'apprezzamento dell'organizzazione dei coltivatori per la scelta equa e coraggiosa di mantenere le esenzioni per le imprese agricole professionali in tutte le aree svantaggiate, riconoscendo il ruolo economico e di presidio territoriale di chi lavora e vive di agricoltura, considerata anche la pesante situazione che si è creata nelle campagne dell'Emilia Romagna a causa del maltempo.

Annuncio promozionale

Oltre all'esenzione nelle aree svantaggiate, Coldiretti Emilia Romagna ha esteso l'appello anche ai sindaci dei comuni di pianura affinché anche in queste zone sia fissata l'aliquota minima prevista dalla legge, con l'auspicio di una evoluzione positiva che riconosca il ruolo di presidio territoriale anche per le aziende professionali di queste zone.

Ravenna: concluso il corso di Protezione civile di Mistral con 68 nuovi diplomati

Più Notizie - Ravenna - Società e Costume -

Più Notizie.it

"Ravenna: concluso il corso di Protezione civile di Mistral con 68 nuovi diplomati"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

» Ravenna - 12/02/2015

Ravenna: concluso il corso di Protezione civile di Mistral con 68 nuovi diplomati

Alla presenza degli Assessori al volontariato, Giovanna Piaia, e alla Protezione civile, Enrico Liverani, si è conclusa ieri sera l'edizione 2015 del corso per volontari di Protezione Civile "Scopri il coraggio che hai" organizzato dall'Associazione R.C.Mistral.

Come per le edizioni precedenti, l'affluenza è stata alta, con una percentuale femminile del 37 per cento, e con molti fra giovani e studenti. Il diploma è stato conseguito da 68 frequentanti che ieri sera hanno ricevuto l'attestato.

L'Assessore Liverani ha ricordato l'importanza fondamentale della protezione civile sottolineando come "in questa recente emergenza, che ci ha così segnati, la sua attivazione e il suo impegno siano stati cardini di risposta sul territorio". Per l'assessore è stata anche l'occasione per condividere informazioni e dati, tecnici ed economici sui danni del maltempo.

Dal canto suo l'Assessora Piaia ha sottolineato come attraverso il volontariato si possa divenire cittadini attivi e che tale condizione rappresenta "un forma di partecipazione che rende migliori se stessi e il territorio in cui si vive".

"L'affluenza di così tanti cittadini è sicuramente un segnale importante della ritrovata sensibilità al senso civico" - ha detto il Presidente Cavaliere Daniele Rotatori -. Attraverso i corsi aumentano di anno in anno le persone con competenze di Protezione civile a vantaggio della nostra comunità. Molti si sono già iscritti alla nostra associazione a dimostrazione che durante il corso siamo riusciti a trasmettere quel senso civico che da 20 anni ci motiva a far volontariato.

Sicurezza cittadina: eseguiti e previsti alcuni abbattimenti di alberi pericolosi

Abbattimento alberi pericolosi Pisa

PisaToday

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

Sicurezza cittadina: eseguiti e previsti alcuni abbattimenti di alberi pericolosi

Il vice sindaco Paolo Ghezzi ha esposto al Consiglio Comunale gli interventi eseguiti e quelli in programma per la manutenzione del verde in città. Tagliati già 3 alberi, previsti ulteriori abbattimenti per 20 piante ad alto fusto

Redazione 12 febbraio 2015

1

Il vice sindaco Paolo Ghezzi ha illustrato al Consiglio Comunale le iniziative di protezione civile e cura delle piante per valutare lo stato di salute degli alberi e della loro eventuale pericolosità per i cittadini. Gli ultimi abbattimenti hanno riguardato un tiglio in via II settembre, a causa del tronco cavo, ed un platano in Golena lungo viale delle Piagge, colpito dal cancro colorato. Il 4 febbraio è stato rimosso con procedura d'urgenza un pino in via Aurelia, nel tratto fra il cavalcavia della Fi-Pi-Li e via Gargalone.

Domani verrà tagliato un pino domestico in via Caduti del Lavoro, colpito da carpoforo al colletto. La prossima settimana invece sarà tagliato un altro pino domestico in via Landi, all'altezza del numero civico 10, e due pini in via Giovanni Pisano, di fronte ai numeri civici 51-53. Poi ancora due tigli in via San Francesco, lato nord, vicini alla caserma della Polizia Stradale. Tutti questi per presenza di cavità che minano la stabilità del fusto.

Annuncio promozionale

Dal primo gennaio 2015 nell'elenco dei lavori affidati al global service è stata inserita anche la manutenzione dei giardini scolastici. In questa ottica, dopo i sopralluoghi tecnici è stato deciso l'abbattimento di quindici alberi nei giardini delle scuole Collodi, Gemignani, Quasimodo e Nicola Pisano. Nel dettaglio si tratta di un acero, tre ippocastani, un pioppo, otto pini e due stramazzi.

Protezione Civile, concluso il corso per 68 futuri nuovi volontari Mistral**RavennaToday**

"Protezione Civile, concluso il corso per 68 futuri nuovi volontari Mistral"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Protezione Civile, concluso il corso per 68 futuri nuovi volontari Mistral

L'affluenza è stata alta, con una percentuale femminile del 37%, e con molti fra giovani e studenti. Il diploma è stato conseguito da 68 frequentanti che mercoledì sera hanno ricevuto l'attestato

Redazione 12 febbraio 2015

Alla presenza degli assessori al volontariato, Giovanna Piaia, e alla Protezione civile, Enrico Liverani, si è conclusa mercoledì sera l'edizione 2015 del corso per volontari di Protezione Civile "Scopri il coraggio che hai" organizzato dall'Associazione R.C.Mistral. Come per le edizioni precedenti, l'affluenza è stata alta, con una percentuale femminile del 37%, e con molti fra giovani e studenti. Il diploma è stato conseguito da 68 frequentanti che mercoledì sera hanno ricevuto l'attestato.

Liverani ha ricordato l'importanza fondamentale della Protezione Civile, sottolineando come "in questa recente emergenza, che ci ha così segnati, la sua attivazione e il suo impegno siano stati cardini di risposta sul territorio". Per l'assessore è stata anche l'occasione per condividere informazioni e dati, tecnici ed economici sui danni del maltempo. Dal canto suo Piaia ha sottolineato come attraverso il volontariato si possa divenire cittadini attivi e che tale condizione rappresenta "un forma di partecipazione che rende migliori se stessi e il territorio in cui si vive".

"L'affluenza di così tanti cittadini è sicuramente un segnale importante della ritrovata sensibilità al senso civico - ha detto il presidente Daniele Rotatori -. Attraverso i corsi aumentano di anno in anno le persone con competenze di Protezione civile a vantaggio della nostra comunità. Molti si sono già iscritti alla nostra associazione a dimostrazione che durante il corso siamo riusciti a trasmettere quel senso civico che da 20 anni ci motiva a far volontariato".

Annuncio promozionale

Alluvione a Lugo, la solidarietà dei gemelli francesi di Choisy-le-Roi**RavennaToday**

"Alluvione a Lugo, la solidarietà dei gemelli francesi di Choisy-le-Roi"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Alluvione a Lugo, la solidarietà dei gemelli francesi di Choisy-le-Roi

"Questi fatti hanno un impatto non solo nel quotidiano, ma colpiscono anche la storia e il futuro di una comunità, specialmente quando si registrano danni agli edifici", si legge nella lettera

Redazione 12 febbraio 2015

Davide Ranalli insieme a Guillaume Didier

Solidarietà alla città di Lugo da parte dei gemelli francesi di Choisy-le-Roi. Il sindaco d'oltralpe, Guillaume Didier, ha infatti inviato una lettera al primo cittadino Davide Ranalli per esprimere la propria vicinanza alla comunità lughese, colpita la scorsa settimana da numerosi allagamenti. "Questi fatti hanno un impatto non solo nel quotidiano, ma colpiscono anche la storia e il futuro di una comunità, specialmente quando si registrano danni agli edifici - si legge nella lettera -. Abbiamo intenzione di mettere in campo azioni di solidarietà concreta. Vi esprimiamo tutta la nostra più sincera solidarietà e tutto il nostro sostegno".

"Questo impegno da parte di Choisy-le-Roi - ha sottolineato il sindaco Ranalli - dimostra ancora una volta che i gemellaggi non sono solo una formalità, un'operazione di facciata, bensì una ricchezza concreta per le comunità che scelgono la strada della solidarietà e dell'amicizia". "Dopo i momenti difficili che abbiamo passato nei giorni scorsi, è bello ricevere testimonianze di affetto dai nostri amici di Choisy-le-Roi - ha commentato Fabrizio Lolli, assessore ai Gemellaggi -. Appena le tv internazionali hanno trasmesso le immagini del maltempo in Emilia-Romagna, sono subito arrivati messaggi di solidarietà e di offerta di aiuto. La città francese gemellata con Lugo si trova ai bordi del fiume Senna, i suoi abitanti vivono un rapporto quotidiano di amore/odio, paura/rispetto e perciò conoscono molto bene gli effetti devastanti che l'acqua può portare".

Annuncio promozionale

Ävj

Alluvione, per l'estate è corsa contro il tempo: si valuta la sospensione delle tasse

RavennaToday

"Alluvione, per l'estate è corsa contro il tempo: si valuta la sospensione delle tasse"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Alluvione, per l'estate è corsa contro il tempo: si valuta la sospensione delle tasse

Il primo cittadino giovedì ha incontrato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ribadendo "la necessità di provare insieme per la dichiarazione di stato di calamità naturale a ottenere la cosa più difficile: linee di finanziamento per imprenditori e privati".

Redazione 12 febbraio 2015

Storie CorrelateAlluvione, ecco la prima stima dei danni. Matteucci: "Si supererà i 30 milioni" Alluvione, il punto: interventi urgenti per difesa della costa, strade e ponti 2

Al vaglio del sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, l'opportunità di sospendere o differire dei pagamenti delle tasse chi è stato colpito duramente dall'alluvione di venerdì scorso, applicando l'articolo 24 del regolamento comunale delle entrate tributarie. Il primo cittadino giovedì ha incontrato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ribadendo "la necessità di provare insieme per la dichiarazione di stato di calamità naturale a ottenere la cosa più difficile: linee di finanziamento per imprenditori e privati".

Annuncio promozionale

Matteucci ha confermato che le priorità nell'immediato sono la difesa dell'arenile, la sicurezza della viabilità e verifica della situazione degli alberi. Quindi ha annunciato che da lunedì prossimo si studierà un progetto di comunicazione con la stessa Regione e le associazioni, "in modo che non ci siano altri concorrenti che approfittino delle nostre sfighe". L'obiettivo è chiaro: "i nostri nove lidi e tutte le strutture saranno pronte ad accogliere i milioni di turisti che invitiamo a tornare nelle nostre località".

Ävj

Torna "Sabato Ciccio", la festa di carnevale nel centro di Solarolo

Eventi a Ravenna

RavennaToday*"Torna "Sabato Ciccio", la festa di carnevale nel centro di Solarolo"*Data: **12/02/2015**

Indietro

?Tutti gli eventi

Torna "Sabato Ciccio", la festa di carnevale nel centro di Solarolo

Redazione 12 febbraio 2015

Presso Centro storico Dal 14/02/2015 Al 14/02/2015

FOTO DI REPERTORIO

Informazioni

Dove

Centro storico,Solarolo

Orario

Dalle 14.30

Costo

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 14/02/2015 Al 14/02/2015

Vai al sito

Sabato pomeriggio torna il "Sabato Ciccio", festa di carnevale nel centro storico di Solarolo. Dalle 14,30 scatterà la divertente kermesse, che prevede il tradizionale concorso delle maschere, un angolo con il truccabimbi, il ludobus Kaleidos, giochi gonfiabili, il cioccoangolo, l'esibizione dei Frustatori Cassani e della Baby Dance con Ele e Vale. Nell'organizzazione del carnevale sono coinvolte Pro Loco di Solarolo, Associazione Musicattivi, Amici di Felisio, Avis Solarolo, Associazioni Volontari Mons. Babini, Associazione Moto d'Incontro a sè tòt mèt, Asp della Romagna Faentina, Terme di Riolo, Nuova Cogisport, Et Voilà Eventi e Protezione Civile di Solarolo. In caso di maltempo la festa sarà spostata al sabato successivo.

Svelata la 21esima edizione della Gran Fondo Davide Cassani**RavennaToday**

"Svelata la 21esima edizione della Gran Fondo Davide Cassani"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Svelata la 21esima edizione della Gran Fondo Davide Cassani

Facendo proprio l'appello del Ct dell'anno scorso, la gara intende dare un chiaro segnale di come sia possibile , concretamente, il contributo del mondo amatoriale allo sviluppo del ciclismo giovanile.

Redazione 12 febbraio 2015

Svelata la 21esima edizione della Gran Fondo Davide Cassani. Il Commissario Tecnico della nazionale di ciclismo ha illustrato i percorsi, provati da lui stesso, nonché le novità tecniche che caratterizzeranno l'edizione di quest'anno curata nell'organizzazione dalla S.C. Ceretolese e dalla Pol. Zannoni. La manifestazione compie 21 anni. È un tempo ormai lungo che ha fatto della Gran Fondo "la classicissima" d'apertura della stagione del ciclismo amatoriale.

È un evento atteso da molti cicloamatori e l'attesa è diventata sempre più forte perché la "Davide Cassani" è nata e cresciuta con una mission: favorire e sviluppare la passione del ciclismo fra i ragazzi, reperendo risorse economiche e fornendo visibilità. La competizione nel 2015 raddoppia: oltre all'organizzazione della Gran Fondo tradizionale, riservata agli amatori, verrà organizzata una gara per la categoria Juniores denominata "Gran Fondo Davide Cassani giovani" che partirà da Solarolo e si concluderà a Faenza nella centralissima Piazza del Popolo sullo stesso arrivo della Gran Fondo, sfruttandone sinergicamente le strutture. Facendo proprio l'appello del Ct dell'anno scorso, la gara intende dare un chiaro segnale di come sia possibile , concretamente, il contributo del mondo amatoriale allo sviluppo del ciclismo giovanile.

Il percorso ricalca quello sperimentato negli ultimi anni, è stato un po' alleggerito, togliendo il Monte Casale, sostituito dal Monte Carla, decisamente più leggero; questo visto che la gara si svolge a inizio stagione e , per molti, la preparazione atletica non è ancora al meglio.

Cinque saranno i colli da scalare per il percorso lungo, Chioda, Busca, Collina, Carla e Monticino per complessivi 126 km.; solo tre per il percorso medio, Collina, Carla e Monticino per 96 km. Particolare attenzione, come tradizione, alla sicurezza; tanti i volontari e gli addetti della Protezione Civile, nonché Polizia Municipale e Carabinieri sul percorso, oltre alla scorta in moto della Polizia Stradale e del Team Progetti Scorta, affinché sia una serena giornata di sport e convivialità.

Prezioso e fattivo il contributo delle Amministrazioni Comunali interessate al transito della corsa, con un particolare ringraziamento al Comune di Faenza, qui presente con l'Assessore Savini. Il Quartier generale della manifestazione (attivo da sabato 21 marzo) sarà in centro a Faenza diviso tra Piazza del Popolo e Piazza della Molinella; la prima sarà il teatro della sempre emozionante partenza e dell'arrivo, la seconda ospiterà la segreteria gara, la consegna dei numeri e del pacco gara, nonché un interessante expo dedicato alla bicicletta. Ancora in Piazza per il pasta-party, nella adiacente Piazzetta Zauli, dove verrà predisposto anche un deposito (custodito) per le biciclette; i concorrenti potranno mangiare in santa pace, senza il pensiero della custodia bici. E' attivo il sito internet dedicato alla manifestazione, www.granfondodavidecassani.it completo di tutte le informazioni su iscrizioni, logistica, percorsi, consigli tecnici di Davide Cassani.

Annuncio promozionale

Alluvione, Mingozzi attacca Legambiente: " Specula sui danni della mareggiata"

RavennaToday

"Alluvione, Mingozzi attacca Legambiente: " Specula sui danni della mareggiata"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Alluvione, Mingozzi attacca Legambiente: " Specula sui danni della mareggiata"

"Approfittare di una situazione critica, nella quale tutti si impegnano a fare il possibile affinché si ritorni alla normalità, è un atteggiamento che va contestato", prosegue Mingozzi

Redazione 12 febbraio 2015

Storie CorrelateAlluvione, Legambiente: "Casse di espansione e manutenzione ordinaria del territorio"Alluvione, Legambiente: "Serve con urgenza un piano straordinario di difesa della costa"

"Legambiente specula sui danni della mareggiata puntando ancora il dito contro le estrazioni e perfino contro l'autostrada Orte-Mestre". E' quanto afferma il vicesindaco di Ravenna, Giannantonio Mingozzi. "eccezionalità dell'evento - con il vento a 40 nodi, onde di sei metri, il mare che non riceveva - a De Renzi e a Rambelli proprio non interessa, dal momento che il loro obiettivo è solo quello di continuare a far credere che subsidenza e mareggiate siano il frutto delle estrazioni e che la ricerca di idrocarburi ponga a rischio l'intera economia della costa e la salvaguardia dell'ambiente", afferma il vicesindaco.

Annuncio promozionale

"Approfittare di una situazione critica, nella quale tutti si impegnano a fare il possibile affinché si ritorni alla normalità, è un atteggiamento che va contestato - prosegue Mingozzi -. Da Lido Adriano a Lido di Savio, in tutti gli incontri che abbiamo avuto in questi giorni con la cittadinanza e con gli operatori turistici, le priorità più urgenti sono state bene indicate, a partire dal ripristino della spiaggia e dalle manutenzioni stradali. Ma nessuno ha posto il problema dell'autostrada Ravenna-Mestre, che non c'entra proprio nulla e che potrebbe invece migliorare l'afflusso turistico verso la nostra costa".

Concluso il corso di protezione civile di Mistral con nuovi 68 diplomati**Ravennanotizie.it***"Concluso il corso di protezione civile di Mistral con nuovi 68 diplomati"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

Concluso il corso di protezione civile di Mistral con nuovi 68 diplomati Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna

Alla presenza degli assessori al Volontariato, Giovanna Piaia, e alla Protezione civile, Enrico Liverani, si è conclusa ieri sera l'edizione 2015 del corso per volontari di Protezione Civile "Scopri il coraggio che hai", organizzato dall'associazione R.C.Mistral.

Come per le edizioni precedenti, l'affluenza è stata alta, con una percentuale femminile del 37 per cento, e con molti fra giovani e studenti. Il diploma è stato conseguito da 68 frequentanti che ieri sera hanno ricevuto l'attestato.

L'assessore Liverani ha ricordato l'importanza fondamentale della protezione civile sottolineando come "in questa recente emergenza, che ci ha così segnati, la sua attivazione e il suo impegno siano stati cardini di risposta sul territorio". Per l'assessore è stata anche l'occasione per condividere informazioni e dati, tecnici ed economici sui danni del maltempo.

Dal canto suo l'assessora Piaia ha sottolineato come attraverso il volontariato si possa divenire cittadini attivi e che tale condizione rappresenta "un forma di partecipazione che rende migliori se stessi e il territorio in cui si vive".

"L'affluenza di così tanti cittadini è sicuramente un segnale importante della ritrovata sensibilità al senso civico" - ha detto il Presidente Cavaliere Daniele Rotatori -. Attraverso i corsi aumentano di anno in anno le persone con competenze di Protezione civile a vantaggio della nostra comunità. Molti si sono già iscritti alla nostra associazione a dimostrazione che durante il corso siamo riusciti a trasmettere quel senso civico che da 20 anni ci motiva a far volontariato.

Ävj

Coldiretti Emilia-Romagna: "Imu, dopo danni da maltempo, no sanzioni per ritardi"**Ravennanotizie.it***"Coldiretti Emilia-Romagna: "Imu, dopo danni da maltempo, no sanzioni per ritardi"'"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Coldiretti Emilia-Romagna: "Imu, dopo danni da maltempo, no sanzioni per ritardi" Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna, Bassa Romagna

Appello ai sindaci per aliquota minima anche in pianura

"Ridurre al minimo l'aliquota Imu da applicare ai terreni agricoli nei comuni interessati ed evitare sanzioni nei casi di ritardato pagamento rispetto alla scadenza del 10 febbraio, nel pieno rispetto dello Statuto del Contribuente". Questo l'appello lanciato ai sindaci dell'Emilia Romagna da Coldiretti regionale.

Si conferma dunque l'apprezzamento dell'organizzazione dei coltivatori per la scelta equa e coraggiosa di mantenere le esenzioni per le imprese agricole professionali in tutte le aree svantaggiate, riconoscendo il ruolo economico e di presidio territoriale di chi lavora e vive di agricoltura.

Considerata anche la pesante situazione che si è creata nelle campagne dell'Emilia Romagna a causa del maltempo, oltre all'esenzione nelle aree svantaggiate, Coldiretti Emilia Romagna ha esteso l'appello anche ai sindaci dei comuni di pianura affinché anche in queste zone sia fissata l'aliquota minima prevista dalla legge, con l'auspicio di una evoluzione positiva che riconosca il ruolo di presidio territoriale anche per le aziende professionali di queste zone.

Le richieste di Confcommercio Emilia Romagna sull'emergenza maltempo**Ravennanotizie.it**

"Le richieste di Confcommercio Emilia Romagna sull'emergenza maltempo"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Le richieste di Confcommercio Emilia Romagna sull'emergenza maltempo Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna, Cervia, Bassa Romagna

Un momento dell'incontro all'Aurelia

Rivolte al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, nell'incontro che si è tenuto oggi a Milano Marittima all'Hotel Aurelia

"Abbiamo sentito il presidente della Regione molto vicino e presente in questo difficile momento - dicono da Confcommercio -, e siamo certi che continuerà nel suo impegno, accanto alle imprese fino alla totale risoluzione dei problemi creati dal maltempo".

Questi i punti dell'intervento del vicepresidente regionale Confcommercio con delega al Turismo e presidente della Consulta Regionale al Turismo Terenzio Medri:

Innanzitutto occorre:

- la dichiarazione del Governo dello Stato di emergenza è la condizione primaria e necessaria per qualunque tipo di intervento;

- mettere da subito in sicurezza il territorio e garantire condizioni per la sollecita ripresa delle attività colpite, in particolare stabilimenti balneari, alberghi ed esercizi commerciali in genere.

Inoltre:

- una moratoria degli adempimenti fiscali/tributari/contributivi/creditizi e ricorso al credito d'imposta per l'autofinanziamento degli interventi ed una moratoria dei pagamenti dei mutui e finanziamenti per le imprese;

- un giusto indennizzo da parte dei Gestori dei Servizi, in particolare per l'Emilia dove si sono verificate protratte interruzioni di servizi sulle linee elettriche e telefoniche;

- ottenere una deroga al Patto di Stabilità per permettere alle Amministrazioni locali di liberare le risorse.

Occorre soprattutto snellire i tempi della burocrazia per permettere la ripresa delle attività turistiche in particolare agli stabilimenti balneari in quanto la stagione è alle porte.

Prevedere indennizzi costi per le attività produttive che hanno subito danni dall'evento eccezionale del 5/6 febbraio scorso.

Produrre una campagna promozionale turistica di sostegno e di rilancio per la stagione imminente (prima del periodo pasquale).

Alluvione, Matteucci: "Studieremo la possibilità per posticipare le tasse locali"**Ravennanotizie.it***"Alluvione, Matteucci: "Studieremo la possibilità per posticipare le tasse locali""*Data: **13/02/2015**[Indietro](#)

Alluvione, Matteucci: "Studieremo la possibilità per posticipare le tasse locali" Giovedì 12 Febbraio 2015 - Ravenna
Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci

Il Sindaco guarda all'articolo 24 del regolamento del Comune per posticipare il versamento delle le tasse locali per i cittadini e gli imprenditori che hanno subito danni

La seduta del Consiglio comunale di oggi pomeriggio è stata aperta da una comunicazione dell'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Enrico Liverani sull'emergenza maltempo dei giorni scorsi. Dopo gli interventi dei Consiglieri comunali, il dibattito è stato concluso dal sindaco Fabrizio Matteucci.

«A partire già dalla seduta della Giunta di martedì prossimo, - ha annunciato - studieremo in che modo applicare l'articolo 24 del regolamento delle entrate tributarie del Comune di Ravenna. L'articolo in questione recita: "Con deliberazione della Giunta comunale, i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, a seguito di calamità naturali o comunque per motivi individuati e precisati nella stessa deliberazione".

Nel primo pomeriggio di oggi, nel corso della tappa a Lido di Savio di un giro di ricognizione sulla costa romagnola, ho incontrato nuovamente il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e gli Assessori regionali Andrea Corsini e Paola Gazzolo.

Al presidente Bonaccini ho sottolineato con forza la necessità di unire le nostre forze per cercare insieme di ottenere una cosa finora inedita: che, nell'ambito della richiesta di riconoscimento di stato d'emergenza per calamità naturale, vengano concesse linee di finanziamento anche per gli imprenditori e i cittadini.

Ad oggi possiamo parlare ragionevolmente di più di 30 milioni di danni nel territorio del Comune di Ravenna.

Ci sono lavori di somma urgenza che faremo con parte dei cinque milioni stanziati dalla Regione. La difesa dell'arenile, sicurezza della viabilità e verifica situazione degli alberi: sono le tre priorità assolute alle quali ci stiamo dedicando in queste ore.

Da lunedì avremo un altro fronte di impegno: dobbiamo fare sapere che i nostri nove lidi, con le loro strutture balneari, i loro alberghi, i loro campeggi, i loro ristoranti, la loro rete commerciale saranno pronti per accogliere a braccia aperte i turisti nella prossima stagione. Per questo studieremo una forma di comunicazione.

Voglio ringraziare le migliaia di volontari che in maniera più o meno organizzata si sono mossi per dare una mano, le donne e gli uomini in divisa, gli uomini e le donne in "tuta da lavoro", tutti i ravennati che hanno contribuito a creare una solida rete di solidarietà. Auspico che la classe politica di questa città sia all'altezza dello spirito civico dei nostri cittadini. Si e' abbattuta su di noi una mareggiata con onde anomale alte sei metri che nessun opera dell'uomo poteva neutralizzare. Molti imprenditori e cittadini hanno subito un colpo che li ha messi in ginocchio: ci rialzeremo tutti insieme».

La Gran Fondo Davide Cassani invecchiando... si fa giovane. Ieri la presentazione

Ravennanotizie.it

"La Gran Fondo Davide Cassani invecchiando... si fa giovane. Ieri la presentazione"

Data: **13/02/2015**

Indietro

La Gran Fondo Davide Cassani invecchiando... si fa giovane. Ieri la presentazione Giovedì 12 Febbraio 2015

La Gran Fondo Davide Cassani compie 21 anni e... si fa giovane, con una grande novità che fa bene al ciclismo: quest'anno la "classicissima d'apertura" sosterrà concretamente l'attività giovanile. L'edizione 2015 è stata presentata ieri sera a Faenza, presso la Sala del complesso dei Salesiani (via San Giovanni Bosco, 1). Si è trattato di una conferenza stampa aperta al pubblico, durante la quale il CT della Nazionale Davide Cassani ha illustrato i percorsi, provati da lui stesso, nonché le novità tecniche che caratterizzeranno l'edizione di quest'anno curata nell'organizzazione dalla S.C. Ceretolese e dalla Pol. Zannoni.

Ma la vera novità di quest'anno sta nel fatto che nella stessa giornata della Gran Fondo, cioè domenica 22 marzo 2015, l'impegno organizzativo raddoppierà: oltre all'organizzazione della Gran Fondo tradizionale, riservata agli amatori, verrà organizzata una gara per la categoria Juniores denominata "Gran Fondo Davide Cassani giovani" che partirà da Solarolo e si concluderà a Faenza nella centralissima Piazza del Popolo sullo stesso arrivo della Gran Fondo, sfruttandone sinergicamente le strutture. Forte l'impulso arrivato nella scorsa stagione da parte del CT Davide Cassani, che con il proprio appello ha cercato di lanciare al mondo amatoriale un chiaro segnale di come sia possibile dare un concreto contributo al ciclismo giovanile; ma forte e simbolica è l'azione della S.C. Ceretolese e della Polisportiva Zannoni, società emiliano romagnole che del ciclismo giovanile si occupano quotidianamente per tutto l'anno. Due società che accettano la coraggiosa sfida di far comunicare due mondi spesso inconciliabili, portando il ciclismo amatoriale a supportare e sostenere il ciclismo giovanile, che negli ultimi anni soffre anche, in particolare, il sempre minor numero di gare in calendario.

La Gran Fondo Davide Cassani è un evento atteso da molti cicloamatori e l'attesa è diventata sempre più forte negli anni perché la "Davide Cassani" è nata e cresciuta con una mission: favorire e sviluppare la passione del ciclismo fra i ragazzi, reperendo risorse economiche e fornendo visibilità. L'edizione 2015 farà un ulteriore, grande, passo verso questo obiettivo. Ma veniamo agli aspetti più strettamente tecnici inerenti la Gran Fondo; il percorso ricalca quello sperimentato negli ultimi anni, è stato un po' alleggerito, togliendo il Monte Casale, sostituito dal Monte Carla, decisamente più leggero; questo visto che la gara si svolge a inizio stagione e, per molti, la preparazione atletica non è ancora al meglio. Cinque saranno i colli da scalare per il percorso lungo, Chioda, Busca, Collina, Carla e Monticino per complessivi 126 km.; solo tre per il percorso medio, Collina, Carla e Monticino per 96 km. Particolare attenzione, come tradizione, alla sicurezza; tanti i volontari e gli addetti della Protezione Civile, nonché Polizia Municipale e Carabinieri sul percorso, oltre alla scorta in moto della Polizia Stradale e del Team Progetti Scorta, affinché sia una serena giornata di sport e convivialità.

Prezioso e fattivo il contributo delle Amministrazioni Comunali interessate al transito della corsa. Il Quartier generale della manifestazione (attivo da sabato 21 marzo) sarà in centro a Faenza diviso tra Piazza del Popolo e Piazza della Molinella; la prima sarà il teatro della sempre emozionante partenza e dell'arrivo, la seconda ospiterà la segreteria gara, la consegna dei numeri e del pacco gara, nonché un interessante expo dedicato alla bicicletta. Ancora in Piazza per il pasta-party, nella adiacente Piazzetta Zauli, dove verrà predisposto anche un deposito (custodito) per le biciclette; i concorrenti potranno mangiare in santa pace, senza il pensiero della custodia bici. E' attivo il sito internet dedicato alla manifestazione, www.granfondodavidecassani.it completo di tutte le informazioni su iscrizioni, logistica, percorsi, consigli tecnici di Davide Cassani.

***La Gran Fondo Davide Cassani invecchiando... si fa giovane. Ieri la
presentazione***

Per richiesta di info: info@granfondodavidecassani.it - 347/2205458

Ävj

Oleodotto Fiumicino, sversamento di carburante in canale: si teme nuovo disastro ambientale

Nuovo tentato furto all'oleodotto di Fiumicino: sversamento di carburante in canale | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)

Oleodotto Fiumicino, sversamento di carburante in canale: si teme nuovo disastro ambientale
feb 12, 2015 | [Commenti 0](#)

Di Maria Romano Nuovo tentato furto all'oleodotto delle raffinerie di Roma: ieri sera intorno alle 20 in viale Lago di Traiano a Fiumicino, alcuni cittadini hanno lanciato l'allarme, colpiti dal forte odore di carburante che si percepiva nell'area.

Gli operai sono ora al lavoro per chiudere il buco da dove è fuoriuscito il carburante, riversatosi nel canale di raccolta le Vignole. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di Porto di Roma, la Protezione Civile, la Polizia di Fiumicino e la Polizia Locale che ha istituito un senso unico su viale Lago di Traiano. Indaga la Capitaneria di Porto di Roma che procederà al sequestro dell'area.

Scattato nel frattempo il piano di emergenza coordinato tra comune di Fiumicino, protezione civile locale e capitaneria di porto, con relativa bonifica e controlli. Si teme il ripetersi di nuovi disastri ambientali come quelli verificatisi a novembre 2014 tra Maccarese e Palidoro, con la conseguente drammatica moria di pesci e animali nella Riserva Naturale del Litorale Romano. Da quanto si apprende al momento, la fuoriuscita di carburante non avrebbe raggiunto il Tevere, fermandosi in prossimità di via Portuense dove si trovano delle pompe di sollevamento.

L'assessore all'ambiente di Fiumicino, Roberto Cini, giunto subito sul posto assieme al vicesindaco Anna Maria Anselmi e all'assessore all'urbanistica, Ezio Di Genesio Pagliuca, ha spiegato che i rifornimenti sono stati subito interrotti e le barriere oleoassorbenti posizionate.

Ävj

Fiumicino: nuovo sversamento di kerosene a seguito di un furto**RomaToday**

"Fiumicino: nuovo sversamento di kerosene a seguito di un furto"

Data: 12/02/2015

Indietro

Fiumicino: nuovo sversamento di kerosene a seguito di un furto

L'effrazione ieri sera in viale Lago di Traiano. Lo sversamento su una condotta sotterranea in corrispondenza di due tubi di scolo collegati con il canale delle Vignole

Redazione 12 febbraio 2015

1

Una grossa falla su una conduttura interrata in via Lago di Traiano a Fiumicino. Questo quello che hanno trovato gli uomini della Protezione Civile di Fiumicino - Associazione Nuovo Domani, i primi ad intervenire insieme alla locale Capitaneria di Porto nel luogo dove era stata segnalata un nuovo sversamento di Kerosene. La città aeroportuale torna al centro delle cronache infatti per un nuovo sversamento di carburante. Ieri infatti si è verificato un nuovo tentativo di furto che ha provocato la fuoriuscita di carburante. La falla in prossimità di un canale di scolo ha riversato il carburante nel vicino canale di bonifica che a sua volta porta direttamente a mare tramite il Tevere.

Lo sbarramento con le benne assorbenti attuato dai volontari di Protezione Civile, qualificati nel contrasto all'inquinamento da idrocarburi, ha evitato che il kerosene si riversasse a mare con conseguente gravissimo danno ambientale.

"Dopo un lavoro notturno di circa tre ore - dichiara l'assessore Cini - l'area è stata messa in sicurezza: è stato immediatamente chiuso il flusso di carburante che collegava con le navi al largo, sono state posizionate delle panne galleggianti oleoassorbenti e con un mezzo è stato aspirato il carburante riversatosi nel canale. Abbiamo subito allertato tutte le autorità competenti e gli enti preposti, compresi Eni, Raffineria di Roma e Seram. In queste ore siamo sul posto sul posto per seguire da vicino le operazioni di bonifica".

Annuncio promozionale

Sversamento kerosene a Fiumicino

Maltempo: almeno 30 milioni di danni

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Maltempo: almeno 30 milioni di danni"

Data: 12/02/2015

Indietro

»ravenna

Ravenna

Maltempo: almeno 30 milioni di danni

La prima stima arriva da Palazzo Merlato, la lista del sindaco Matteucci

| Altro N. Commenti 0

12/febbraio/2015 - h. 12.39

RAVENNA - Almeno trenta milioni di danni. Questa la prima stima del maltempo che arriva da Palazzo Merlato. La lista la stila il sindaco Fabrizio Matteucci. Per quanto riguarda le opere pubbliche, "abbiamo stimato in 8 milioni e 443.000 euro la somma necessaria complessivamente per ripristinare le infrastrutture danneggiate dalla pioggia e dalle mareggiate". Di questa somma, "un milione e 66mila euro saranno destinati per interventi di somma urgenza, 3 milioni 547mila per lavori urgenti e 3 milioni 820 mila per gli altri interventi".

Per quanto riguarda i danni subiti dalle imprese che "ci sono stati segnalati dalle associazioni, parliamo di circa 15 milioni e 350mila euro. Da questa prima ricognizione restano fuori le imprese agricole che hanno un altro canale di finanziamento".

All'indirizzo mail dell' Assessorato comunale ai Lavori pubblici (assllpp@comune.ra.it) sono arrivate finora 120 segnalazioni di danni subiti dalle abitazioni "che non siamo ancora riusciti a quantificare. Se sommiamo i danni subiti dal pubblico e dai privati ad oggi siamo a 24 milioni. Ma sicuramente alla fine del censimento saranno superiori ai 30 milioni di euro". Oggi la Regione inizierà l'iter per la richiesta dello stato d'emergenza per la calamità naturale: per questo il Comune dovuto raccogliere in tutta fretta questi primi dati entro la mattinata di ieri.

Quella dell'11 febbraio, ribadisce però il sindaco, non era una "data tagliola": i cittadini potranno continuare ad inviare le loro segnalazioni anche nei prossimi giorni alla mail assllpp@comune.ra.it. "Infine, ripeto quanto ho già detto in più di un'occasione: negli anni passati lo stato d'emergenza per calamità naturale è stato riconosciuto solo per opere pubbliche. D'accordo con il Presidente della Regione abbiamo deciso di percorrere questa strada anche per i danni subiti dai privati. E' una soluzione inedita che può assumere solo il Governo".

Le banche intanto continuano a creare plafond da mettere a disposizione, raccogliendo l'invito di Matteucci. Dopo la Cassa di Risparmio e Intesa Sanpaolo ieri è stata la volta di Unicredit che ha predisposto un plafond da 50milioni per la

Maltempo: almeno 30 milioni di danni

richiesta di uno specifico "Prestito a sostegno".

Strade chiuse. A seguito di verifiche da parte dei tecnici del Comune in via Sant'Alberto, danneggiata dal maltempo dei giorni scorsi, è stata assunta la decisione di riaprire la strada mantenendo comunque il senso unico in uscita verso la 309dir. Viene invece mantenuta la chiusura di via Romea Nord, nel tratto da via Bacci alla rotonda degli Spedizionieri

Maltempo: Enel rimborsa tutti, o quasi

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Maltempo: Enel rimborsa tutti, o quasi"

Data: 12/02/2015

Indietro

»forlì

Romagna

Maltempo: Enel rimborsa tutti, o quasi

Non sarà necessario presentare alcuna domanda, gli idennizzi verranno scalati dalla bolletta

| Altro N. Commenti 0

12/febbraio/2015 - h. 15.02

ROMAGNA - "Non sarà necessario presentare alcuna richiesta o domanda per ottenere gli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia elettrica gas e sistema idrico per le interruzioni di energia elettrica dovute all'eccezionalità e intensità delle nevicate che hanno interessato nei giorni scorsi l'Emilia-Romagna e la Lombardia".

Lo annuncia una nota di Enel assicurando che i suoi clienti "troveranno infatti l'indennizzo accreditato direttamente nella bolletta del loro venditore di energia e sarà riconosciuto indipendentemente dalla responsabilità all'origine dell'interruzione della fornitura". Resta da vedere se questo fermerà le varie class action a cui stanno pensando vari Comuni colpiti dalla neve e rimasti al buio e varie associazioni di difesa dei consumatori (peraltro non tutte sono convinte dell'utilità di una class action).

Enel, dal canto suo, spiega che la delibera dell'Autorità per l'energia, la numero 198/11, prevede infatti che, "in caso di interruzioni di energia elettrica di durata superiore a determinati limiti, vengano riconosciuti ai clienti del sistema elettrico specifici indennizzi erogati automaticamente".

Gli importi saranno calcolati "sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità stessa, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente". In particolare, specifica Enel, hanno diritto all'indennizzo i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno otto ore nei comuni con più di 50mila abitanti, di oltre 12 ore per comuni tra i 5mila e i 50mila abitanti e oltre le 16 ore per i Comuni più piccoli.

Per quel che riguarda gli intestatari di forniture di media tensione, le interruzioni devono essere almeno di quattro ore nei Comuni con oltre 50mila abitanti, sei ore per quelli tra 5mila e 50mila abitanti e oltre le otto ore per i Comuni più piccoli. Gli indennizzi verranno trasferiti da Enel Distribuzione ai venditori entro la prima fatturazione utile del servizio di trasporto, decorsi 60 giorni dalle interruzioni. A questi tempi "vanno aggiunti quelli necessari ai venditori per trasferire l'indennizzo ai clienti direttamente in bolletta", conclude Enel.

Maltempo: Enel rimborsa tutti, o quasi

Neve, salgono a oltre 12 milioni i danni in provincia di Modena. Inviata ricognizione per lo stato di emergenza

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Neve, salgono a oltre 12 milioni i danni in provincia di Modena. Inviata ricognizione per lo stato di emergenza"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Neve, salgono a oltre 12 milioni i danni in provincia di Modena. Inviata ricognizione per lo stato di emergenza
12 feb 2015 - 191 letture //

E aumentato a oltre 12 milioni il conto dei danni nel modenese provocati dalle recenti nevicate. Si tratta della ricognizione definitiva della Protezione civile della Provincia, aggiornata a giovedì 12 febbraio con le ultime segnalazioni da parte dei sindaci colpiti, che sarà inviata alla Regione per la richiesta al Governo dello stato di emergenza.

Il conteggio prende in esame i costi delle emergenze, quelli per i ripristini e una prima valutazione ai danni alle strutture pubbliche e private, tra cui le tensostrutture; è esclusa buona parte dei danni a cittadini privati e imprese che saranno oggetto di una ulteriore ricognizione, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, in caso di dichiarazione dello stato di emergenza (per ora le prime segnalazioni vedono danni per oltre un milione di euro).

Per la spalatura straordinaria (escluse quindi le risorse per quella ordinaria) e gli interventi sulle alberature sono stati spesi oltre un milione e 600 mila euro per complessivi 147 interventi; oltre tre milioni e 300 mila euro serviranno per eliminare i rischi e la messa in sicurezza idrogeologica; oltre tre milioni e 700 mila euro per il ripristino di verde e viabilità, quasi 100 mila euro sono stati spesi per l'assistenza alla popolazione, sulle strutture pubbliche danneggiate i danni ammontano a oltre 2,6 milioni, ma potrebbero aumentare a seguito delle ulteriori verifiche previste.

Ävj

Altra frana in Maremma, rottura per l'acquedotto

[Roccalbegna] Altra frana in Maremma, rottura per l'acquedotto | gonews.it

gonews.it

""

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Altra frana in Maremma, rottura per l'acquedotto

12 febbraio 2015 14:35

Attualità Roccalbegna

[foto d'archivio](#)

Ancora una frana in Maremma che ha causato una rottura all'acquedotto. Si tratta della quinta negli ultimi quindici giorni. I tecnici di Acquedotto del Fiora sono al lavoro per un intervento di riparazione urgente sulla dorsale Arbure per una rottura improvvisa su una condotta in località Podere Cerere nel comune di Roccalbegna.

E' stato chiuso il nodo idraulico denominato Monterosso, nel comune di Campagnatico, determinando la temporanea sospensione del flusso idrico ai serbatoi e alle utenze collegate direttamente a questa condotta nelle località La Pigna e zone limitrofe nel comune di Roccalbegna, Chessa e zone limitrofe nel comune di Scansano, Granaione, Sticcianese, Arcille e zone limitrofe nel comune di Campagnatico e in località Istia d'Ombro, Stiacciole, Casalecci, San Martino, Roselle, Commendone, Piagge del Maiano, Montorsoli, Poggio Cavallo, Grancia, Ottava zona Grillese, Strada Provinciale dello Sbirro e zone limitrofe nel comune di Grosseto.

Concordia: risarciti passeggeri ed enti per 12,3 milioni di euro. Le reazioni

[Grosseto] | gonews.it

gonews.it*"Concordia: risarciti passeggeri ed enti per 12,3 milioni di euro. Le reazioni"*

Data: 12/02/2015

Indietro

Concordia: risarciti passeggeri ed enti per 12,3 milioni di euro. Le reazioni

12 febbraio 2015 14:24

12 febbraio 2015

Cronaca Grosseto

La Costa Concordia

Francesco Schettino e la Costa, in quanto responsabile civile in solido con l'ex comandante della Concordia, dovranno risarcire complessivamente 12,3 milioni di euro a naufraghi e equipaggio della nave, oltre ad alcuni enti ed associazioni. Dal dispositivo della sentenza letta ieri sera dal giudice Giovanni Puliatti, emerge infatti che complessivamente i passeggeri e l'equipaggio dovranno essere risarciti con 4 milioni di provvisori e quasi 2,8 milioni di danni definitivi, stabiliti dal tribunale. Agli enti, invece, Schettino e la Costa dovranno pagare complessivamente 5 milioni e 510mila euro: ci sono la regione Toscana, la provincia di Grosseto e il comune del Giglio, i ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, delle Infrastrutture e della Difesa, il Dipartimento della Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio.

Risarcito anche l'Inail. Infine, 45mila euro complessivi verranno liquidati a 3 associazioni: Codacons, Confconsumatori e Wwf. Mentre per i danni indicati dal tribunale in via definitiva non sarà possibile impugnare al tribunale civile gli importi stabiliti, le provvisori invece, oltre ad essere immediatamente eseguibili, aprono la strada a causa civili per la quantificazione effettiva del danno.

Il pm di Grosseto, dal tribunale ragione su tutta la linea

Il tribunale ci ha dato ragione su tutta la linea. Nell'esercizio del potere discrezionale del tribunale sono state comminate a Francesco Schettino delle pene diverse. Noi avevamo chiesto i massimi edittali, il tribunale si è attestato su valori mediani. Schettino è colpevole di tutti i reati. Così Maria Navarro procuratore di Grosseto facente funzione dopo la sentenza per il naufragio della Concordia.

Schettino, ha poi aggiunto, ha l'aggravante della colpa cosciente per il naufragio. Vuol dire che volontariamente si è avvicinato all'isola del Giglio, ha cambiato la rotta. Non capisco alcuni commenti e mi viene da ridere, ha aggiunto riferendosi alle ricostruzioni di alcuni media che davano per sconsigliata la linea della procura. Non ci sono precedenti di condanne di questo tipo per i delitti colposi. Il tribunale ha aggiunto il pm Stefano Pizza ha fatto il suo dovere.

Il pm: La fuga di Schettino? Speriamo abbia ragione il tribunale

C'è chi ha detto che non andrà in galera? Per il momento no, ma ci andrà dopo il terzo grado di giudizio, se verranno confermate le nostre accuse. Così il procuratore di Grosseto facente funzione Maria Navarro dopo la sentenza per il naufragio della Costa Concordia.

Se scappa? Speriamo che abbia ragione il tribunale, ha aggiunto rispondendo poi ad una domanda sull'eventuale ricorso in appello: Aspettiamo le motivazioni e poi vedremo. Quanto alle responsabilità di Costa ci si dimentica ha detto il magistrato che il processo penale in Italia punisce le persone fisiche e non le società. La compagnia ha deciso di patteggiare, ed ha pagato il massimo per quello che prevede il rito. Schettino invece ha scelto di andare al massacro.

Naufrago: Meritava ergastolo anche se non ci avrebbe ridato tranquillità

Sedici anni di condanna a Francesco Schettino? Troppo poco, non è vera giustizia: a commentare con l'ANSA la sentenza del tribunale di Grosseto è Umberto Trotti, il naufrago originario di Ferentillo sopravvissuto insieme alla moglie e ai due figli di tre anni e 4 mesi alla tragedia della Costa Concordia. Per le morti provocate e le conseguenze subite dai sopravvissuti, secondo Trotti, il comandante meritava solo l'ergastolo, anche se non ci avrebbe comunque riportato la tranquillità. Di sicuro aggiunge in carcere non ci andrà mai. Quella vicenda ci ha rovinato la vita continua Trotti -, io sto male, ma soprattutto stanno male mia moglie e la mia figlia più grande. In questi anni abbiamo speso 10 mila euro

Concordia: risarciti passeggeri ed enti per 12,3 milioni di euro. Le reazioni

di psicologo, ma i problemi non sono finiti . La colpa di quanto successo, è convinto ancora il naufrago, è comunque di tanti, non solo di Schettino . Gli unici che ci hanno rimesso in questa storia aggiunge sono i passeggeri: ognuno di noi era salito su quella nave per festeggiare qualcosa, io ad esempio il mio viaggio di nozze. E invece ora conclude Trotti ho più ricordi del giorno del naufragio che del mio matrimonio .

Domnica: Sentenza giusta, io risarcita da vittima

Sono felice che la vicenda si sia conclusa con sentenza estremamente equilibrata. Il risarcimento è rispettosissimo della mia figura di vittima . Così la moldava Domnica Cemortan, con Francesco Schettino sulla Costa Concordia, sulla provvisoria di 30.000 euro decisa dal tribunale a suo favore. Non sono mai stata animata da intenti vendicativi verso nessuno , ha affidato le sue parole all avvocato Gianluca Madonna. Poi su Schettino: Doveva avere più coraggio, fare di più per far emergere le responsabilità di Costa .

Orlando: Sentenze risarciscono, ma non le commento

La condanna ha questa finalità , ossia quella di risarcire la comunità, ma non commento le sentenze . Così il ministro della Giustizia Andrea Orlando a margine di un incontro ha risposto ai cronisti che lo hanno interpellato sulla sentenza per Francesco Schettino per il naufragio della Costa Concordia. Non ho mai commentato gli atti della magistratura e tanto meno le sentenze: è una delle caratteristiche del ruolo che svolgo e se lo facessi andrei contro questo ruolo , ha detto.

Emergenza neve, gli esperti della forestale sorvolano i crinali toscani

[Toscana] | gonews.it

gonews.it*"Emergenza neve, gli esperti della forestale sorvolano i crinali toscani"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Emergenza neve, gli esperti della forestale sorvolano i crinali toscani

12 febbraio 2015 15:59

12 febbraio 2015

Attualità Toscana

Gli esperti del Corpo Forestale dello Stato hanno verificato la situazione del manto nevoso sui principali tratti montuosi toscani interessati dall'emergenza neve eseguendo numerosi sorvoli mirati sulle zone innevate. Sono state verificate numerose criticità.

Nei giorni passati, i previsori di valanghe del Servizio Meteomont operativo all'interno del Corpo Forestale dello Stato hanno sorvolato in elicottero il crinale appenninico (percorrendo l'itinerario Lago Santo Abetone Val di Luce Monte Cimone Campolino Monte Gomito Castelnuovo Garfagnana) e quello apuano Passo Radici Monte Giovarello Monte Prado Monte Cusna Asta Febbio – Cimone Abetone Val di Luce Apuane)

La veduta panoramica assicurata dal mezzo aereo ha reso possibile individuare e verificare le situazioni più critiche del manto nevoso la cui stabilità cambia frequentemente nelle zone di crinale esaminate al confine tra i versanti toscano ed emiliano.

Nel versante toscano, province di Pistoia e Lucca, lo spessore del manto nevoso è risultato di spessore ridotto e in costante diminuzione a partire dalla linea di crinale in virtù dello spirare di venti a forte intensità. Nella catena Appenninica è stata individuata una valanga di neve superficiale a debole coesione di media grandezza che ha interessato il crinale occidentale della cresta di Campolino che si riversa nel torrente dell'Orrido di Botri, in località Balzo delle fate. Poiché alla base del canalone si trova un significativo accumulo di neve a debole coesione non interessato dall'ultima nevicata, considerata l'intensità dell'azione eolica, si può presumere che il distacco sia avvenuto nei giorni 3 o 4 febbraio. Nelle Alpi Apuane, sul versante orientale, meno esposto all'azione del vento, sono state individuate poche cornici sui crinali con neve ancora abbastanza leggera e diffusi scaricamenti lungo i pendii più ripidi oltre 60° d'inclinazione. Nel versante apuano della Provincia di Massa la quota neve è in rapida salita ma non sono state osservate criticità particolari.

Contribuire ai molteplici aspetti della sicurezza in montagna è una delle attività tradizionalmente svolte dal Corpo Forestale dello Stato. Il Servizio Meteomont, assicurato dal Corpo forestale dello Stato e dal Comando Truppe Alpine, in collaborazione col Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, è nato nel 1978 e oggi copre tutto il territorio montano al fine di monitorare e di prevedere i pericoli e i rischi naturali peculiari della montagna.

Ävj

Schettino il colpevole perfetto: "Non volevo". Il profilo del capitano

[Grosseto] Schettino il colpevole perfetto: Non volevo . Il profilo del capitano | gonews.it

gonews.it

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

Schettino il colpevole perfetto: Non volevo . Il profilo del capitano

12 febbraio 2015 00:09

Cronaca Grosseto

Francesco Schettino

Lo sapevano tutti che mi avrebbero condannato. Ma la nave non l'ho abbandonata, questo non lo posso accettare . Francesco Schettino non c'è nell'aula del teatro moderno di Grosseto quando il giudice, per un'ora di fila, legge la sentenza che lo condanna a 16 anni. Sto male, non ce la facevo proprio . Ma quando gli riferiscono che tutte le accuse sono state accolte, compresa quella di aver lasciato la nave al suo destino, sbotta: combatterò fino alla fine, non mi arrendo . Per 5 anni Schettino non potrà più essere comandante di una nave e per quattro mesi non potrà utilizzare neanche il titolo, la sentenza dice anche questo.

Aspetterò di leggere le motivazioni della sentenza , si limita a dire. Perché ora il concetto che gli fa più male è sempre quello: cercherò per sempre di dimostrare che non ho abbandonato la nave . Lontano dalle telecamere, lontano da tutti, Schettino sa comunque che quella notte ha sbagliato. E per la prima volta, nelle sue dichiarazioni spontanee fatte prime che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, le lacrime hanno sostituito quella sicurezza che l'ha accompagnato per buona parte del processo. Così Schettino ha finalmente detto quel che forse avrebbe dovuto dire fin da quella notte di gennaio.

Quella sera, ma forse non è stato compreso abbastanza, sono in parte morto anch'io. Ma già tre giorni dopo il naufragio, dal 16 gennaio, la mia testa è stata offerta con la convinzione errata di salvaguardare interessi economici . Dice ancora Schettino che mi hanno accusato di mancanza di sensibilità per le vittime: ma cospargersi il capo di cenere è un modo per esibire i propri sentimenti. Una scelta che non ho fatto, che non ho voluto fare. Il dolore non va esibito, perché non va strumentalizzato .

Però magari chiedere scusa non avrebbe fatto male. Il comandante non lo dirà mai, ma stasera ha tirato un sospiro di sollievo. Perché il rischio che il tribunale accogliesse la richiesta, assurda secondo la difesa, della procura, c'era. Non era così scontato ma c'era. Ed infatti il suo avvocato non si dice soddisfatto, ma non può negare che sia andata bene: gli hanno ridato un po' di onore .

Ho vissuto tre anni in un innegabile tritacarne mediatico la cui violenza, se non subita, è difficile da comprendere ha detto lui in aula . Questo, unito al dolore per quanto accaduto, rende difficile definire vita quella che attualmente sto vivendo. Mi hanno isolato, processualmente e umanamente, offrendo un'immagine di me ai media che non corrisponde alla verità . E qual è la verità? Mi sono assunto le mie responsabilità. Ma quella nave non l'ho abbandonata .

IL PROFILO

Un po' bugiardo un po' capro espiatorio, piuttosto fellone e molto italiano medio, di quelli forti coi deboli e deboli coi forti; un latin lover de noantri, pronto a spararla sempre più grossa e che però all'ultimo momento, quando capisce che è davvero finita, fa come tutti: piange e si dispera: non volevo questo . Francesco Schettino avrà tutto il tempo per pensare a quanto ci abbia messo di suo per beccarsi una condanna già scritta da quella notte. Ma quello che già sa è che lui e solo lui poteva essere il colpevole perfetto, capace di metter d'accordo tutti. L'Italia, che di questa condanna aveva bisogno per dire al mondo che no, noi non siamo il paese degli Schettino e quello lì è solo una parentesi, un errore, noi siamo quelli di Sam Cristoforetti, che porta il tricolore lassù nello spazio; la Costa, per ribadire ai milioni di turisti che ogni anno salgono sulle sue navi che se la Concordia si è schiantata sugli scogli del Giglio è colpa di un uomo solo al comando , e quasi spiace prendere in prestito quel titolo che fu di Marco Pantani quando si prese a modo suo il Tour sul Galibier.

Schettino il colpevole perfetto: "Non volevo". Il profilo del capitano

Perfetto anche per i pm, nonostante l'esagerata e assurda richiesta di 26 anni, che, forse per la prima volta nella storia processuale italiana, hanno pensato bene di insultare l'imputato. Neanche Totò Riina è stato definito un idiota, come invece è toccato a Schettino. E ancora: il comandante colpevole perfetto va bene alla gente, ai professionisti del commento sui social che in 140 caratteri possono dire di aver capito tutto, a quelli che lo davano per certo pure come concorrente dell'Isola dei Famosi, perché noi siamo il paese che non può farsi mancare proprio nulla. E va bene ai familiari delle vittime e ai sopravvissuti, che oltre al dolore e alla paura hanno dovuto assistere impotenti alle uscite del comandante: una su tutte, la lezione sulla gestione del panico all'università la Sapienza di Roma. Era il 5 luglio dell'anno scorso.

Sono stupito per tutto questo putiferio, mi sono limitato a descrivere l'incidente, che conosco bene. Il mio è stato un intervento tecnico sulla scorta delle mie conoscenze ebbe a dire a corredo. Il miglior commento all'indeciso avventura romana fu del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: è come se la Sapienza avesse chiamato Dracula a tenere un corso sull'anemia. Eppure. Eppure Schettino non è l'unico colpevole. Primo, perché altri imputati hanno patteggiato: tutti uomini della Costa e la stessa società. Il che significa che hanno ammesso le loro colpe davanti ad un tribunale. Secondo, perché è evidente a tutti che la navigazione ravvicinata, l'inchino, certo non l'ha inventata Schettino. Ed il fatto che centinaia di navi nel mondo continuino serenamente a farlo, da Capri come da Acapulco, è il segreto di Pulcinella. Inoltre, non le ha girate Schettino le immagini a bordo della Concordia negli attimi successivi allo schianto, dove si vede palesemente che a regnare è il caos: altro che gestione dell'emergenza. Su questo, lo stesso Schettino ha fornito un esempio imbarazzante durante un'udienza: il nostromo doveva farsi capire a gesti col personale asiatico e dell'est Europa poiché l'italiano, la lingua ufficiale, era disattesa dal personale straniero e l'inglese lo si usava così così.

Un po' sì un po' no, insomma. Come quella notte maledetta, quando il timoniere indonesiano Jacob Rusli Bin, non capì i suoi ordini. Forse pensavano di essere sul Concorde e non sulla Concordia e di volare sopra la montagna del Giglio è stata l'infelice battuta data ai giudici. Sono stato accusato di mancanza di sensibilità, ma il dolore non va esibito per strumentalizzarlo. Non volevo questo, il 13 gennaio del 2012 sono in parte morto anch'io, non è vita quella che sto vivendo ha detto piangendo il comandante oggi in aula, nelle ultime dichiarazioni spontanee. Parole per scacciare da se quell'immagine di arroganza che non l'ha abbandonato mai, ma forse pronunciate troppo tardi da uno che comunque di parole, da quel 13 gennaio, ne ha dette troppe. E quasi sempre sbagliate. Come quando lo beccarono l'estate scorsa al white party di Ischia, una festa privata su un borghesissimo terrazzo vista mare a Forio dove il tema era, appunto, il bianco. In bianco le signore, ingioiellate il giusto, in bianco l'abbronzatissimo Schettino.

Le foto uscirono sui giornali nei giorni in cui il mondo aveva gli occhi incollati sul Giglio e sull'ultimo viaggio della Concordia. Se qualcuno ha piacere di farsi fotografare con me e una foto non l'ho mai negata a nessuno, né quando ero comandante né ora. La considero una manifestazione di affetto e stima nei miei confronti. La stessa stima che, secondo lui, gli riservarono gli abitanti del Giglio quanto, il 27 febbraio dell'anno scorso, risalì per la prima volta a bordo della nave che aveva portato a schiantarsi sugli scogli. E pazzo si billò il sindaco Sergio Ortelli ma quale stima, l'unico sentimento dell'isola nei suoi confronti è la rabbia. Nel mondo, Schettino è ormai parola da rifuggire come la peste: una volta che s'appiccica addosso non resta che aspettare i monatti. Addirittura, può essere pericolo. Parole dell'ex ct Cesare Prandelli dopo il mondiale in Brasile: il mio progetto tecnico è fallito, ma leggere articoli o essere paragonato in tv a certi personaggi che non voglio nominare è di un cinismo assoluto e può essere pericoloso. Se invece fai soltanto il tuo dovere, ti ritrovi eroe: 20 minuti ci hanno messo i media per trovare nel comandante della Norman Atlantic in fiamme, che non abbandona la nave, l'antischettino. Il vaccino contro il virus. Io come comandante sono il primo dopo Dio disse lui durante un'udienza. E subito si pentì. Ma non bastò ad allontanargli l'etichetta del colpevole perfetto. Anche per gli uomini di fede: una persona così tuonò un giorno il parroco del Giglio don Lorenzo non può passarla liscia, non si può perdonare. Renda conto a Dio, nemmeno io che sono una persona di chiesa posso farlo.